



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 01 aprile 2025**



Prime Pagine

01/04/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 01/04/2025	9
01/04/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 01/04/2025	10
01/04/2025	Il Foglio Prima pagina del 01/04/2025	11
01/04/2025	Il Giornale Prima pagina del 01/04/2025	12
01/04/2025	Il Giorno Prima pagina del 01/04/2025	13
01/04/2025	Il Manifesto Prima pagina del 01/04/2025	14
01/04/2025	Il Mattino Prima pagina del 01/04/2025	15
01/04/2025	Il Messaggero Prima pagina del 01/04/2025	16
01/04/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 01/04/2025	17
01/04/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 01/04/2025	18
01/04/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 01/04/2025	19
01/04/2025	Il Tempo Prima pagina del 01/04/2025	20
01/04/2025	Italia Oggi Prima pagina del 01/04/2025	21
01/04/2025	La Nazione Prima pagina del 01/04/2025	22
01/04/2025	La Repubblica Prima pagina del 01/04/2025	23
01/04/2025	La Stampa Prima pagina del 01/04/2025	24
01/04/2025	MF Prima pagina del 01/04/2025	25
01/04/2025	Milano Finanza Prima pagina del 01/04/2025	26

Trieste

31/03/2025	Informare	27
TUI assegna a Fincantieri la commessa per due nuove navi da crociera per Marella Cruises		

Venezia

31/03/2025	La Gazzetta Marittima	28
Psa, record di container ma utili in calo		
31/03/2025	Port Logistic Press	30
Onorato dall'alzata di remi dei gondolieri, il Vespucci ha lasciato Venezia		

Savona, Vado

31/03/2025	Savona News	31
Auto in fiamme nel Terminal Auto del porto di Savona: proseguono le indagini		
31/03/2025	Savona News	32
Nasce a Savona Confcommercio Academy: la nuova casa della formazione per imprese e professionisti		

Genova, Voltri

31/03/2025	Ansa.it	36
Bucci, sistema logistico ligure sia gateway Europa		
31/03/2025	Ansa.it	37
Responsabili sicurezza informatica Cdp sulla Castorone di Saipem		
31/03/2025	BizJournal Liguria	38
Aeroporto di Genova, Rixi: "Nessun declassamento, con nuovo piano industriale si può arrivare a quasi 4 milioni di passeggeri"		
31/03/2025	BizJournal Liguria	39
Venerdì 4 aprile a Genova la seconda edizione di "Blue Gallery - Blue Economy Forum"		
31/03/2025	BizJournal Liguria	41
Spediporto, già pronti due progetti pilota per la nuova ZIs		
31/03/2025	BizJournal Liguria	44
Porto, aeroporto e infrastrutture nel primo confronto tra i candidati sindaco di Genova all'assemblea di Spediporto		
31/03/2025	Genova Today	47
Depositi chimici: Bucci, "Devono stare in porto", Salis, "No a ponte Somalia"		
31/03/2025	Genova Today	48
Aeroporto: Rixi, "Nessun declassamento, su dogane serve digitalizzare"		
31/03/2025	Genova Today	49
Porto: il futuro tra investimenti e sinergie con la città		

31/03/2025	Genova Today		50
<hr/>			
31/03/2025	Genova Today		51
<hr/>			
31/03/2025	La Gazzetta Marittima		52
<hr/>			
31/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	53
<hr/>			
31/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	54
<hr/>			
31/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	56
<hr/>			
31/03/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	57
<hr/>			
31/03/2025	PrimoCanale.it		59
<hr/>			
31/03/2025	PrimoCanale.it		60
<hr/>			
31/03/2025	PrimoCanale.it		62
<hr/>			
31/03/2025	PrimoCanale.it		64
<hr/>			
31/03/2025	Shipping Italy		65
<hr/>			
31/03/2025	Shipping Italy		67
<hr/>			
31/03/2025	Shipping Italy		68
<hr/>			
31/03/2025	The Medi Telegraph		70
<hr/>			

La Spezia

31/03/2025	Informazioni Marittime		72
<hr/>			
31/03/2025	Rai News		73
<hr/>			

Ravenna

31/03/2025	ravennawebtv.it		74
<hr/>			

Marina di Carrara

31/03/2025	Port Logistic Press	75
Il Propeller onora l'ammiraglio Piero Pellizzari Direttore Marittimo della Liguria		

Livorno

31/03/2025	Corriere Marittimo	76
Transizione ecologica imprese portuali di Livorno e Piombino, in arrivo un milione di euro		
31/03/2025	Il Nautilus	77
Pubblicata dall'AdSP MTS la graduatoria con l'ammissione dei contributi del PNRR-Next Gen Eu		
31/03/2025	Informare	78
Oltre un milione alle imprese portuali di Livorno e Piombino per acquisire mezzi green		
31/03/2025	Informatore Navale	79
Mobilità green, oltre un milione alle imprese portuali di Livorno e Piombino		
31/03/2025	Messaggero Marittimo	80
PNRR-Next Gen Eu: sei nuovi progetti per l'AdSp mTs		<i>Giulia Sarti</i>
31/03/2025	Shipping Italy	81
Pubblicata dall'Adsp toscana la graduatoria delle imprese ammesse ai contributi Pnrr-Next Gen Eu		

Piombino, Isola d' Elba

31/03/2025	La Gazzetta Marittima	82
Si torna anche al gas italiano?		
31/03/2025	Shipping Italy	83
Disincagliata all'Elba la nave oceanografica Fugro Mercator		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

31/03/2025	Abruzzo News	84
Ortona é pronta ad accogliere l'Amerigo Vespucci		
31/03/2025	Ancona Today	85
Deve scontare una pena in Kosovo per traffico di stupefacenti. Arrestato al Porto di Ancona		
31/03/2025	Ansa.it	86
In manette ricercato in Kosovo, deve scontare 12 anni		
31/03/2025	Ansa.it	87
L'Amerigo Vespucci arriva ad Ancona e poi ad Ortona		
01/04/2025	corriereadriatico.it	88
Ad Ancona arriva la Vespucci, biglietti sold out. Ecco le navette per salire sulla star dei mari		

31/03/2025	Gomarche	89
<hr/>		
31/03/2025	Il Nautilus	90
<hr/>		
31/03/2025	Informatore Navale	91
<hr/>		
31/03/2025	vivereancona.it	92

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

31/03/2025	Agenparl	93
<hr/>		
31/03/2025	AGR Agenzia Giornalistica Radiotelevisiva	94
<hr/>		
31/03/2025	CivOnline	95
<hr/>		
31/03/2025	CivOnline	97
<hr/>		
31/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	99
<hr/>		
31/03/2025	La Provincia di Civitavecchia	101

Napoli

31/03/2025	Ansa.it	103
------------	----------------	-----

Salerno

31/03/2025	Salerno Today	105
------------	----------------------	-----

Bari

31/03/2025	Agenparl	107
<hr/>		
31/03/2025	Ansa.it	109

31/03/2025	Puglia Live	110
Bari - 'Il mare e la sua protezione' stamattina la presentazione dell'incontro organizzato da Greenpeace e Fratelli della costa al Piccinni		

Taranto

31/03/2025	Shipping Italy	112
Ionian Shipping Consortium festeggia i primi dieci anni e si prepara al futuro di Taranto		

Cagliari

31/03/2025	Ansa.it	114
Sciopero dei lavoratori delle telecomunicazioni, sit-in Cagliari		

Palermo, Termini Imerese

31/03/2025	Informatore Navale	115
Porto di Palermo, grandi manovre al Cedifop: concluso e già svolti gli esami finali del corso per "Operatore Tecnico Subacqueo"		

Focus

31/03/2025	Agipress	117
TUI AG ORDINA A FINCANTIERI DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA		

31/03/2025	Ansa.it	118
Fincantieri, commessa Tui AG da oltre due miliardi di euro		

31/03/2025	FerPress	119
CIRCLE Group: accordo strategico nell'ambito dell'innovazione e digitalizzazione al servizio dei porti e della logistica		

31/03/2025	Informare	121
ESPO sollecita l'UE e gli Stati membri a destinare fondi alla decarbonizzazione di navi e porti		

31/03/2025	Informatore Navale	122
CIRCLE Group: accordo strategico nell'ambito dell'innovazione e digitalizzazione al servizio dei porti e della logistica		

31/03/2025	Informatore Navale	123
COFACE - Commercio marittimo globale: i potenziali dazi USA sui vascelli cinesi minacciano la stabilità delle supply chain		

31/03/2025	Informatore Navale	125
TUI AG ORDINA A FINCANTIERI DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA PER MARELLA CRUISES		

31/03/2025	Informazioni Marittime	126
Ordinate a Fincantieri due nuove navi per Marella Cruises		

31/03/2025	La Gazzetta Marittima	127
Norwegian Cruise Line conclude il viaggio inaugurale della Norwegian Aqua in europa		

31/03/2025	Rai News	128
Fincantieri, nuova commessa: due navi da crociera per Marella Cruises		

31/03/2025	Sea Reporter	129
TUI AG ordina a Fincantieri due nuove navi da crociera per Marella Cruises		
31/03/2025	Sea Reporter	130
IMAT in Prima Linea nella Formazione Dynamic Positioning		
31/03/2025	The Medi Telegraph	132
Il rapporto Ocse: "La ocean economy vale 2.600 miliardi di dollari"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you

Messina, si cerca un giovane
Studentessa universitaria
uccisa alla fermata del bus
di **Lara Sirignano**
a pagina 22

Con il Corriere
Nella testa di Putin
Domani il libro gratis
di **Marco Imarisio**
a pagina 11

Guidi poco?
Con noi,
l'IRC Auto
costa meno!
BZ Rebel
Pay per you

Francia Pena di 4 anni (2 con il braccialetto) per i fondi all'Europarlamento. Sovranisti all'attacco. Mosca: democrazia violata

Le Pen condannata, addio all'Eliseo

Dichiarata ineleggibile, non potrà correre per la presidenza. «Una sentenza politica, non mi ritiro»

LE RAGIONI (E I TORTI)

di **Antonio Polito**

La sentenza che esclude Marine Le Pen dalle prossime elezioni presidenziali rendendola ineleggibile cambia i termini dell'equazione politica in Occidente, e porta alle estreme conseguenze un processo già in corso da tempo: la democrazia elettorale sta divorziando dallo Stato di diritto.

O viceversa, se preferite. Cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia. Da molto tempo infatti democrazia e liberalismo, il dominio della «volontà generale» di Rousseau e la «rule of law» (la supremazia della legge) di Montesquieu, non proprio alleati all'inizio della loro storia, avevano imparato a convivere in Occidente. Per questo i nostri sistemi sono definiti «liberal-democrazie». Anche in Russia si vota, anche in Iran; ma perché non ci sogneremo mai di definirle democrazie? Perché la legge non è uguale per tutti, il potere non è subordinato alla legge, e può mandare in carcere, o all'esilio, o uccidere chi gli si oppone.

La composizione virtuosa di questo dualismo è scritta nel primo articolo della nostra Costituzione: la sovranità appartiene al popolo (democrazia), che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione (supremazia della legge).

continua a pagina 4

Bufera politica sulla Francia. Marine Le Pen è stata condannata a quattro anni di carcere per appropriazione indebita di fondi dell'Unione europea. La sentenza prevede per la leader della destra francese anche l'ineleggibilità per cinque anni. E così le precluderà la corsa per l'Eliseo del 2027. Le Pen attacca i giudici: «Contro di me una sentenza politica, non mi ritiro». Immediata la solidarietà del premier ungherese Viktor Orbán, che ha scritto «Io sono Marine» su X. «Quella contro di lei è una dichiarazione di guerra da parte di Bruxelles», la difesa del leader leghista Matteo Salvini. Anche Mosca con Le Pen.

da pagina 2 a pagina 5
Finetti



LA RIUNIONE DEL RASSEMBLEMENT NATIONAL

Il piano B con Bardella

di **Stefano Montefiori**

Il piano B per l'Eliseo. Il Rassemblement National si è riunito d'urgenza: candidato naturale per sostituire Le Pen è Jordan Bardella, il 2genne che dal 2022 l'ha sostituita alla presidenza del partito.

a pagina 5

CROSETTO SUL CASO DI ISPRA

«Drone, è guerra ibrida»

di **Luigi Ferrarella e Virginia Piccolillo**

Mentre l'Antiterrorismo di Milano indaga sul drone che ha sorvolato Ispra, il ministro Crosetto avverte: «È in corso una guerra ibrida. Pericolosa, sotterranea e asfissiante».

alle pagine 12 e 13 **Gergolet**

Il magnate La campagna nel Wisconsin e il rogo a Roma



Elon Musk dona un milione di dollari a una elettrice del Wisconsin, Ekaterina Diestler (Scott Olson/Getty Images/Alf)

Milioni in dono, Tesla bruciate

Il mondo a due facce di Musk

di **Rinaldo Frignani e Massimo Gaggi**

Show nel Wisconsin di Musk: dona un milione a due elettori e si mostra con un formaggio in testa. A Roma uno store di Tesla dato alle fiamme.

a pagina 17

Tariffe Il ministro Urso: «Bisogna negoziare»

In arrivo i dazi Usa

Le Borse crollano

Allarme per l'economia

di **Francesco Bertolino e Claudia Voltattorni**

I dazi imposti dagli Stati Uniti fanno crollare le Borse. I titoli europei bruciano 245 miliardi. Ma il presidente Donald Trump non frena e annuncia: le tariffe colpiranno tutti i Paesi. «Bisogna negoziare per difendere le nostre filiere», dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso.

alle pagine 8 e 9 **Iorio**

LE PREMESSE NECESSARIE

L'Europa tratti

Ma per farlo deve reagire

di **Carlo Cottarelli**

Ci siamo. Il giorno dei dazi, quello che segnerà la rinascita dell'America secondo il presidente Trump, è arrivato. E il nostro continente dovrà decidere come rispondere a quello che percepiamo, a ragione, come un attacco immotivato. Come ha giustamente notato su queste colonne qualche giorno fa Francesco Giavazzi, la risposta va inquadrata anche dal punto di vista macroeconomico.

continua a pagina 38

IL VERTICE ASIATICO

Export, Pechino ora corteggia Tokyo e Seul

di **Federico Rampini**

a pagina 9

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Passato futuro

Ho appena appreso dall'Istat che andrò in pensione tre mesi più tardi del previsto, perché la mia «speranza di vita» si è ulteriormente allungata. In effetti, che fretta c'è? Alla fine del 2027 sarò un appena-sessantasettenne che riesce ancora a infilarsi le calze su una gamba sola, pianifica viaggi esotici con comitive di altri brizzolati e naviga sul web alla ricerca di diete per rinviare l'invecchiamento a data da destinarsi. Come me siamo in tanti, tantissimi. Mi capita sempre più spesso di scrivere articoli su personaggi di oltre settant'anni e di intervistare in televisione ex politici di (almeno) ottanta. Gli unici che bucano il video, anche perché, non avendo paura delle relazioni social, dicono e fanno tutto quello che gli passa per la testa. Ogni tanto la

cronaca porta alla ribalta qualche giovanastro sul cinquanta, ma si tratta di avanguardie che per ora non preoccupano. I numeri sono dalla nostra parte. Siamo la classe dominante. Gli ultimi risparmiatori e i primi consumatori. E l'unico futuro che ci interessa non è quello dei nipoti, che peraltro non nascono neanche più, ma quello che coincide con la nostra «speranza di vita». Se poi un economista emergente (quindi sui 75) ci ricorda la montagna di debiti che lasceremo sulle loro spalle, la nostra preoccupazione dura lo spazio di un secondo: il tempo di controllare sul telefonino se la lezione di pilates è confermata e se Trump potrà correre per il terzo mandato presidenziale nel 2028, quando in fondo avrà solo 82 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TELMO PIEVANI
GIUSEPPE REMUZZI

DOVE COMINCIA L'UOMO

in libreria e in edicola

SOLFERINO

IL CORAGGIO DI PARLARNE

NAOMI WATTS

in libreria

SOLFERINO

50401
0 771120 463038





Dazi Usa: domani il 'Liberation Day'. Nell'incertezza le Borse crollano e l'Europa si prepara a rispondere. Con tanti saluti anche a Draghi che sconsigliava di farlo



Martedì 1 aprile 2025 - Anno 17 - n° 90
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Trattati di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

FRANCIA Truffa Ue: braccialetto e inleggibilità

Le Pen condannata e fuori dalle elezioni

■ L'interdizione alla candidatura per due anni introdotta da subito. Centomila euro di multa. Lei: "Francesi privati della concorrenza favorita". Il presidente del Rassemblement nationale convoca "una manifestazione nazionale pacifica"

● ANTONIUCCI, CANNAVÒ E DE MICCÒ A PAG. 2 - 3



SABATO 5.4 A ROMA

M5S e comitati: piazza autarchica contro il riarmo



● DE CAROLIS A PAG. 7

DOLCI, PM A MILANO

"Dalle riforme" segnali pessimi per l'antimafia



● BARBACETTO A PAG. 9

Avanti, marsch!

» Marco Travaglio

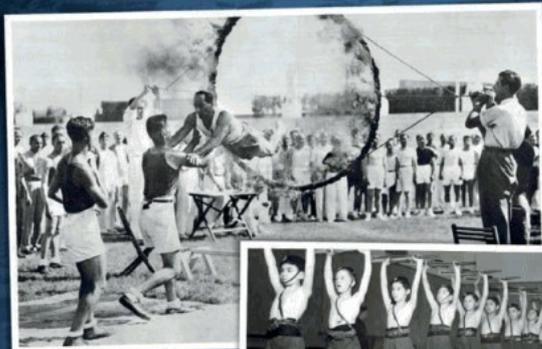
Dopo l'imprevedibile "kit di sopravvivenza", il Parlamento Ue approverà domani la Relazione sulla sicurezza e difesa comune. Che invita gli Stati a promuovere "una comprensione più ampia tra i cittadini di minacce e rischi" e "un allineamento delle percezioni" con "programmi educativi e di sensibilizzazione, in particolare per i giovani, volta a migliorare le conoscenze su sicurezza, difesa e importanza delle forze armate... a rafforzare la preparazione e la prontezza civile e militare... la resilienza psicologica degli individui e la preparazione delle famiglie". Le giornate volenterose saranno dunque scandite da appuntamenti patriottici per inculcare nei popoli rammoliti da 80 anni di malaugurata assenza di guerre sul suolo patrio lo spirito guerriero perduto.

Abitazioni. Sveglia all'alba con l'Alzabandiera e marcia mattutina al passo dell'oca in cortili, balconi e terrazze condominiali. Coprifuoco serale dopo la tromba del Silenzio, derogabile soltanto per le fiabe della buonanotte ai bambini, purché dedicate all'oro Putin, al babau Trump, alla fatina buona Ursula e al principe azzurro Zelensky (casomai il pupo chiedesse se è stato l'orco a sterminare 20 mila bambini a Gaza in 18 mesi, dirgli di farsi i cazzi suoi). **Asili.** I piccoli arditi saranno esortati dalle educatrici ad abolire concetti quali "amichetto/a" o simili frocree e allenati a conficcare le dita negli occhi dei compagni di banco. **Scuole.** L'ora di educazione fisica e la ricreazione saranno sostituite da esercitazioni militari, tipo assalto alla baionetta (o coltellino svizzero), scavo di trincee, fortificazioni con filo spinato, sacchi di sabbia e cavalli di frisia. Gli scuolabus verranno rimpiazzati, a scopo didattico, con tank leggeri. **Fabbriche e uffici.** I luoghi di lavoro verranno dotati di un poligono di tiro, con arma e santabarbara in sala mensa.

Weekend. In ogni parco si terrà il Sabato Europeista con marce militari, salto nel cerchio di fuoco, corsi di passo del giaguaro, lancio di granate e sopravvivenza alla macchia. La domenica, Santa Messa con benedizione di gaggiardetti e armamenti; poi visita obbligatoria ai composanti per abituarli all'idea. **Stadi e palasport.** Bazoooka gratuiti agli ultras eventualmente sprovvisti per perfezionare la mira da una curva all'altra. **Mass media.** Gran parte dei tg, talk e giornali vanno benissimo così (ottimo lavoro). Gli altri adegueranno le scalette per esaltare i valori della bella morte, anche con pubblicità progresso e slogan a pronta presa: "Vincere e vinceremo", "Taci, il nemico ti ascolta", "Guerra sola igiene del mondo", "O Roma o Mosca", "O il pacco condizionatori accessi". Ma soprattutto "L'Europa ha sempre ragione", altrimenti qualcuno potrebbe sospettare che il vero nemico dell'Europa sia l'Europa.

EURODELIRI IL "PIANO PER LA SICUREZZA" DOMANI AL VOTO A STRASBURGO

"Preparare le famiglie e i giovani alla guerra"



"ESERCITAZIONI IN UE" DOPO IL KIT DI RESILIENZA SI INVOCANO "PROGRAMMI EDUCATIVI" MILITARIZZATI

● MARRA A PAG. 5

13 SCENARI CONTRO I NEGOZIATI: IL PROGETTO
Ecco il Piano dei Volontari: Starmer&C. vogliono fino a 100mila soldati in Ucraina

● PROVENZANI A PAG. 4 - 5

RISSA SUI BELLICISTI DEL CENTRO SINISTRA
Pd vs. Pcierno, vicepresidenza in bilico
E Calenda litiga anche con Ely Schlein

● GIARELLI A PAG. 6

» IN LISTA ALLE COMUNALI

Genova, la destra arruola lo stalker della magistrata

» Marco Grasso

Qualcuno in Liguria potrebbe ricordarlo come una meteora: Carlo Carpi si era già presentato a varie elezioni come solitario gusatore, alternativo agli schieramenti.

A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- **Basile Gaza**, Ue complice di Israele a pag. 11
- **Orsini Kiev** e la leggerezza di Trump a pag. 11
- **Scanzi Calenda** sfonda nel cabaret a pag. 11
- **Oliva** I guerrieri, dai greci a noi oggi a pag. 17
- **Giustiniani** Basta chiamate moleste a pag. 16
- **Gismondo** La scienza che fa paura a pag. 20

IL "REGALO" DI MARSILIO

Abruzzo: Irpef su per il buco-sanità

● PRIETTI A PAG. 15



La cattiveria

Rosanna Fratello: "Lucio Battisti mi tirava i capelli per corteggiarmi". Romano Prodi: "Visto?"

LA PALESTRA SILVIO PERFETTI

DALLE STRAGI AI PROCESSI

Altro guaio per Bibi: dentro 2 fedelissimi per i soldi dal Qatar

● A PAG. 14



PER I 40 ANNI NEL 2026

Barbara Baraldi, la donna che ridà vita a Dylan Dog

● CALAPÀ A PAG. 19





MILANO, STOP ALLE MOTO PIÙ VECCHIE E IL SINDACO SALA FINISCE NEL MIRINO Bravi a pagina 17

ISPRA, IL MISTERO DEL DRONE-SPIA: «DALLE FREQUENZE SEMBRA RUSSO» Bassi a pagina 13



DA VICTORIA BECKHAM A PHARRELL: SE LA STAR DIVENTA CURATRICE D'ARTE Pallavicini a pagina 27



la stanza di *Vita in fatto* alle pagine 20-21 La vita, i valori e i giovani



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

MARTEDÌ 1 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 77 - 1.50 euro*

MINIMO STORICO IN ITALIA

Culle vuote, nel 2024 solo 370mila nati

Si fanno sempre meno figli e sempre più tardi. Nel 2024, almeno secondo i dati provvisori, 1 nati in Italia sono stati solo 370mila, a conti fatti 10mila in meno rispetto al 2023 (-2,6%). Il tasso di fecondità - vale a dire il numero di figli per donna - nel 2024 è sceso a 1,18, più basso del precedente minimo storico del 1995.

Marcello Astorri a pagina 6

L'EDITORIALE

L'ESERCITO SENZA UMANI

di Gian Carlo Blangiardo

Sono solo 370mila, secondo il report Istat del 31 marzo, i nati in Italia nel 2024. Di fatto si tratta di diecimila neonati in meno rispetto all'anno precedente, ma se allarghiamo l'orizzonte a vent'anni fa il calo sale a 193mila. In poche parole, in un ventennio abbiamo perso più del totale dei nati che si registrano oggi in tutto il Nord Italia (171mila). Sarà anche vero che l'inverso demografico è stato ampiamente raccontato e non è più una novità però, guardando ai numeri, ci si rende conto di come stia avanzando veloce e imperterrito. Non sembra cosa da poco. Anche perché non sono affatto trascurabili le molte conseguenze che si andranno via via affacciando e consolidando per effetto delle trasformazioni che la popolazione italiana ha subito ed è destinata ancor più a subire nei prossimi decenni. Si parla realisticamente di un minor peso demografico - e forse anche una minore autorevolezza - negli scenari internazionali; di un consistente calo della forza lavoro potenziale, per altro sempre più «anagraficamente matura»; di un aumento delle diverse componenti del carico sociale (pensioni, welfare, sanità); delle crescenti difficoltà nella gestione di una società che va invecchiando entro un contesto di risorse scarse e di reti familiari indebolite dalla rarefazione di alcune figure chiave (si pensi al caso dei fratelli). Ci sono poi molti altri effetti, forse meno appariscenti, ma tutt'altro che trascurabili. Prendiamone, ad esempio, uno che (...)

segue a pagina 18

L'accusa di frode sui fondi Ue

Le Pen condannata: ineleggibile per 5 anni

Matteo Basile e Francesco De Remigis alle pagine 2-3



SVOLTA Marine Le Pen ieri all'arrivo in tribunale

TRASFORMATA IN UN SIMBOLO

Gli elettori scippati parleranno nelle urne

di Stenio Solinas

Finale di partita? È molto probabile che, causa la condanna che l'ha colpita, Marine Le Pen non possa correre alle elezioni presidenziali del 2027. Resta, nel novero delle possibilità, un suo ricorso e una sua vittoria nel processo d'appello che di sicuro i suoi avvocati affronteranno, ma ci vorrà (...)

segue a pagina 3

IL NODO PREVIDENZA

In pensione più tardi Il governo si oppone

Durigon: «Non ci sarà nessun aumento di età, si uscirà sempre a 67 anni»

Scaglioni Irpef, bocciato l'emendamento della Lega

Il nuovo aumento della speranza di vita porterà a un innalzamento dell'età pensionabile dal 2027. Istat avverte: «Previsto uno scatto ulteriore sull'età di uscita dal lavoro». Si apre una questione politica che coinvolge maggioranza e opposizione. Il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon promette che il governo bloccherà l'aumento dell'età pensionabile.

Gian Maria De Francesco a pagina 7

MELONI: «CONSENSI CRESCENTI»

Migranti, l'Ue promuove il modello Albania

Adalberto Signore

SEDICI ASSOLTI SU 28

Askatasuna, toghe soft: cade l'associazione a delinquere

Pier Francesco Borgia

a pagina 11

Bruxelles dice sì alle modifiche dell'intesa Italia-Albania che trasformano in Cpr i centri di prima accoglienza e Giorgia Meloni rivendica la scelta di delocalizzare in territorio extra Ue la gestione dei migranti.

con Manti a pagina 9

INCENDIATA UNA CONCESSIONARIA

Roma, a fuoco 17 Tesla Musk accusa: «Terrorismo»

Stefano Vladovich a pagina 11

GIÙ LA MASCHERA

PUZZA DI BRUCIATO

di Luigi Mascheroni

Non abbiamo mai posseduto un'auto elettrica ed escludiamo di possederla in futuro; in più non proviamo per Elon Musk né simpatia né antipatia. Ecco perché possiamo permetterci di seguire con imparzialità e indifferenza ciò che da un po' di tempo sta accadendo alle Tesla in giro per il mondo.

A Roma è divampato un incendio in una concessionaria Tesla: forse è un caso, ma forse è dolo. A Milano gruppi della sinistra radicale e ambientalista hanno vandalizzato la Tesla lungo il percorso del corteo. Negli Usa i democratici organizzano proteste fuori dalle fabbriche Tesla. Mol-



ti cittadini sono costretti a fare rebranding, cambiando il logo della loro Tesla, per evitare ritorsioni. E qualche Frattoianez la vende per rifarsi il curriculum politico.

Sì. Abbiamo persino scoperto che esistono macchine di destra e macchine di sinistra. Ora. Capiamo benissimo che l'endorsement di Musk a Trump abbia complicato le cose e che il cambiamento climatico ormai valga meno di un rigurgito di fascismo. Ma è curioso che le stesse persone per le quali fino a ieri la Tesla era un'auto di culto, simbolo di progresso e icona del Green Deal (e chi non la possedeva era un eco-negazionista reazionario e fascista), ora la disprezzano, la baratterebbero con un'auto cinese e se potessero la darebbero fuoco inquinando come l'esplosione di un pozzo petrolifero (e a rappresentare il vero male del pianeta è chi la produce e la possiede). Ma il rischio, così, è di innescare un micidiale corto circuito. Sia elettrico sia ideologico.

all'interno

GLI INTERESSI TV

De Benedetti, il conflitto che Cairo non vede

di Augusto Minzolini

In inglese l'espressione esatta è «character assassination», tradotto vuol dire assassinio della reputazione e prevede una campagna di articoli, dichiarazioni, insinuazioni, interventi sui media che puntano a screditare un avversario politico o un competitor economico. Nel nostro (...)

segue a pagina 18

STRIANO E SOCI

Accessi illegali dietro l'inchiesta Domani-Formigli

Massimo Malpica a pagina 10

TENSIONE IN MEDIORIENTE

Hamas chiama alla jihad totale: «Armatevi contro il piano Gaza»

Gaia Cesare

«Chiunque sappia maneggiare armi, ovunque nel mondo, deve agire». Hamas lancia l'appello alla jihad globale contro il piano di Trump per Gaza.

a pagina 14

IN ITALIA: FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRESENTI IN TUTTI I SERVIZI



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 1 aprile 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Ispira, il caso del centro di ricerche europeo

La Procura sul drone russo: inchiesta per spionaggio Ma l'Ue smentisce il sorvolo

Giorgi a pagina 5



Vigevano, allarme baby gang

«Più sicurezza» La sfilata civica degli studenti

Zanichelli a pagina 18



Le Pen condannata Non potrà candidarsi

Addio corsa all'Eliseo nel 2027. Putin, Orban e Salvini difendono la leader dell'ultradestra francese. Anche gli Stati Uniti criticano la sentenza. Intervista al politologo Lazar: i russi sfrutteranno il caso Servizi alle p. 2 e 3

L'allarme di Bankitalia

La scure dei dazi, crollano le Borse «Rischio inflazione»



Colgan e Troise alle pagine 6 e 7

I dati Istat sulla demografia

Italiani più vecchi e con meno figli Incognita pensioni

Marin alle pagine 12 e 13

Femminicidio a Messina: Sara Campanella, studentessa di Scienze infermieristiche, colpita con una coltellata alla gola alla fermata del bus. Caccia a un giovane che conosceva la vittima



UCCISA A 21 ANNI

Femiani a pagina 15

DALLE CITTÀ

MILANO Le voci e i volti

Viaggio all'Isola alla ricerca di nuove identità

Saladini nelle Cronache

MILANO La Regione e i soldi per la mobilità

Auto, moto e cargobike: incentivi per 23 milioni

Anastasio nelle Cronache

SALERANO SUL LAMBRO Pedinato e incastrato

Chili di droga nel garage Spacciatore arrestato

Arensi nelle Cronache

PAVIA Serve scoprire la "spia" della malattia

Lotta ai tumori Un progetto per trovare cure ancora più mirate

Marziani nelle Cronache



Musk: atto terroristico Lente sull'area antagonista

Roma, rogo al centro Tesla: incendiate diciassette auto Ipotesi pista anarchica

Polidori a pagina 9

Accolta la richiesta del pm, verifiche anche su altri reperti

Garlasco, l'ora della verità Via libera al maxi esame dei Dna Non solo di Sempio

Zanette a pagina 15

Il concorso fa tappa a Rebibbia Partecipano quindici detenute

Miss mamma eletta in carcere Le parole ai figli: «Dal buio può rinascere la luce»

Del Ninno a pagina 17

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE





Culture

INTERVISTA Il poeta macedone Nikola Madzirov sarà ospite al festival Incroci di civiltà di Venezia



Culture

RITRATTI Addio all'archeologa Licia Vlad Borrelli, studiò l'antico e la «cultura della conservazione»



Visioni

DAVID CRONENBERG «The Shrouds», in sala il nuovo film del regista tra lutto e tecnologia. Intervista e recensione

CON LE MANDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,30

MARTEDÌ 1 APRILE 2025 - ANNO LV - N° 77

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Benjamin Netanyahu foto di Pamela Smith/Ap

Diritto internazionale
Il doppio standard e il vero volto dell'Unione

LUCA BACCELLI

Il primo ministro ungherese Orbán accoglierà a Budapest con tutti gli onori un latitante. Dal 20 maggio scorso sul premier israeliano Netanyahu pende un mandato di arresto della Corte penale internazionale (Cpi) per crimini di guerra (affamamento, omicidio, attacchi intenzionali contro i civili) e crimini contro l'umanità (sterminio, persecuzione).

—segue a pagina 11—

all'interno

Intanto a Gaza
«Tutti via da Rafah» Poi l'esercito spara sui palestinesi in fuga

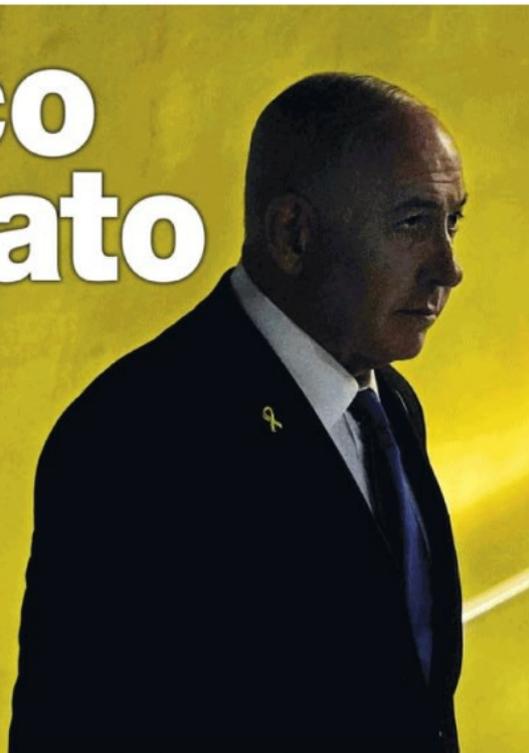
Domenica Netanyahu ha ufficialmente detto di voler procedere con il piano Trump. E ieri l'esercito ha ordinato ai palestinesi di lasciare Rafah. Spari su chi fugge: 4 vittime.

CHIARA CRUCIATI
PAGINA 3

L'amico ricercato

Inseguito da un mandato di cattura della Corte penale internazionale per crimini di guerra e contro l'umanità commessi a Gaza, Netanyahu è atteso domani a Budapest. Il diritto è carta straccia per Orbán ma non solo: anche per Roma, Parigi e Berlino, Bibi può stare tranquillo

pagina 2



DESTRA SULLE BARRICATE CONTRO LA SENTENZA DEI GIUDICI FRANCESI PER LA FRODE DEI FONDI UE

Le Pen condannata, è ineleggibile



Una bomba sulla politica francese. La sentenza per appropriazione indebita di fondi Ue, che condanna Marine Le Pen all'ineleggibilità per cinque anni, verrà applicata immediatamente, ma non ferma la leader dell'estrema destra che in serata appare in tv: «Non mi lascerò eli-

minare in questo modo». Il presidente del Rassemblement National, Jordan Bardella, parla di «scandalo democratico» e annuncia un «mobilitazione popolare». Marine Le Pen è esclusa dalla corsa all'Eliseo del 2027, anche se tecnicamente la sentenza di appello, se arriva in tempo ed è di

assoluzione o almeno non contempla l'ineleggibilità prima del terzo grado, potrebbe riaprire la strada. La condanna prevede inoltre quattro anni di carcere, di cui due da scontare con bracciale elettronico, e una multa di 100mila euro.

MERLO A PAGINA 4

LE REAZIONI: «JE SUIS MARINE»

Musk e i Patrioti: è un complotto

Il Parlamento europeo prende atto, mentre Manon Aubry illustra al manifesto la posizione di La France Insoumise: «Parliamo di reati gravi, ma le sue idee nau-

seanti si combattono nelle urne e nelle strade». Si scatena contro i giudici la destra sovranista, europea e non: «Sentenza politica». VALDAMBRI A PAGINA 4

TERRE RARE

Trump e Putin pensano a spartirsi il bottino



I malumori Trump-Putin non fermano il dialogo sulla spartizione dei giacimenti ucraini. L'invitato del Cremlino: «Opportunità di cooperazione in diversi territori russi, incluse le nuove regioni. Alcune aziende Usa sono già interessate. Zelensky apre a elezioni in estate. ANGERI A PAGINA 5

CENTROSINISTRA

Schlein a Calenda: «Sceglia dove stare»



Elly Schlein chiude a Calenda, che aveva lanciato una coalizione di «volenterosi» con pezzi di Pd pro-riforma: «No a manovre di palazzo, lui sceglia da che parte stare, noi andremo al governo solo col voto». A rischio le alleanze alle regionali tra Pd e Azione. CARUGATTA A PAGINA 7

Torino
Askatasuna: crolla il teorema, arriva una lezione

LIVIO PEPINO

Non c'è bisogno di aspettare le motivazioni della sentenza. Basta il dispositivo. Le cose non potrebbero essere più chiare. Il teorema della procura della Repubblica di Torino e della Digos non è stato solo smentito, è stato spazzato via, sbriciolato. — segue a pagina 11 —

IL SISMA IN MYANMAR
Gli aiuti non si vedono, soccorsi da incubo



Le vittime accertate finora del terremoto che venerdì ha colpito il Myanmar sono oltre 2mila, ma molte aree del Paese restano isolate. Nel Sagaing, vicino all'epicentro, «manca tutto». Lutto nazionale e ingresso vietato ai giornalisti stranieri. DE PASCALE, GIORDANA A PAGINA 10



Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 385/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPRM/232103
e 07/01/03/1915/0003





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 90 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10/11, 10/20/91

Fondato nel 1892



Martedì 1 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PROGNA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO LEO

Miti rivisitati
Nuova traduzione:
i sonetti di Shakespeare
suonano come un rap
Ugo Cundari a pag. 13



Avrebbe compiuto 80 anni
Musella, il nero a metà
che aprì la strada a tutti
Pino gli era devoto
Federico Vacalebre a pag. 14



L'editoriale
SE L'ISTERIA
SUI DAZI
FA PIÙ DANNI
DEI DAZI

di Giuliano Noci

Ci siamo lasciati spaventare da una bolla di sapone. Mentre i mercati tremano e i governi alzano la voce, la realtà è un'altra: il protezionismo di Trump è una pistola carica a salve. Il mondo non ruota più intorno agli Stati Uniti come crede The Donald, e le economie globali hanno già imparato a diversificare i loro mercati. Eppure, anziché affrontare la situazione con lucidità, assistiamo a un'ondata di isteria collettiva che rischia di fare più danni dei dazi stessi. Ma siamo sicuri che l'Europa stia reagendo nel modo giusto?

Pensavamo che le tensioni di natura geopolitica - tra guerra in Ucraina, Pogrom in Israele, attacchi degli Houthi nel Mar Rosso - fossero un qualcosa di irripetibile. Viviamo invece in questi giorni una situazione di isteria ancora più accentuata per via delle tensioni che si sono venute a creare sul tema dei dazi. Per Trump, il sostantivo "tariffe" è la parola più bella del vocabolario; non la pensano così gli investitori finanziari e la comunità politica internazionale. L'andamento delle borse è fortemente negativo. Doj e Nasdaq sono oggi sotto i livelli del periodo pre-insediamento di Trump. Non meno rilevanti sono le perdite in Europa e Asia dove si registra un clima di diffusa tensione anche a livello di singoli governi per via della rilevanza che viene attribuita alla dimensione del mercato americano. In verità il peso dell'America sulle importazioni mondiali di beni si è ridotto in misura significativa negli ultimi 20 anni, passando dal 20% al 13%. È dunque giustificata tutta questa isteria a livello internazionale?

Continua a pag. 35

LE PEN CONDANNATA, ADDIO AL SOGNO ELISEO

Quattro anni per la frode con i fondi Ue: ora potrebbe correre il delfino Bardella. Rivolta dei sovranisti da Orban a Musk a Salvini

Francesca Pierantozzi e Gabriele Rosana alle pagg. 6 e 7



MELONI: NESSUNO PUÒ GIOIRE

Illeana Sciarra

«Non conosco il merito delle contestazioni mosse a Marine Le Pen, né le ragioni di una decisione così forte, ma penso che nessuno che abbia a cuore la democrazia possa gioire di una sentenza che colpisce il leader di un grande partito e toglie

rappresentanza a milioni di cittadini». Giorgia Meloni, lasciando in serata la sede del governo, commenta la condanna che sembra aver fermato la corsa di Marine Le Pen all'Eliseo. Parole, le sue, che arrivano dopo una giornata di silenzio a Palazzo Chigi sulla sentenza che ha terremotato l'Assemblea Nazionale, minandone la leadership. A pag. 7

In Campania i più giovani d'Italia

► I dati Istat sulla popolazione: a Caserta e Napoli l'età media più bassa, mentre il Paese invecchia

Mariagiovanna Capone, Giovanni Molinari, Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Cambio di paradigma

PIANO MATTEI, MISSIONE CONGO DECISIVO IL RUOLO DEL SUD

Anna Maria Capparelli

Piano Mattei, avviato il progetto di sviluppo agroindustriale in Congo che coinvolgerà 10mila ettari. Decisivo il ruolo delle università del Sud per la formazione. A pag. 4

L'editoriale

LA ROTTA CHIARA CHE SERVE AL PAESE

di Mario Ajello

Molère diceva che «non siamo responsabili solo per quello che facciamo ma anche per quello che non facciamo». Continua a pag. 35

La cautela di Bankitalia: c'è incertezza, taglio dei tassi a rischio
Le tariffe di Trump annunciate piegano le Borse europee

Rosario Dimito

Dazi, in attesa che Trump sveli le sue carte, l'Europa prepara la sua risposta «senza linee rosse» e le borse europee affondano appesantite dall'incertezza. Intanto Bankitalia frena sul taglio dei tassi. A pag. 9

La premier incassa l'ok della Ue
MIGRANTI, L'ITALIA RIVENDICA L'INTESA CON L'ALBANIA: SIAMO STATI APRIPISTA

Francesco Bechis a pag. 35

Scudetto, tutto in gioco. Lukaku, l'oro di Napoli

Azzurri
il sogno
continua



Il commento

DALLO STADIO AL MERCATO È GIÀ FUTURO

di Francesco De Luca

Domenica, a poche ore da Napoli-Milan, il ministro allo Sport Abodi, il sindaco Manfredi e il presidente De Laurentiis hanno fatto chiarezza sulla questione stadio e sulla candidatura di Napoli agli Europei 2032. Si parte da una buona base, cioè dall'approccio giusto: il rispetto istituzionale e l'impegno a collaborare. Continua a pag. 34

Bruno Majorano, Pino Taormina, Guido Trombetti alle pagg. 16 e 17

GIGI D'ALESSIO
19 | 20 | 21
SETTEMBRE
PIAZZA DEL PLEBISCITO
Napoli
GIGI
PIAZZA DEL PLEBISCITO
2025





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 90 ITALIA Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.462004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Martedì 1 Aprile 2025 • S. Ugo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

I vent'anni dalla morte
Il dolore di Wojtyła
un messaggio
rivoluzionario
Giansoldati a pag. 19



Marusic-gol non basta
La Lazio non sa
più vincere
Solo 1-1 col Toro
Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Tennis, via Furlan
Paolini cambia
coach: ad allenarla
chiama Errani
Martucci nello Sport



L'editoriale

LA ROTTA CHIARA CHE SERVE AL PAESE

Mario Ajello

Molliere diceva che «non siamo responsabili solo per quello che facciamo ma anche per quello che non facciamo». Una responsabilità che oggi la politica italiana mostra di avere è quella di non fare chiarezza in politica estera. Di non darsi almeno una modica quantità di condivisione sulla postura da tenere e sull'azione da condurre in questo frangente terribile della storia internazionale. In cui a un Paese importante qual è il nostro sarebbe molto consigliabile di darsi, per quanto possibile e pur nella salvaguardia dei ruoli di governo e di opposizione, una politica di tipo nazionale, e non iper-frammentata tra schieramenti opposti, dentro i vari poli e perfino all'interno dei singoli partiti. Ci sono questioni epocali che investono la comunità dei cittadini. Ci si interpellava sulla pace (che tipo di pace? una pace purchessia? una pace giusta? una pace ingiusta? una pace duratura? una pace come resa?), sulla guerra (quella in Ucraina è un incidente della storia o ne vedremo presto altre nelle vicinanze dei nostri confini?), sul riarmo (orroro o necessità?), sull'Europa (solito sogno o urgente realtà?), sull'Occidente (esiste ancora? e come ridefinirlo e rilanciarlo nel rapporto con gli Stati Uniti o in un doppio isolazionismo che probabilmente non conviene né di là né di qua?). Davanti a questa quantità di temi che attengono alla vita di tutti e al futuro degli italiani, ha un effetto straziante vedere la spaccatura in tre (...)

Continua a pag. 15

Stop a Le Pen: ineleggibile Meloni: nessuno può gioire

► La leader della destra condannata per frode con fondi europei: non correrà per l'Eliseo
► La premier italiana: «Una sentenza che toglie rappresentanza a milioni di cittadini»

ROMA Le Pen condannata per frode. «È ineleggibile». Meloni: nessuno può gioire.

Pierantozzi e Sciarra alle pag. 2 e 3

Le reazioni
I Patrioti con Usa e Mosca: in Ue deriva autoritaria

BRUXELLES Lo schieramento sovranista insorge: attacchi da Orban, Usa e Russia. Il leader ungherese scrive sui social: «Je suis Marine».

Rosana a pag. 3

Tariffe annunciate da domani. Panetta: troppa incertezza

Dazi, giù le Borse. Bankitalia cauta sui tassi

Rosario Dimitro

Dazi, tensione sulle Borse. I listini Ue bruciano 250 miliardi. Piazza Affari giù dell'1,8%. La cautela di Bankitalia: «Taglio dei tassi a rischio». Il governatore



Panetta: «Troppa incertezza, la lotta all'inflazione non può dirsi conclusa». Domani partono le tariffe Usa. E alcune aziende del Made in Italy pronte a produrre negli Stati Uniti.

A pag. 4 Pacifico alle pag. 4 e 5

Incendiate l'altra notte 17 vetture. Il patron: «Terrorismo». Pista anarchica



Il rogo alla concessionaria Tesla di Roma (foto APF)

Marani a pag. 7

Rogo di Tesla a Roma, l'accusa di Musk

Sara accoltellata alla fermata dall'ex «Pedinata da giorni»

► Messina, la 22enne studiava per diventare infermiera. Inutili i soccorsi. Il killer in fuga

MESSINA La coltellata le ha reciso la giugulare. Un taglio netto con una lama affilatissima. Sara Campanella ha fatto una manciata di passi per inerzia. Barcollava, poi si è accasciata a terra. La sua vita si è fermata alla tenera soglia dei 22 anni, vittima quasi certamente di un ragazzo con cui aveva avuto una relazione e che ha agito come un killer. L'ha assassinata per poi darsi alla fuga. Un passante si è lanciato all'inseguimento. Niente da fare: è caccia all'uomo.

Lo Verso a pag. 13



Sara Campanella

L'esame il 9 aprile



Garlasco, via libera
alla maxi perizia
su tutti i Dna trovati

Claudia Guasco

Garlasco, via alle nuove perizie. Si cerca un altro Dna maschile. Sempio è indagato.

A pag. 12

DAL 28 FEBBRAIO AL 30 APRILE 2025
38 CROCIERE
CONCORSO A PREMI
VINCI la SPESA GRATIS
1° ESTRATTO
2° ESTRATTO

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, UN TOCCO GENIALE
Oggi la Luna si congiunge con Urano, il pianeta che ti governa, creando così una configurazione che alimenta il tuo desiderio di far sentire la tua voce nella sua unicità. Nel lavoro è arrivato il momento di mettere in valore quello che rende il tuo punto di vista sulle cose diverso da quello degli altri. Hai in tasca delle soluzioni preziose da offrire, i tempi sono maturi perché tu possa condividerle: le prospettive sono cambiate. Mantra del giorno: Difendimi da ieri mi chiude all'oggi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 15

* Tardien con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino



(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(**) QN CARLINO € 1,60 e VANITÄ FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 1 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola



WWW.SVEGLIAEUROPA.EU

BOLOGNA Presentati due esposti

La gente si mobilita contro la discarica «Disastro ambientale»

G. Tassi a pagina 19



MODENA Servite 40 famiglie

Gas e idrogeno, Hera sperimenta la miscela green

Tangerini a pagina 18



VALLEVERDE

Le Pen condannata Non potrà candidarsi

Addio corsa all'Eliseo nel 2027. Putin, Orban e Salvini difendono la leader dell'ultradestra francese. Anche gli Stati Uniti criticano la sentenza. Intervista al politologo Lazar: i russi sfrutteranno il caso Servizi alle p. 2 e 3

L'allarme di Bankitalia

La scure dei dazi, crollano le Borse «Rischio inflazione»



Colgan e Troise alle pagine 6 e 7

I dati Istat sulla demografia

Italiani più vecchi e con meno figli Incognita pensioni

Marin alle pagine 12 e 13

Femminicidio a Messina: Sara Campanella, studentessa di Scienze infermieristiche, colpita con una coltellata alla gola alla fermata del bus. Caccia a un giovane che conosceva la vittima

UCCISA A 21 ANNI

Femiani a pagina 15

DALLE CITTÀ

SAN MARINO Il segretario di Stato



«Gabry Ponte può vincere Così avremo l'Eurovision»

Filippi in Cronaca

BOLOGNA La vigilessa uccisa, il processo

«Gualandi non doveva portare quell'arma»

Masetti in Cronaca

SPORT Stasera la prima gara d'andata

Il Bologna a Empoli per il sogno Coppa Italia

Nel QS

IMOLA Rapinatore e pusher albanese

Arrestato alla stazione l'uomo evaso dal carcere



Tempera in Cronaca

Musk: atto terroristico Lente sull'area antagonista

Roma, rogo al centro Tesla: incendiate diciassette auto Ipotesi pista anarchica

Polidori a pagina 9

Accolta la richiesta del pm, verifiche anche su altri reperti

Garlasco, l'ora della verità Via libera al maxi esame dei Dna Non solo di Sempio

Zanette a pagina 15

Il concorso fa tappa a Rebibbia Partecipano quindici detenute

Miss mamma eletta in carcere Le parole ai figli: «Dal buio può rinascere la luce»

Del Ninno a pagina 17

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

MARTEDÌ 1 APRILE 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GI e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €) SP. IM. S.V. e provincia con TuttoSport a 1,90 € AT. AL. CNE provincia con TuttoSport a 1,50 € - Anno CCXXIX - N. 10677 - COD. MIN. 2019 - SPECIAZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per le pubblicità sul SECOLO XIX e su www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388 200 www.manzonionadvertising.it

TERREMOTI DINTORNI
MICHELE BRAMBILLA
**NATURA BUONA
E UOMO CATTIVO
MA È COSÌ?**

D a alcuni giorni leggiamo varie analisi e commenti sulle «colpe dell'uomo» a proposito del disastroso terremoto in Myanmar. È una musica talmente ripetitiva da essere diventata quasi un disco rotto. Non c'è catastrofe naturale - dai terremoti appunto alle alluvioni alle eruzioni vulcaniche alle frane alle valanghe agli uragani e alle pandemie - che non sia attribuibile alle nostre malefatte. Ora, chiarisco subito di non essere affatto un negazionista in materia. Di disastri, l'uomo ne ha fatti molti, e purtroppo ne continua a fare.

Trovo però assurda questa autoflagellazione secondo la quale la Natura è sempre buona e l'uomo sempre cattivo. Una ventina d'anni fa un vescovo, ai funerali di bambini morti in un terremoto, disse che è sbagliato interrogare Dio su un simile male, perché la colpa è dell'uomo che ha costruito male la scuola. E sarà anche vero che l'aveva costruita male.

Ma quale colpa hanno - restando ai soli terremoti - gli uomini e le donne dei secoli passati, quando ancora non si conoscevano le tecniche antisismiche? E se un bimbo muore di leucemia la colpa è dell'uomo che non ha ancora sconfitto il cancro? E il primo grande diluvio di cui si ha notizia non è forse quello di migliaia di anni fa, raccontato dalla Bibbia?

L'uomo ha certo fatto dei danni, ma ha anche reso vivibile un pianeta che non lo era affatto. Rintanandosi nelle caverne e poi costruendo case per proteggersi dal freddo, e disboscando e spianando colline per spostarsi e valicare i monti, e inventando barche per passare mari e oceani, e irrigando per poter coltivare, e si è dovuto difendere da rettili, bestie feroci, malattie, disastri. La più grande guerra mai combattuta dagli esseri umani è stata quella contro la Natura, la quale non è sempre benigna. In essa - come nell'uomo - convivono misteriosamente il bello e il brutto, il bene e il male.

«Se guardo il cielo, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cos'è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, e il figlio dell'uomo perché te ne curi? Eppure l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e onore lo hai coronato». (Bibbia, Salmo 8).

Si, nell'universo l'uomo è solo un puntino infinitesimale. Ma è un puntino in grado di scrutarlo, l'universo, e perfino di interrogarsi su se stesso, e di creare quella cosa non sempre malvagia che è il progresso.

DONNA SPEZZINA VINCE LA CAUSA CIVILE
Si ammalò dopo il vaccino Covid
Risarcita con 700 euro al mese

GIANPAOLO BATTINI E DANIELE IZZO / PAGINA 8



IL CREMLINO: SÌ A CONTATTI SULL'UCRAINA
Pace, Putin rassicura Trump
ma arruola 160 mila soldati

FRANCESCO SEMPRINI / PAGINA 6



LA SEGRETARIA DEL PD A CALENDI: «SCELGA DA CHE PARTE STARE». CRUCIOLI (UNITI PER LA COSTITUZIONE): «VIA I PEDAGGI AUTOSTRADALI»

Picciocchi: stimo Bucci, ma corro io Salis: a me non serve un sostegno

Genova, Schlein lancia la vicepresidente Coni: «Con lei si volta pagina». Nuove liste per il centrodestra

Nuove stoccate tra i candidati sindaci di Genova. Picciocchi, sostenuto dal centrodestra, difende la continuità con Bucci ma rivendica autonomia: «Ho la mia esperienza e la mia competenza, non mi sento il suddito di nessuno». La candidata del centrosinistra Salis replica: «Io non ho bisogno di mettermi al fianco nessuno, ho le spalle larghe». La segretaria del Pd Schlein, ieri a Genova per sostenerla: «Con lei si può voltare pagina».

COLUCCIA E DE FAZIO / PAGINE 2 E 3

DIBATTITO A SPEDIPORTO

Matteo Dell'Antico / PAGINA 2

Candidati a confronto
sullo sviluppo portuale
Nodo depositi chimici

Si è svolto sul palco di Spediporto il primo confronto pubblico fra i tre candidati per Genova Cruciolini, Picciocchi e Salis. Si è parlato di logistica, infrastrutture, Diga. Ma il dibattito si è acceso sul tema del trasferimento dei depositi chimici da Multedo a Sampierdarena. No di Salis all'ipotesi Ponte Somalia.

«APPROPRIAZIONE INDEBITA DI FONDI PUBBLICI». SOLIDARIETÀ DEI SOVRANISTI UET



Le Pen condannata, niente Eliseo

Marine Le Pen alla corte di giustizia di Parigi (Ansa) / CECARELLI EMALFETANO / PAGINE 4 E 5

L'AUMENTO DELLA SPERANZA DI VITA FAREBBE SCATTARE LA REGOLA NEL 2027

In pensione 3 mesi più tardi

Il governo: «Lo eviteremo»

BORSE IN DIFFICOLTÀ

Fabrizio Goria / PAGINA 7

Confermati i dazi Usa
In fumo 245 miliardi

Nel 2023/24 la speranza di vita è aumentata di 7 mesi. In base alle norme, nel 2027 dovrebbe scattare l'aumento di 3 mesi dell'età pensionamentale. «Lo eviteremo», dice il governo.

ALESSIA TAGLIACCOZZO / PAGINA 13

ROLLI



LINEA VERDE



L'entusiasmo dopo la vittoria

Viareggio Cup

trionfo del Genoa

dopo 18 anni

Andrea Schiappapietra / PAGINE 36 E 37

Il Genoa dei ragazzi allenato da Ruotolo ha battuto 1-0 la Fiorentina e ha vinto la Viareggio Cup.

LA CRISI SAMP



Semplici con il suo vice Consumi

Avanti con Semplici

la squadra è con lui

Ma è fiducia a tempo

Damiano Basso / PAGINE 34 E 35

La Sampdoria per il momento va avanti con il tecnico Semplici. La squadra si è schierata con lui.



DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

LA STERLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT

VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 3818

BUONGIORNO

Quando la Russia invade l'Ucraina, il comune di Milano annullò l'invito a Valerij Gergiev, forse il miglior direttore d'orchestra del pianeta, incaricato di dirigere la Sesta di Ciaikovskij alla Scala. La decisione fu ai miei occhi priva di senso - è difficile assommare due russi e ricavarne un totale artistico così alto - ma perlomeno a Gergiev si poteva rimproverare l'amicizia con Vladimir Putin. Difficile rimproverarla invece a Lev Tolstoj, eppure i vertici del teatro Del Monaco di Treviso sono travolti di critiche per aver ospitato un adattamento teatrale di Anna Karenina. Sui social un cospicuo gruppo di sentinelle del bene rimprovera uno scadimento alla propaganda filorussa. Tutto ciò sarebbe di per sé di una stupidità da podio olimpico, ma riferito a Tolstoj porta i contestatori direttamente alla medaglia d'oro. Fu

Tolstoj in Siberia | **MATTIA FELTRI**

proprio in Crimea (territorio ucraino prima che i russi se la prendessero con le armi), dove s'era arruolato volontario, che Tolstoj cominciò a maturare i suoi convincimenti sulla guerra e sugli uomini, poi riversati in quell'enormità che è Guerra e Pace. Un saggio molto bello di Nicola Chiaromonte, Credere e non credere (1971), arriva a sostenere che, per la totale demitizzazione della guerra, per la sua sottrazione al glorioso volere di un Dio o della Storia o del Destino, per la sua riduzione a fatto casuale, miserabile, crudele e figlio dell'arroganza, Guerra e Pace è il secondo grande poema occidentale sulla forza, perché della forza comprende fino in fondo la natura effimera. Il primo era l'Iliade. Come è stato detto, se Tolstoj fosse vivo, oggi Putin lo manderebbe in Siberia. —

DIERRE
VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 3818

LA STERLINA DI RE CARLO III

Valore senza tempo

QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT

VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 3818





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

E-fattura
Omissioni cedente, via al modulo TD29 che evita sanzioni al cessionario



Luca De Stefani — a pag. 34

L'Esperto risponde
Domani con Il Sole un inserto speciale dedicato a «Casa e condominio»



— a pagina 33
— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 38051,99 -1,77% | SPREAD BUND 10Y 112,60 +0,50 | SOLE24ESG MORN. 1398,13 -0,74% | SOLE40 MORN. 1432,39 -1,66% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

HAMAS: MILLE MORTI DALLA FINE DELLA TREGUA

L'Idf ordina ai palestinesi di lasciare Rafah in vista di un attacco via terra

— Servizio a pagina 16



Via da Rafah. Una famiglia palestinese abbandona casa dopo l'ordine israeliano

VISITA DI STATO

Netanyahu in Ungheria. La Corte penale: dev'essere arrestato

— a pag. 16

La paura dei dazi affonda le Borse

Gli Usa contro tutti

Domani dovrebbero scattare le tariffe previste da Trump Tonfo di Asia ed Europa

Tokyo giù del 4%, Milano cede l'1,7%, Nasdaq a -2%, poi recupera. Oro sopra i 3.100 \$

La paura dei dazi di Trump, che da domani segneranno l'inizio della guerra commerciale dichiarata dagli Stati Uniti al resto del mondo, affonda i listini azionari globali. Il calo più pesante è stato quello di Tokyo, superiore al 4%. In Europa la peggiore è stata proprio Milano che ha perso l'1,77%, ma anche Parigi e Francoforte hanno accusato il colpo con cali intorno all'1,5%. La volatilità domina i listini Usa che nel finale hanno azzerato le pesanti perdite della seduta. Corre l'oro oltre i 3.100 dollari.

Maximilian Cellino — a pag. 3

GLI APPROFONDIMENTI

POLITICA MONETARIA

Panetta: «Con l'incognita dei dazi serve cautela nel percorso di riduzione dei tassi»

INDICATORI ECONOMICI E MERCATI

Così Trump spinge la Ue e affonda gli Usa

LE PREVISIONI SULLE TRIMESTRALI

Wall Street, il protezionismo deprime gli utili

IL REPORTAGE

Il Messico minacciato studia le contromisure

Da Rin, Longo, Marroni, Valsania — a pag. 4, 5 e 6

L'INNOVATIVO PROGETTO DEL BORGO LIGURE

Intelligenza artificiale e telemedicina per curare gli anziani di Neirone

Mario Bartoloni — a pag. 24

INVERNO DEMOGRAFICO
Nascite in calo e fecondità ai minimi storici
Carlo Marroni — a pag. 8

ASPETTATIVA DI VITA
Durigoni: niente aumento dell'età pensionabile
Marco Rogari — a pag. 8

L'ANALISI
NATALITÀ SFIDA CHE DEVE UNIRE IL PAESE
Gigi De Palo — a pag. 8

Area Interni. L'esperimento di telemedicina in un paese a 40 km dal pronto soccorso più vicino e con il 40% di anziani

PANORAMA

LA SENTENZA

Le Pen condannata a quattro anni e inleggibile «Farò ricorso»

La leader dell'estrema destra francese Marine Le Pen è stata condannata a quattro anni di carcere (due sospesi e due con bracciale elettronico) e dichiarata inleggibile per cinque anni per appropriazione indebita di fondi europei. La sentenza, contro la quale Le Pen (foto) ha annunciato ricorso, le sbarra la strada per le presidenziali francesi del 2027.

— a pagina 14



COMPETITIVITÀ

LA BASSA PRODUTTIVITÀ E L'INTRECCIO DELLE CAUSE

di Fabrizio Onida — a pag. 19

IN MARZO

L'energia fa risalire l'inflazione al 2% annuo

L'inflazione a marzo rimbalza al 2% annuo dall'1,6% di febbraio (-0,4% su base mensile). In forte rialzo energia (+3,2%) e alimentari non lavorati (+3,3%).

— a pagina 7

IL RAPPORTO KPMG

M&A, nel 2025 in Italia operazioni per 15 miliardi

Nel primi tre mesi dell'anno in Italia si sono registrate 310 operazioni di M&A, per un valore di 15,3 miliardi. Lo scenario geopolitico resta complesso, ma l'outlook è positivo.

— a pagina 29

Rapporti

Auto aziendale Fringe benefit, i costi della stretta

— Insetto in allegato

Salute 24

Sì della Camera Arriva la legge contro l'obesità

— Servizio a pag. 34

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti: 02.30.300.600

Digital Lending è + di un prestito.

- + Rapido
- + Semplice
- + Business

Il futuro della tua impresa può cambiare in 3 giorni? Chiedi in 2 minuti un prestito Digital Lending a partire da 40.000 €. Scopri il Digital Lending di Banca CF+ il prestito digitale e veloce per le imprese che hanno fretta di crescere.

Banca CF+
Plus, for your business.

Tim, Vivendi rinuncia alle cause Verso l'ingresso di Poste in Cda

Telecom

Poste è ormai l'azionista di riferimento di Telecom subentrando al gruppo Vivendi. Negli accordi è prevista la rinuncia al contenzioso da parte della stessa Vivendi, che inoltre non chiederà di rientrare nel board, nel quale invece sta per entrare Poste. Olivieri e Serafini — a pag. 27

CAMPAGNA D'ITALIA

Operazione Telecom, per Bolloré un conto da 3 miliardi

Andrea Biondi — a pag. 27

24,8%

PRIMO AZIONISTA

Con quasi un quarto del capitale, Poste Italiane è diventato da sabato scorso primo azionista di Telecom Italia, acquistando da Vivendi una quota del 15 per cento

L'OBIETTIVO È CHIUDERE IL CONFRONTO IN TEMPI RAPIDI

Contratto chimici, nella piattaforma il rinnovo vale 305 euro di aumenti

Il negoziato per il rinnovo del contratto di lavoro della chimica e farmaceutica comincerà domani, mercoledì, con la presentazione a Federchimica e Farmindustria della piattaforma sindacale, varata ieri da Filctem, Femca e Ulitc. Nonostante diversi emendamenti, richiesti soprattutto dai territori,

la struttura è rimasta immutata. La parte centrale è senz'altro la richiesta economica di 305 euro al mese complessivi a regime, per il triennio che va da luglio 2025 a giugno del 2028. Il contratto, che riguarda oltre 180mila addetti, scadrà il 30 giugno.

Cristina Casadei — a pag. 20



IL POSTICIPO DELL'OLIMPICO FINISCE 1-1
 La Lazio col Torino non va oltre il pari
 Biancocelesti sestì assieme alla Roma
 Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 26 e 27



REBUS PARCHEGGI
 Fleming, Vigna Clara e Ponte Milvio
 Partita l'invasione delle strisce blu
 Zanchi a pagina 19

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Venanzio, vescovo e martir

Martedì 1 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 90 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it

In nome del giudice sovrano
 DI TOMMASO CERNO

«Déjà vu» la prima pagina che sancisce l'internazionalizzazione del regime giudiziario volto a impedire ai leader politici di candidarsi alle elezioni perché per noi italiani quanto accaduto a Marine Le Pen è ormai storia patria. Non serve nemmeno ricostruire il ventennio berlusconiano per trasmettere il senso di quanto denunciò il Cavaliere. E cioè che esiste un passaggio nelle democrazie fra la separazione dei poteri e la supremazia di un potere, quello giudiziario, che da molti anni fa e disfa governi e carriere politiche di singoli. Immaginare che la Francia dove l'impeto della leader del Front National ha portato alla caduta di due governi e costretto Emmanuel Macron a una caparbia istituzionale per rimanere in piedi possa finire alla vigilia delle Presidenziali che la vedevano favorita per una sentenza di primo grado, del tutto basata su un teorema e che riguarda nella massima eventualità materia fiscale e di rendicontazione politica, è la prova che non c'è più il popolo a fare da carburante al nostro sistema parlamentare. Anche se tanto Berlusconi quanto Trump dimostrano che combattere è l'unica strada possibile.

BILANCIO 2024
 L'oro cresce e fa arricchire la Banca d'Italia
 Zapponini a pagina 14

Déjà-vu

Il golpe giudiziario che ferma Le Pen per l'Eliseo Da Berlusconi a Trump: così la destra al potere è stata sempre stoppata dalle sentenze

Di Capua e Mineo alle pagine 2 e 3

LE REAZIONI
 Da Orban a Salvini tutti con Marine Il Capitano: «È una dichiarazione di guerra»
 Sirignano a pagina 4

L'Internazionale giudiziaria della sinistra
 a pagina 3

Il Tempo di Osho
 Zelensky apre alle elezioni Ma solo in agosto

«...Tanto se vanno male le fate annulla vè?»
 Riccardi a pagina 11

IL TYCOON SOTTO ATTACCO
 Un maxi incendio manda in fiamme 16 auto al concessionario Tesla
 Elon: «È terrorismo»

Barbieri a pagina 5

DI GIULIA SORRENTINO
 Il Ramadan e Meloni bruciata La Russa attacca «Violenza inaudita»
 a pagina 7

DI ALDO ROSATI
 In piazza con Prodi Lepore a Bologna prova ad evitare l'errore di Gualtieri
 a pagina 7

L'ASSALTO DELLA SINISTRA
 L'asse Formigli-Domani e i dossier illegali di Striano Ecco la macchina del fango per spiare il nostro editore

Oltre 90 accessi illeciti nel caso spioni Ma quell'indagine ora «dorme» a Roma

DI RITA CAVALLARO

L'inchiesta sul dossieraggio finisce nel porto delle nebbie e gli spioni riesumano la macchina del fango per zittire i giornali. È così che Piazzapullita di Corrado Formigli mette in scena su La7 di Urbano Cairo una nuova e stravagante puntata di quel vernaiolo sotto la lente delle Procure e dell'Antimafia. L'obiettivo stavolta è il gruppo editoriale della famiglia Angelucci, che riporta sotto i riflettori quello spionaggio ordito dal finanziere Pasquale Striano in concorso con l'ex pm Antonio Laudati e tre cronisti (...)

a pagina 9

IL NODO MIGRANTI
 La Ue promuove il decreto Albania Asse Meloni-Starmer La premier esulta «Noi appripista d'Europa»

De Leo a pagina 6

DI TOMMASO MANNI
 L'ira di Schlein su Calenda «Ora decida con chi stare»
 a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
 La mazurca Carlo-Matteo e il grazie di Giorgia
 a pagina 6

OMICIDIO DI CHIARA POGGI
 Garlasco, si al maxi test per comparare il Dna E ora Stasi torna a sperare

Bruni a pagina 13

Oroscopo
 Le stelle di Branko

a pagina 30

IL 27 LUGLIO ALL'AUDITORIUM
 Con Copeland il ritmo dei Police torna a Roma

Guadalaxara a pagina 24

«La Sagra raddoppia»

54 SAGRA CARCIOFO del SEZZE 12/13 APRILE 2025

Logos: COMUNE DI SEZZE, REGIONE LAZIO, ARSIAL, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA, BCC ROMA, Sunkidario, C.I.O.

A 20 ANNI DALLA MORTE/4
 Wojtyla e il viaggio nella sua Polonia che cambiò il destino del mondo

COLLOQUIO DI NICO SPUNTONI CON GIAN FRANCO SVIDERCOSCHI

a pagina 12





BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER LA TUA IMPRESA? PUOI SCOPRILO IN POCCHI CLIC CON IL TERMOMETRO DI BANCA AIDEXA.

Val su aidexa.it

Bill Clinton: "Chiesi a Putin di entrare nella Nato". "No, perché non sono democratico"

alle pagine 11 e 12

BANCA AIDEXA

C'È CREDITO PER LA TUA IMPRESA? PUOI SCOPRILO IN POCCHI CLIC CON IL TERMOMETRO DI BANCA AIDEXA.

Val su aidexa.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DAL 12 APRILE

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della legge diventa operativo il tetto alla responsabilità patrimoniale dei sindaci

De Angelis a pag. 24

Forfettari al rebus fatture

L'eliminazione delle certificazioni uniche complica la gestione delle dichiarazioni dei redditi 2025: per ciascun documento dovrà essere verificato l'effettivo incasso

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 29

L'eliminazione delle certificazioni uniche (CU) per i soggetti forfettari complica la gestione delle dichiarazioni dei redditi 2025 per l'anno d'imposta 2024: saranno costretti a verifiche approfondite sulle fatture incassate senza più "l'appoggio" dei dati comunicati dai clienti sostituiti d'imposta. In pratica si tornerà al passato, con forfettari e consulenti che dovranno controllare l'effettivo incasso dell'anno analizzando gli introiti fattura per fattura.

Mandolei a pag. 26

Teheran non accetterà accordi sull'atomica

Quelli precedenti li ha già stracciati tutti



L'Iran non tratterà lealmente sul dossier nucleare, piuttosto rifiuterà qualsiasi accordo ad esso relativo o, se anche dovesse siglarne uno, non lo rispetterà. Ha già dato prova dell'assenza di affidabilità in merito ai tempi del Jcpoa (Joint Comprehensive Plan of Action, il primo accordo sul nucleare), firmato nel 2015 con l'amministrazione Usa allora guidata da Barack Obama: esso imponeva a Teheran di utilizzare il nucleare per scopi esclusivamente civili, impedendogli di compiere passi verso la costruzione dell'atomica. A questo scopo, prevedeva che gli esperti dell'Iaea visitassero le centrali nucleari e di arricchimento dell'uranio.

De Filippo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Dal 1861 al 19 aprile 2023 in Italia sono stati approvati 204.273 atti normativi. Oggi il senato potrebbe approvare in via definitiva una legge, proposta dall'onorevole Casellati, che ne abroga più di 30 mila. Non si tratta del primo provvedimento in questo senso, nel 2005 fu approvata la cosiddetta ghigliottina, che prevedeva l'abrogazione generalizzata e presuntiva di tutte le norme approvate prima del 1970 (salvo una corpora serie di eccezioni), nel 2008 furono abrogate con due decreti legge, prima 3.300 leggi e poi altre 29 mila. Nel 2010 oltre 35 mila finirono al macero. Nonostante tutti questi sforzi, non si può certo dire che ci sia stata una reale semplificazione, anzi la situazione sembra peggiorata a causa di una produzione normativa torrenziale, frammentaria, emergenziale e di pessima qualità. Chissà se, nei prossimi anni, l'intelligenza artificiale potrà dare una mano per una reale semplificazione.

AUDITEL DI FEBBRAIO

Canale 5 arranca. Rai 1 gongola. Nove e Sky in calo

Piazzotta a pag. 19

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

*Con il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 1 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



TOSCANA Fuga dei pazienti per le attese

Interventi ortopedici Uno su 4 in altre regioni

Ulivelli a pagina 18



Le Pen condannata Non potrà candidarsi

Addio corsa all'Eliseo nel 2027. Putin, Orban e Salvini difendono la leader dell'ultradestra francese. Anche gli Stati Uniti criticano la sentenza. Intervista al politologo Lazar: i russi sfrutteranno il caso Servizi alle p. 2 e 3

L'allarme di Bankitalia

La scure dei dazi, crollano le Borse «Rischio inflazione»



Colgan e Troise alle pagine 6 e 7

I dati Istat sulla demografia

Italiani più vecchi e con meno figli
Incognita pensioni

Marin alle pagine 12 e 13

Femminicidio a Messina: Sara Campanella, studentessa di Scienze infermieristiche, colpita con una coltellata alla gola alla fermata del bus. Caccia a un giovane che conosceva la vittima

UCCISA A 21 ANNI

Femiani a pagina 15

DALLE CITTÀ

FIRENZE La giunta regionale in Mugello



Danni da maltempo
A maggio il bando per i primi ristori
Esposto sulla frana

Ciardi e Guidotti a pagina 19

EMPOLI Paura a Ponte a Elsa

Truffa dello specchietto
Inseguimento con feriti

Capobianco in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO L'operazione

«Manca il piano di sicurezza»
Azienda chiusa e multata

Puccioni in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Sos Montalbano

Politica unita per salvare le "colline di Leonardo"



Servizi in Cronaca

Musk: atto terroristico
Lente sull'area antagonista

Roma, rogo al centro Tesla: incendiate diciassette auto
Ipotesi pista anarchica

Polidori a pagina 9

Accolta la richiesta del pm, verifiche anche su altri reperti

Garlasco, l'ora della verità
Via libera al maxi esame dei Dna
Non solo di Sempio

Zanette a pagina 15

Il concorso fa tappa a Rebibbia
Partecipano quindici detenute

Miss mamma eletta in carcere
Le parole ai figli: «Dal buio può rinascere la luce»

Del Ninno a pagina 17

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA COMFORT BENESSERE





la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Cercas in viaggio con papa Francesco
di **SIMONETTA FIORI**
a pagina 32



R spettacoli
Tutti pazzi per Ghibli la mania del cartoon
di **DI PAOLO e VALTORTA**
a pagina 23

Martedì
1 aprile 2025
Anno 50 - N° 77

In Italia €1,90

Le Pen, fine della corsa

Condannata a 4 anni per appropriazione indebita di fondi Ue e inleggibile per l'Eliseo. La leader francese contro i giudici: sentenza di regime. Solidarietà da Putin e sovranisti

La carriera politica di Marine Le Pen, leader del Rassemblement National francese, è finita sotto la scure dei giudici. La condanna prevede quattro anni di prigione e inleggibilità per cinque: quindi addio alla corsa per l'Eliseo. L'accusa per la leader francese è appropriazione indebita di fondi dell'Unione europea. Marine Le Pen, che si è alzata mentre ancora veniva data lettura della sentenza, è apparsa furiosa: «So-

no innocente, è una sentenza di regime», ha dichiarato parlando ai milioni di francesi indignati che dice la sostengono e ai quali promette: «Sono trent'anni che mi batto contro le ingiustizie e lo farò fino alla fine». Pieno sostegno dai sovranisti che esclamano «Siamo tutti Marine»: da Salvini a Orbán, da Musk a Putin.
di **CIRIACO, FRASCHILLA, GINORI, PERILLI e TITO**
a pagina 2 a pagina 6

I bersagli comuni della destra

di **ANNALISA CUZZOCREA**

Chi si propone di distruggere la democrazia, per prima cosa cerca di abbattere ciò che la protegge: il limite. Non è un paradosso, non è una contraddizione: le democrazie liberali si fondano sull'equilibrio dei poteri e quindi sulla impossibilità - per uno dei tre poteri, che sia esecutivo, legislativo o giudiziario - di farsi assoluto.
continua a pagina 15

Incubo dazi borse europee bruciano 245 miliardi



Dazi Usa per tutti i Paesi da domani, in quello che Trump definisce "il giorno della liberazione". Le borse vanno a picco: l'Europa brucia 245 miliardi. Male Francoforte, Parigi, Londra, Madrid. Malissimo Milano, che è la peggiore a -1,77% e manda in fumo 16,4 miliardi. Il timore è che si innesci un effetto di aumenti incrociati. Il 3 aprile tocca alle automobili.
di **FERRARO e SANTELLI**
a pagina 10



Rogo delle Tesla a Roma Musk: "È terrorismo"

di **GIANNOLI e LOMBARDI**
a pagina 20



IL CASO
di **BERTÉ e PALAZZOLO**

Sara, 22 anni, accoltellata in strada a Messina Caccia all'assassino

• Sara Campanella, studentessa di 22 anni, è stata assassinata ieri a Messina
a pagina 21

Aumenta di 3 mesi l'età della pensione il no del governo

di **CONTE e SABBADINI**
a pagina 25

LE IDEE
di **GIULIANO AMATO**

La democrazia ha ancora bisogno dei partiti

Quello che è venuto accadendo negli scorsi anni è ben noto e quindi possiamo qui limitarci a evocarlo. Nella trasformazione dei partiti, che sono tornati a vivere prevalentemente nei palazzi del potere istituzionale (così come accadeva nelle democrazie elitarie dell'Ottocento), hanno giocato diversi fattori.
a pagina 31

Scopri la polizza auto a consumo che è un vero affare.

BZ Rebel
Pay per you

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 40/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@mazzoni.it



NZ



LA CRONACA

Sara, uccisa per strada a 22 anni
Caccia all'uomo, sospetti sull'ex

RICCARDO ARENA - PAGINA 16



LA CULTURA

Io, Cercas, e il viaggio col Papa
in cerca di una risposta su Dio

JAVIER CERCAS - PAGINA 24



LO SPORT

Il Toro di Gineitis ferma la Lazio
Juve, Thuram contro il razzismo

DE SANTIS, ODDENINO, ZONCA - PAGINE 28 E 29



LA STAMPA



MARTEDÌ 1 APRILE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 90 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



UNO SU DUE TRA 18 E 24 ANNI È LAUREATO. PER OGNI DIPLOMATO IMMIGRATO CI SONO NOVE ITALIANI CHE EMIGRANO

Giovani in fuga all'estero, +36% in un anno

L'ANALISI

Così l'Italia rischia di non avere più futuro

CHIARA SARACENO

Ci si preoccupa in modo quasi ossessivo della denatalità, molto meno del continuo drenaggio di giovani che lasciano l'Italia per cercare occasioni di vita e lavoro migliori. - PAGINA 23

PAOLO RUSSO

Emigrati italiani nel 2024			
	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 17 anni	10.041	9.636	19.677
18-39 anni	49.251	44.159	93.410
40-64 anni	20.685	14.985	35.670
65 anni e più	3.746	3.229	6.975
Totale	83.723	72.009	155.732

Non partono più con la valigia di cartone, sono altamente istruiti. - PAGINE 18 E 19

LA STORIA

"Ho girato il mondo qui ci siamo bloccati"

CATERINA STAMIN

Flippo Giferri oggi ha 31 anni. Con in tasca un master in Management alla Business School Esp di Torino, è salito su un aereo e non è mai più tornato indietro. - PAGINA 18

LE IDEE

L'inverno demografico affrontato a colpi di spot

SERENA SILBONI

Gli indicatori demografici per l'anno 2024 confermano un addensamento di nubi sull'inverno demografico italiano. Le nascite sono al record minimo: 1,18 figli per donna. - PAGINA 19

CONDANNATA PER APPROPRIAZIONE INDEBITA DI FONDI PUBBLICI A 4 ANNI DI CARCERE: PER 5 NON POTRÀ CANDIDARSI

Le Pen, rivolta sovranista

Tagliata fuori dall'Eliseo. Mosca: violato il gioco democratico. Salvini: dichiarazione di guerra della Ue

CECCARELLI, MALFETANO, MARTINETTI

«Non mi farò eliminare così», garantisce il leader del Rassemblement National Marine Le Pen commentando la condanna per appropriazione indebita di fondi pubblici. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

Perché senza Marine la destra può crescere

ERIC JOZSEF

In Francia, l'estrema destra è sinonimo di Le Pen. In quasi tutte le elezioni presidenziali, dal lontano 1974, Jean-Marie o sua figlia Marine sono stati i candidati del blocco nazionalista arrivando tre volte al secondo turno. Di fatto non sono mai passati. Nel 2027, per la prima volta, quel cognome rischia di non essere sulle schede di voto. - PAGINA 23

Il pacifismo all'italiana in cerca di identità

Marcello Sorgi

IL BOOM DELL'APP DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE CI TRASFORMA IN FUMETTI SENZA RUBARCI L'ANIMA

Siamo tutti cartoni animati

ALBERTO INFELISE - PAGINA 25

ELABORAZIONE AI CONFINI FGP

L'ECONOMIA

Dazi, crollo in Borsa bruciati 245 miliardi
Ma adesso a Trump bisogna rispondere

ELSA FORNERO

Mi capita spesso, in incontri con studenti liceali - spesso più attenti di quanto si creda ai grandi problemi del mondo - che mi venga chiesto qual è la mia posizione nei confronti dei "dazi di Trump", ossia se sto con quelli che, pensandone tutto il male possibile, suggeriscono una ritorsione immediata e altrettanto dura; oppure con quelli che propendono per un atteggiamento soft, in grado di condurre a un negoziato che almeno riduca i danni e, se possibile, li trasformi in opportunità. Questa divisione di campo è però inappropriata. GORLA, LORSE - PAGINE 10 E 11



LA FINANZA

Mediobanca-Generali la sfida a Caltagirone

BALESTRERI, BARBERA, FORNOVO

Mediobanca, Monte dei Paschi di Siena e Generali. Tre colonne portanti della finanza tricolore potrebbero finire sotto il controllo dell'imprenditore delle costruzioni Francesco Gaetano Caltagirone e della Delfin, la holding azionista di EssiLux, l'impero degli occhiali creato da Del Vecchio. Un controllo che avverrebbe senza l'approvazione delle autorità di vigilanza. A sostenerlo è una delle parti in campo, Mediobanca, che, secondo quanto scritto ieri dal Financial Times, ha segnalato Caltagirone e Delfin, due dei suoi principali azionisti, alla Banca centrale europea (Bce), esprimendo vive preoccupazioni. - PAGINE 12 E 13

L'Europa ingessata nelle sfide globali

Tommaso Nannicini

BUONGIORNO

Tolstoj in Siberia

MATTIA FELTRI

Quando la Russia invade l'Ucraina, il comune di Milano annullò l'invito a Valerij Gergiev, forse il miglior direttore d'orchestra del pianeta, incaricato di dirigere la Sesta di Ciajkovskij alla Scala. La decisione fu ai miei occhi priva di senso - è difficile assommare due russi e ricavarne un totale artistico così alto - ma perlomeno a Gergiev si poteva rimproverare l'amicizia con Vladimir Putin. Difficile rimproverarla invece a Lev Tolstoj, eppure i vertici del teatro Del Monaco di Treviso sono travolti di critiche per aver ospitato un adattamento teatrale di Anna Karenina. Sui social un cospicuo gruppo di sentinelle del bene rimprovera uno scadimento alla propaganda filorussa. Tutto ciò sarebbe di per sé di una stupidità da podio olimpico, ma riferito a Tolstoj porta i contestatori direttamente alla meda-

glia d'oro. Fu proprio in Crimea (territorio ucraino prima che i russi se la prendessero con le armi), dove s'era arruolato volontario, che Tolstoj cominciò a maturare i suoi convincimenti sulla guerra e sugli uomini, poi riversati in quell'enormità che è *Guerra e Pace*. Un saggio molto bello di Nicola Chiaromonte, *Credere e non credere* (1971), arriva a sostenere che, per la totale demitizzazione della guerra, per la sua sottrazione al glorioso volere di un Dio o della Storia o del Destino, per la sua riduzione a fatto casuale, miserabile, crudele e figlio dell'arroganza, *Guerra e Pace* è il secondo grande poema occidentale sulla forza, perché della forza comprende fino in fondo la natura effimera. Il primo era l'*Illiade*. Come è stato detto, se Tolstoj fosse vivo, oggi Putin lo manderebbe in Siberia.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it

Tel. 348 3582502



VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO





Lo Stato valuta di acquistare una quota nelle centrali di Newcleo

Di Rocco a pagina 6

Il fondo Fsi di Tamagnini punta 200 mln nelle passate Casalasco

Capponi a pagina 7



Dopo 25 anni Dsquared2 rompe con Rosso Che fa causa

Il brand ha interrotto in anticipo la licenza per produrre le collezioni

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 064

Martedì 1 Aprile 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

FTSE MIB -1,77% 38.052 DOW JONES +0,12% 41.635** NASDAQ -1,31% 17.096** DAX -1,33% 22.163 SPREAD 113 (+2) €/S 1,0815

MILANO RISCHIA DI PERDERE IL RICCO BUSINESS DEGLI ETF

Uno scippo in Borsa

In bilico l'autonomia gestionale rispetto a Euronext. Partite le contromisure con due ispezioni: Consob negli uffici di Piazza Affari, Bankitalia in quelli dell'ex Mts

TRUMP MINACCIA DAZI DEL 20% CONTRO TUTTI E FA CADERE I LISTINI EUROPEI

Capponi, Dal Maso e un commento di Sommeilla alle pagine 2 e 3



SIMUOVE ANCHE GENERALI

Mediobanca ricorre alla Bce contro il presunto concerto Caltagirone-Delfin

Decenzi e Gualtieri a pagina 8

COLPA DEI TASSIALTI

Bankitalia perde 7,3 mld ma nel 2025 tornerà in utile

Nirfole a pagina 7

IPIANI DI DEL FANTE

Poste bussa per due seggi nel cda Tim E allarga la rete con i negozi di Telecom

Mapelli e Messia alle pagine 4 e 5



• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.



Lo Stato valuta di acquistare una quota nelle centrali di Newcleo

Di Rocco a pagina 6

Il fondo Fsi di Tamagnini punta 200 mln nelle passate Casalasco

Capponi a pagina 7



Dopo 25 anni Dsquared2 rompe con Rosso
Che fa causa

Il brand ha interrotto in anticipo la licenza per produrre le collezioni

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVI n. 064

Martedì 1 Aprile 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF1 Magazine for Fashion n. 122 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF1 Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con 123 Top Products n. 225 a € 6,50 (€ 2,00 + € 4,50)
FTSE MIB -1,77% 38.052 **DOW JONES +0,12% 41.635**** **NASDAQ -1,31% 17.096**** **DAX -1,33% 22.163** **SPREAD 113 (+2)** **€/S 1,0815**
** Dati aggiornati alle ore 19,30

MILANO RISCHIA DI PERDERE IL RICCO BUSINESS DEGLI ETF

Uno scippo in Borsa

In bilico l'autonomia gestionale rispetto a Euronext. Partite le contromisure con due ispezioni: Consob negli uffici di Piazza Affari, Bankitalia in quelli dell'ex Mts

TRUMP MINACCIA DAZI DEL 20% CONTRO TUTTI E FA CADERE I LISTINI EUROPEI

Capponi, Dal Maso e un commento di Sommeilla alle pagine 2 e 3



SIMUOVE ANCHE GENERALI

Mediobanca ricorre alla Bce contro il presunto concerto Caltagirone-Delfin

Decenzi e Gualtieri a pagina 8

COLPA DEI TASSIALTI

Bankitalia perde 7,3 mld ma nel 2025 tornerà in utile

Nirfole a pagina 7

IPIANI DI DEL FANTE

**Poste bussa per due seggi nel cda Tim
E allarga la rete con i negozi di Telecom**

Mapelli e Messia alle pagine 4 e 5



• STM
VALTUS

EXECUTIVE INTERIM MANAGEMENT, DRITTI AL PUNTO.

Studio Temporary Manager™ è il provider italiano di riferimento per l'Executive Interim Management, specializzato nella gestione di situazioni temporanee e operazioni straordinarie, come vuoto manageriale, crescita e cambiamenti aziendali. Con Valtus, leader Internazionale nell'Interim management, operiamo a livello globale offrendo supporto alle aziende con standard operativi e di qualità omogenei in tutto il mondo.

+39 045 80 12 986 | studio@temporarymanager.info | www.temporarymanager.info



FLESSIBILITÀ
Offriamo soluzioni personalizzate, adattandoci alle esigenze specifiche di ogni cliente e alle dinamiche del mercato in continua evoluzione.

VELOCITÀ
Individuiamo rapidamente i manager più adatti, garantendo una risposta rapida e precisa alle richieste in pochi giorni.

COMPETENZA
La nostra esperienza ci consente di selezionare manager altamente qualificati, immediatamente operativi ed incisivi.

INTERIM MANAGEMENT

PERFORMANCE IMPROVEMENT

TURNAROUND

EXECUTIVE SEARCH

Informare

Trieste

TUI assegna a Fincantieri la commessa per due nuove navi da crociera per Marella Cruises

Le consegne sono previste nel 2030 e nel 2032 Hannover/Trieste 31 marzo 2025 Sarà il gruppo italiano Fincantieri ad assicurare la capacità necessaria per costruire le due nuove navi per Marella Cruises, progetto che è stato annunciato la scorsa settimana dalla tedesca TUI che possiede la compagnia crocieristica del 25 marzo 2025). La commessa, confermata oggi dalle due parti che hanno sottoscritto uno specifico memorandum of understanding, avrà un valore di oltre due miliardi di euro. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. L'azienda di Trieste ha evidenziato che «questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico». «Le navi - ha spiegato inoltre Fincantieri - saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium». «Siamo entusiasti - ha sottolineato l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero - di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi».



Psa, record di container ma utili in calo

Per la prima volta superati i 100milioni di teu SINGAPORE. Psa International Pte Ltd - che nel nostro Paese opera come Psa Italy a Genova (Sech e Genova Prà) e a **Venezia** (Vecon) - ha visto nei dodici mesi dello scorso anno i propri ricavi crescere di quasi nove punti percentuali (8,9%) , in virtù dell'incremento del volume delle operazioni portuali e dei volumi di export via mare e via aerea nella catena logistica. Ma al tirar delle somme del 2024 l'elemento simbolico più rilevante è un altro: grazie all'aumento del 5,6% dei traffici, Psa ha superato la soglia dei cento milioni di teu movimentati (100,2 milioni). Di questi, 40,9 milioni di teu sono relativi a Psa Singapore mentre i terminal Psa al di fuori di Singapore hanno totalizzato 59,2 milioni di teu. Con una crescita quasi identica: 5,5% per Psa Singapore, 5,7% gli altri. Meno sorridente è l'andamento dell'utile netto dell'anno: è calato del 25,2% in raffronto al 2023 - questa la spiegazione ufficiale del colosso asiatico - «a causa di un utile operativo inferiore del 3,7% dovuto all'aumento dei costi operativi e all'impatto dell'inflazione, e di una svalutazione non monetaria delle attività immateriali, resa necessaria dall'indebolimento delle prospettive economiche rispetto al valore contabile». Peraltro, dal quartier generale singaporeano si tiene a rimarcare quanto il bilancio resti «solido»: a tal riguardo si segnala che il rapporto debito lordo/patrimonio netto è «di 0,51 volte alla chiusura del 2024». «Il 2024 è stato un anno di ripresa misurata»: così lo giudica Peter Voser, numero uno del gruppo Psa International. Lo ripete puntando il dito contro «la confluenza di tensioni geopolitiche e commerciali, conflitti in corso, tassi di interesse volatili, pressioni fiscali e inflazionistiche e cambiamenti climatici estremi che hanno esacerbato le interruzioni della catena logistica di fornitura , con un impatto sui mercati e sulle imprese chiave». Da questo se ne ricava che per Psa è necessario «portare avanti - afferma - la nostra strategia di investimenti in infrastrutture, innovazione e partnership per aumentare la nostra resilienza e le nostre capacità come operatore portuale leader a livello mondiale e fornitore di soluzioni per la catena di approvvigionamento». Sottolineato il record di container movimentati, una cifra mai raggiunta nella storia di Psa, il presidente Voser ribadisce che gli orizzonti saranno determinati «dagli sviluppi geopolitici, dai rapidi progressi tecnologici e dall'urgenza dell'azione per il clima». Cosa ci vuole? A giudizio di Voser occorre che il gruppo abbracci «una mentalità trasformativa per co-creare catene di approvvigionamento globali più interconnesse e sostenibili» Ong Kim Pong, amministratore delegato del gruppo, mette l'accento sull'«eccezionale capacità di recupero» che Psa ha dimostrato «in un contesto di incertezza dell'economia globale» fra «la volatilità geopolitica, l'evoluzione delle politiche commerciali e i rapidi progressi tecnologici che hanno ridisegnato le attività». Occhi puntati sulla «nostra strategia "Node to Network"



La Gazzetta Marittima

Venezia

(N2N): ha compiuto progressi significativi nel migliorare le prestazioni dei terminali , trasformando i nodi isolati in reti coordinate e garantendo la nodi isolati in reti coordinate e garantire la continuità dei flussi commerciali globali in un panorama in rapida evoluzione».

Port Logistic Press

Venezia

Onorato dall'alzata di remi dei gondolieri, il Vespucci ha lasciato Venezia

Ufficio stampa

Tempo di lettura: < 1 minuto Venezia L'Amerigo Vespucci, dopo tre giorni di sosta a Venezia, ha lasciato la città della Laguna, per proseguire il suo Giro dell'Italia sul mare a conclusione del suo Giro attorno al mondo. La nave, che a Venezia è stata salutata dall'alzata di remi dei marinai delle gondole, trainata da due rimorchiatori è uscita dalla bocca di Porto di Lido transitando davanti al Forte di Sant'Andrea e iniziando la navigazione di discesa del mare Adriatico. Ora è attesa per la sua terza tappa in Italia: il Porto di Ancona.



Auto in fiamme nel Terminal Auto del porto di Savona: proseguono le indagini

La Procura aprirà un fascicolo. Nel 2018 il maxi incendio sempre nella stessa area. Proseguono le verifiche della polizia e dei vigili del fuoco il giorno dopo l'incendio che si è verificato nella notte tra sabato e domenica al Terminal Auto in porto a Savona. A prendere fuoco 17 auto, la maggior parte usate che erano arrivate a Savona e posizionate nel terminal del Gruppo Grimaldi per poi essere caricate per essere trasportate in Libia. Immediato era scattati l'allarme ai vigili del fuoco che erano intervenuti con un'autopompa serbatoio e, in supporto con autobotte pompa. Grazie alla tempestività dell'intervento e all'utilizzo di schiuma antincendio, le squadre operative erano riuscite a contenere e domare il rogo. L'incendio, di considerevole entità, non si era propagato ulteriormente grazie alle operazioni coordinate di messa in sicurezza e all'allontanamento tempestivo di altre autovetture vicine. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento ma non è da escludere che possa essere partito il rogo a causa di una scintilla scattata da una batteria. Appena concluse le verifiche come confermato all'**Autorità di Sistema Portuale** verrà fornita nuovamente la piena operativa dell'area.



Nasce a Savona Confcommercio Academy: la nuova casa della formazione per imprese e professionisti

Questa mattina si è svolta anche una tavola rotonda sulla crisi mondiale che ha colpito il caffè verde con prezzi triplicati dal 2022, che potrebbero anche portare il costo dell'amata tazzina a raggiungere i 2 euro. È stata presentata questa mattina Confcommercio Academy, la casa della formazione di Confcommercio Savona, che d'ora in poi accompagnerà imprese, professionisti e giovani del territorio nel migliorare le proprie competenze e prepararsi ad affrontare con successo le sfide di un mercato in continua evoluzione. Il taglio del nastro è avvenuto in concomitanza con l'inaugurazione di una sala formazione con postazione completa di caffetteria (allestita al primo piano della sede, nella Torre Vespucci di corso Ricci), che rappresenta la base per i corsi di caffetteria organizzati in collaborazione con Minuto Caffè attraverso la scuola di caffetteria "Lasestaemme". L'iniziativa nasce con l'obiettivo di fornire competenze sempre più aggiornate e aderenti alle esigenze di un mercato in continua evoluzione, rafforzando il legame tra formazione e sviluppo economico locale. La nuova Academy sarà gestita da ASFOTER, l'ente di formazione accreditato in Regione Liguria che solo nel 2024 ha già formato oltre 2.500 operatori di settore in più 350 corsi, confermando il proprio ruolo strategico nel panorama della crescita professionale e imprenditoriale della provincia. «Con la Confcommercio Academy vogliamo offrire un'esperienza formativa che non solo garantisca competenze tecniche di alto livello, ma che sappia anche trasmettere l'importanza dell'innovazione e dell'adattabilità - dichiara Enrico Schiappapietra, presidente di Confcommercio Savona -. Il nostro obiettivo è essere un punto di riferimento per tutti coloro che vogliono investire nel proprio futuro professionale, offrendo strumenti concreti per affrontare le sfide del mercato». L'Academy non è solo un luogo di apprendimento, ma una vera e propria piattaforma di crescita per il commercio e il turismo della provincia di Savona. Grazie a un dialogo costante con le imprese del territorio, verranno sviluppati corsi e percorsi formativi su misura, capaci di intercettare le tendenze emergenti e le reali necessità degli operatori economici. «La nostra volontà è essere sempre più vicini alle esigenze del territorio, creando una formazione mirata che possa realmente fare la differenza per il tessuto economico locale - aggiunge Giuseppe Molinari, vicepresidente di Confcommercio Savona -. Con Confcommercio Academy vogliamo consolidare un modello di apprendimento dinamico, al passo con le trasformazioni del mercato e con le esigenze delle imprese». L'inaugurazione della Confcommercio Academy è stata anche un'occasione di confronto su un'economia in continuo movimento. Questa mattina si è svolta anche una tavola rotonda sulla crisi mondiale che ha colpito il caffè verde con prezzi triplicati dal 2022, che potrebbero anche portare il costo dell'amata tazzina a raggiungere i 2 euro. Numerosi sono stati i contributi: Federico Amicarelli, responsabile commerciale della NKG Bero Italia, la società italiana di Neumann Kaffee Gruppe (NKG),



Savona News

Savona, Vado

gruppo multinazionale leader di mercato del caffè verde con una presenza diretta in tutti i paesi d'origine, ha fotografato il settore, illustrando come nel mondo vengano consumate almeno 3 miliardi di tazze di caffè al giorno. "Oggi è importante che la sede italiana di NKG Bero sia a Genova, mentre prima era a Trieste, e sta a significare il ruolo di primo piano che la Liguria esercita nel mondo del caffè, a tal punto che per gli operatori il riferimento di oggi per i traffici del settore è il porto Genova-Vado". Al tavolo è stato analizzato il terremoto che ha investito gli operatori del caffè verde dal 2020 a oggi: ci sono stati gli anni del Covid, poi l'arrivo dei pirati somali che nel 2023 ha costretto le navi mercantili a circumnavigare l'Africa per arrivare da Est, India e Vietnam, quindi con un incremento di costi e tempi. Ad oggi il settore vive un momento di deficit dell'offerta e i prezzi dell'arabica hanno raggiunto una cifra mai toccata dal 1974 a oggi. Giacomo Minuto, amministratore dell'azienda Minuto Caffè, ha portato il punto di vista del torrefattore e dell'esercente. "Dal 2020 gli esercenti si trovano ad affrontare un andamento da 'montagne russe': nel 2020 per via del Covid il Governo ha chiuso i pubblici esercizi, provocando un calo del fatturato medio del 35%. Nel 2021 l'esplosione dei noli marittimi ha fatto sì che il costo del trasporto di un container da San Paolo in Brasile a Genova passasse dai 2 mila dollari del 2021 agli 11 mila del 2022. I miglioramenti si sono visti solo nel 2024, ma nello stesso momento sono esplosi i prezzi del caffè verde. A questo punto per noi è essenziale preservare e sviluppare le vendite nei mercati profittevoli, come il segmento horeca (pubblici esercizi), a scapito della vendita al commercio moderno, per esempio la grande distribuzione, dove a inizio 2025 e prima della faticosa approvazione degli aumenti di listino il prezzo di vendita all'ingrosso, considerando il calo peso durante la tostatura, era minore del prezzo di acquisto della materia prima. A questo punto, come esercenti e anche da torrefattori, è necessario recuperare e salvaguardare il margine operativo. È importante che i nostri clienti abbiano gli strumenti per vendere possibilmente le stesse quantità di caffè, o superiori, ad un prezzo che non può essere più quello di prima. A far la differenza in questo contesto può essere il capitale umano, la continua acquisizione di competenze, il barista deve essere tecnicamente ineccepibile, commercialmente preparato, aperto ad investire su se stesso. L'Academy nasce anche per questo". Carlo Maria Balzola, presidente di Fipe Confcommercio Savona, ha toccato il delicato tema della desertificazione commerciale, del fatto che l'avanzare della tecnologia abbia cambiato le abitudini dei consumatori che, avendo meno necessità di spostarsi fisicamente, frequentano meno le città, quindi i pubblici esercizi che pure le tengono in vita e ne rappresentano il tessuto commerciale. Elisa Di Padova, vicesindaco di Savona con delega al commercio, è stata la madrina dell'inaugurazione, e nel suo contributo ha fatto una panoramica sullo stato di salute del commercio, anticipando che sono in corso approfondimenti su dati che sono incoraggianti, con saldi positivi che riguardano le aperture rispetto alle chiusure. Andrea Manconi, direttore di Asfoter, l'ente di formazione di Confcommercio e della nuova Confcommercio Academy, ha spiegato come l'Academy nasce proprio per cogliere le nuove sfide di un mercato che cambia, per mettere a disposizione un approccio formativo, moderno, digitale.

Savona News

Savona, Vado

Confcommercio si prefigge questi obiettivi, partendo da un presente solido: Asfoter, l'ente di formazione di Confcommercio, solo nel 2024 ha formato più di 2500 operatori di settore attraverso 350 corsi differenti, che vanno da percorsi obbligatori (sicurezza, haccp, competenze teoriche, pratiche, linguistiche e digitale) e progetti finanziati da Regione Liguria e rivolti a disoccupati che vogliono inserirsi nel mondo del lavoro, ma anche occupati che vogliono crescere, aprire. La giornata prosegue con vari happening: Ore 12 Che cosa significa Caffè Speciality? Come proporlo in espresso? Il termine "Specialty" è sempre più menzionato nel mondo del caffè, ma spesso senza cognizione di causa. Sarà Deborah Righeschi (Q-grader, responsabile del controllo qualità presso il trader NKG Bero e docente di corsi SCA presso CoffeeCulture a Genova) a definire correttamente il termine di "caffè specialty" e a consigliare gli esecutori presenti quali origini sono preferibili per la preparazione in espresso. Ore 13 Baristi da "corsa": come il mondo delle competizioni ha cambiato la percezione del ruolo del barista caffettiere Andrea Antonelli (Italian Barista Champion, Italian Latte Art Champion e World Latte Art Champion Finalist) illustra il mondo delle competizioni e delle certificazioni delle skill per i baristi caffettieri. Un mondo affascinante, che consente ai giovani appassionati del mondo della caffetteria di emergere in un contesto internazionale e dà una spinta potente alla crescita della professionalità dell'intera categoria. Ore 14 aula magna L'acqua come ingrediente essenziale per la preparazione dell'espresso: come misurarne i parametri e mantenerli sotto controllo? Vi siete mai interrogati sulle caratteristiche dell'acqua potabile con cui viene preparato il caffè espresso? Quali parametri deve avere l'acqua per l'estrazione della migliore bevanda e la protezione dell'attrezzatura? Daniele Marino di Brita, leader mondiale nel trattamento dell'acqua per il consumo domestico e professionale, ci insegna quali sono i parametri chimici dell'acqua potabile, come misurarli e come gestirli con le più innovative soluzioni disponibili sul mercato. Ore 15 aula magna Agevolazioni disponibili per i pubblici esercizi: lo stato dell'arte. Lo staff di Fidicomtur Confcommercio illustra gli strumenti disponibili per agevolare gli investimenti nelle attività di ristorazione. Ore 15 sala corsi La pulizia dell'attrezzatura come parte integrante dell'attività di caffetteria: quali sono i prodotti necessari e come utilizzarli per garantire salubrità ed efficienza all'attrezzatura? Per la preparazione del caffè espresso non bastano 4 M, ma ce ne vogliono 5, dove la quinta è la M è la manutenzione, intesa come parte integrante della routine di lavoro quotidiana. Andrea Antonelli, brand ambassador di Asachimici, spiega quali sono le pratiche necessarie per mantenere efficiente e salubre l'attrezzatura per la preparazione del caffè espresso. Ore 16 Aula magna Quale latte per quale miscela di caffè espresso: alla scoperta del perfetto bilanciamento delle componenti del cappuccino. Andrea Frasccheri e Barbara Bocciardo spiegano come trovare l'equilibrio corretto tra la miscela di caffè espresso utilizzata e il tipo di latte da impiegare nel cappuccino. Barbara è autrice di un vero e proprio ricettario per i baristi per aiutarli a comporre il "signature cappuccino". Ore 16 Sala corsi Latte art show con Andrea Antonelli e Ilaria Ruggiero. La tazza come tela e la lattiera come pennello: Andrea Antonelli e Ilaria Ruggiero mostrano al pubblico la tecnica per l'esecuzione delle forme di decoro del cappuccino più conosciute.

Savona News

Savona, Vado

realizzate con la tecnica del latte art. Ore 17 Aula magna Caffè innovativi per una cena eccellente: andiamo oltre l'espresso a fine pasto con il metodo "pour over" Perché una cena eccellente deve concludersi con un caffè espresso mediocre? Se il gusto del caffè è l'ultimo che resta nel palato degli ospiti dopo una cena top, perché non eseguire una preparazione speciale eseguita a regola d'arte? Barbara Bocciardo ci propone due monorigini tostate da Minuto Caffè e preparate con la tradizionale caffettiera napoletana o "cuccuma" e con il più internazionale Chemex: due vere delizie, gratificanti per il cliente e remunerative per il ristoratore. Ore 18 Spazio alla miscelazione con Acque di Calizzano e Amaro Camatti Aperitivo di fine lavori A sancire l'importanza dell'enogastronomia per il turismo e l'efficacia della rete tra aziende produttrici del territorio e pubblici esercizi, Acqua Minerale Calizzano e Amaro Camatti presentano i nuovissimi cocktail realizzati con le tradizionali bibite Calizzano e Amaro Camatti, a poche settimane dell'anteprima assoluta Fiera Tirreno Ct di Carrara. Introducono l'evento Pier Paolo Gallea, direttore marketing della Calizzano con Gabriele Palumbo e Stefano Bergamino, brand ambassador e proprietario di Amaro Camatti.

Bucci, sistema logistico ligure sia gateway Europa

"Investimenti attuali vanno in questa direzione" "Siamo perfettamente allineati con le richieste di Spediporto e aggiungiamo un obiettivo strategico: vogliamo che il porto di Genova e l'intero sistema logistico ligure diventino il vero gateway dell'Europa da sud. Gli investimenti infrastrutturali in corso - dalla nuova diga al tunnel subportuale, dalla sopraelevata portuale alle altre opere - vanno proprio in questa direzione: dare allo scalo genovese una dimensione ancor più internazionale, che porterà naturalmente benefici concreti in termini economici e occupazionali a tutto il territorio. Non solo: vogliamo un rapporto sempre più sinergico tra città e porto, che sia un esempio per tutti e faccia molti passi avanti rispetto a un recente passato in cui porto e città neanche si parlavano". Lo ha detto il governatore Marco Bucci a margine dell'assemblea pubblica di Spediporto. Il presidente ha poi sottolineato l'importanza di una gestione moderna e flessibile della pianificazione portuale e rilanciato il tema del federalismo fiscale: "Vogliamo che il nuovo piano regolatore portuale non sia la fotografia dell'esistente, ma uno strumento dinamico, capace di intercettare le esigenze degli operatori nei prossimi anni. Il mondo cambia, e non possiamo progettare il futuro con strumenti del passato. Da Genova passa moltissima IVA: sarebbe giusto pensare a un meccanismo che consenta di reinvestire localmente parte di queste risorse, come accade in altri grandi porti europei come Amburgo. Stiamo progettando un porto con molte features in più rispetto a quello di oggi, perché dobbiamo posizionarci bene per essere competitivi anche in futuro".



Responsabili sicurezza informatica Cdp sulla Castorone di Saipem

A bordo dell'imbarcazione a **Genova** l'ultimo incontro dell'Isac. La nave posatubi Castorone di Saipem, ormeggiata nel **porto** di **Genova**, ha ospitato i responsabili della sicurezza informatica delle società partecipate da Cdp. Lo annuncia il gruppo spiegando che a bordo dell'imbarcazione si è tenuto l'ultimo incontro dell'Isac (Information Sharing & Analysis Center) del gruppo Cdp. Presenti all'iniziativa anche rappresentanti del ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, della Marina Militare, dell'agenzia per la Cybersicurezza nazionale, dell'Associazione italiana professionisti security aziendale (Aipsa) e dell'Associazione nazionale chief Information security officer (AssoCiso). A margine dell'incontro - spiega Saipem - i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare la Castorone, nave ammiraglia della flotta Saipem e "tra le più avanzate tecnologicamente". Il nome dell'imbarcazione - spiega il gruppo - si ispira alla capacità del castoro di costruire strutture in acqua. Per questo la nave "è un simbolo delle competenze ingegneristiche italiane che, grazie all'innovazione e al know-how tecnico, contribuiscono alla realizzazione di progetti strategici in tutto il mondo". Costruita nel 2012, è lunga circa 330 metri, larga circa 40 metri e ha una stazza lorda complessiva di oltre 100mila tonnellate. Ad oggi la Castorone ha installato complessivamente circa 3.500 km di condotte, ad una profondità massima di 2.200 metri raggiunta per il progetto Sakarya fase 1 (Turchia). A bordo possono vivere e lavorare oltre 700 persone, impiegate per le operazioni e per le attività di supporto e manutenzione del mezzo.



Aeroporto di Genova, Rixi: "Nessun declassamento, con nuovo piano industriale si può arrivare a quasi 4 milioni di passeggeri"

Nessun declassamento dell'aeroporto di Genova, ma anzi spingere per mettere a bando le quote e rilanciare lo scalo per arrivare a triplicare i passeggeri. A dirlo, a margine dell'assemblea pubblica di Spediporto in corso questa mattina al Palazzo della Borsa di Genova, è il viceministro al Mit Edoardo Rixi «L'abbiamo già detto, non c'è nessun declassamento - ribadisce Rixi -, continua con il piano nazionale aeroporti a essere esattamente dove era prima, il problema è stato solo che è stata rivista la pianta organica da parte del ministero degli Interni con meno pompieri su Genova, si ottiene lo stesso risultato con gli stessi ruoli. Quindi il problema, se mai, è di ricollocare le squadre e di utilizzo anche per la città, visto che Genova è un'area dove c'è una carenza cronica da parte di Vigili del fuoco, però non è un tema che riguarda il ministero». «Noi quello che abbiamo chiesto ai soci, Camera di Commercio e **Autorità Portuale** - aggiunge - è di spingere immediatamente a mettere a bando le quote in modo da rilanciare l'aeroporto con una compagine che possa consentire a fare un piano industriale perché credo che l'aeroporto di Genova, che fa 1.300.000 passeggeri, possa tranquillamente arrivare quasi a 4 milioni . Per farlo però ci vogliono investimenti anche sui collegamenti aerei e ovviamente una sinergia, come prevista, nel piano nazionale aeroporti con il settore delle crociere. Quindi credo che nei prossimi mesi ripartirà febbrilmente, dopo l'inaugurazione della nuova ala, anche il tentativo di ricreare una compagine che abbia un socio industriale in grado di portare ulteriore traffico».



Venerdì 4 aprile a Genova la seconda edizione di "Blue Gallery - Blue Economy Forum"

In Galleria Mazzini uno spazio di incontro e confronto sui temi dell'economia del mare Venerdì 4 aprile in Galleria Mazzini, a Genova, torna la seconda edizione di Blue Gallery - Blue Economy Forum, organizzato da Comune di Genova e Fondazione Carige. Blue Gallery trasformerà Galleria Mazzini in uno spazio di incontro e confronto, con l'obiettivo di promuovere un think tank focalizzato sulla blue economy e favorire collegamenti tra una vasta comunità che include istituzioni, media, investitori, aziende, studenti e figure di spicco nel settore. L'evento è stato presentato questa mattina a Palazzo Tursi alla presenza dell'assessore comunale al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca; del consigliere di amministrazione di Fondazione Carige Andrea Rivellini; di Monica Cevasco del Civ Sestiere Carlo Felice e di Luca Marchesi, presidente di J!-Janua. L'evento si propone di mettere in risalto le attuali tendenze nel settore "blue", stimolando il dibattito su scala locale sui temi cruciali della blue economy, attraverso un approccio aperto e dinamico per affrontare le sfide legate all'innovazione e alla sostenibilità sia a livello nazionale che internazionale. Il format dell'evento include una serie di talk, masterclass e momenti di intrattenimento, mirati principalmente a coinvolgere un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Blue economy Nota anche come "Ocean economy", blue economy è un termine utilizzato per indicare le attività economiche legate agli oceani e ai mari, più precisamente, all'utilizzo sostenibile delle risorse marine a vantaggio dello sviluppo economico, dei mezzi di sostentamento e della salute degli ecosistemi oceanici, e svolge quindi un ruolo fondamentale nell'assicurare un futuro sostenibile alle comunità costiere. Il programma Il programma di venerdì 4 aprile prevede occasioni di networking, in particolare con due "masterclass" focalizzate sulle opportunità offerte dall'ambiente lavorativo marittimo, pensate appositamente come momenti di apprendimento dedicati agli studenti. Ad arricchire di contenuti l'evento ci saranno oltre cinque "talk" aperti al pubblico, in cui i partecipanti potranno ascoltare relatori di primo piano discutere di esperienze di successo, delle tendenze di innovazione e delle tematiche più rilevanti della blue economy. Per coinvolgere la cittadinanza, ai talk e alle masterclass, si alterneranno anche momenti di intrattenimento. Tra i momenti più attesi della giornata si ricordano i due appuntamenti dedicati alla politica internazionale e alle sfide nazionali un approfondimento sulla "Nuova America di Donald Trump", con la partecipazione di Domenico Siniscalco, già ministro dell'Economia e delle Finanze, e Germano Dottori, consigliere scientifico di Limes la presentazione del libro "Governare le Fragilità" di Roberto Garofoli, presidente di Sezione del Consiglio di Stato e sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del governo Draghi. Coautore del saggio Bernardo Giorgio Mattarella, figlio

In Galleria Mazzini uno spazio di incontro e confronto sui temi dell'economia del mare Venerdì 4 aprile in Galleria Mazzini, a Genova, torna la seconda edizione di Blue Gallery - Blue Economy Forum, organizzato da Comune di Genova e Fondazione Carige. Blue Gallery trasformerà Galleria Mazzini in uno spazio di incontro e confronto, con l'obiettivo di promuovere un think tank focalizzato sulla blue economy e favorire collegamenti tra una vasta comunità che include istituzioni, media, investitori, aziende, studenti e figure di spicco nel settore. L'evento è stato presentato questa mattina a Palazzo Tursi alla presenza dell'assessore comunale al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca; del consigliere di amministrazione di Fondazione Carige Andrea Rivellini; di Monica Cevasco del Civ Sestiere Carlo Felice e di Luca Marchesi, presidente di J!-Janua. L'evento si propone di mettere in risalto le attuali tendenze nel settore "blue", stimolando il dibattito su scala locale sui temi cruciali della blue economy, attraverso un approccio aperto e dinamico per affrontare le sfide legate all'innovazione e alla sostenibilità sia a livello nazionale che internazionale. Il format dell'evento include una serie di talk, masterclass e momenti di intrattenimento, mirati principalmente a coinvolgere un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Blue economy Nota anche come "Ocean economy", blue economy è un termine utilizzato per indicare le attività economiche legate agli oceani e ai mari, più precisamente, all'utilizzo sostenibile delle risorse marine a vantaggio dello sviluppo economico, dei mezzi di sostentamento e della salute degli ecosistemi oceanici, e svolge quindi un ruolo fondamentale nell'assicurare un futuro sostenibile alle comunità costiere. Il programma Il programma di venerdì 4 aprile prevede occasioni di networking, in particolare con due "masterclass" focalizzate sulle opportunità offerte dall'ambiente lavorativo marittimo, pensate appositamente come momenti di apprendimento dedicati agli studenti. Ad arricchire di contenuti l'evento ci saranno oltre cinque "talk" aperti al pubblico, in cui i partecipanti potranno ascoltare relatori di primo piano discutere di esperienze di successo, delle tendenze di innovazione e delle tematiche più rilevanti della blue economy. Per coinvolgere la cittadinanza, ai talk e alle masterclass, si alterneranno anche momenti di intrattenimento. Tra i momenti più attesi della giornata si ricordano i due appuntamenti dedicati alla politica internazionale e alle sfide nazionali un approfondimento sulla "Nuova America di Donald Trump", con la partecipazione di Domenico Siniscalco, già ministro dell'Economia e delle Finanze, e Germano Dottori, consigliere scientifico di Limes la presentazione del libro "Governare le Fragilità" di Roberto Garofoli, presidente di Sezione del Consiglio di Stato e sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri del governo Draghi. Coautore del saggio Bernardo Giorgio Mattarella, figlio



BizJournal Liguria
Venerdì 4 aprile a Genova la seconda edizione di "Blue Gallery - Blue Economy Forum"

03/31/2025 13:03

In Galleria Mazzini uno spazio di incontro e confronto sui temi dell'economia del mare Venerdì 4 aprile in Galleria Mazzini, a Genova, torna la seconda edizione di Blue Gallery - Blue Economy Forum, organizzato da Comune di Genova e Fondazione Carige. Blue Gallery trasformerà Galleria Mazzini in uno spazio di incontro e confronto, con l'obiettivo di promuovere un think tank focalizzato sulla blue economy e favorire collegamenti tra una vasta comunità che include istituzioni, media, investitori, aziende, studenti e figure di spicco nel settore. L'evento è stato presentato questa mattina a Palazzo Tursi alla presenza dell'assessore comunale al Patrimonio, **Porto**, Mare e Pesca Francesco Maresca; del consigliere di amministrazione di Fondazione Carige Andrea Rivellini; di Monica Cevasco del Civ Sestiere Carlo Felice e di Luca Marchesi, presidente di J!-Janua. L'evento si propone di mettere in risalto le attuali tendenze nel settore "blue", stimolando il dibattito su scala locale sui temi cruciali della blue economy, attraverso un approccio aperto e dinamico per affrontare le sfide legate all'innovazione e alla sostenibilità sia a livello nazionale che internazionale. Il format dell'evento include una serie di talk, masterclass e momenti di intrattenimento, mirati principalmente a coinvolgere un pubblico diversificato, in sintonia con la vasta gamma di contenuti proposti. Blue economy Nota anche come "Ocean economy", blue economy è un termine utilizzato per indicare le attività economiche legate agli oceani e ai mari, più precisamente, all'utilizzo sostenibile delle risorse marine a vantaggio dello sviluppo economico, dei mezzi di sostentamento e della salute degli ecosistemi oceanici, e svolge quindi un ruolo fondamentale nell'assicurare un futuro sostenibile alle comunità costiere. Il programma Il programma di venerdì 4 aprile prevede occasioni di networking, in particolare con due "masterclass" focalizzate sulle opportunità offerte dall'ambiente lavorativo marittimo, pensate appositamente come momenti di

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

del presidente della Repubblica Sergio Mattarella Blue Gallery chiuderà con il concerto Gospel in Blue del Sizohamba Gospel Chiur, rivolto a tutta la cittadinanza e sempre ad ingresso libero. «La blue economy è un asset strategico dell'economia genovese che, in questi ultimi anni, ha mostrato segnali di crescita molto importanti, a testimonianza dell'ottimo lavoro di facilitazione e di messa a sistema di tutti gli stakeholder del settore che siamo riusciti a portare avanti come Amministrazione - dichiara l'assessore comunale a Patrimonio, Porto, Mare e Pesca Francesco Maresca - Genova ha sempre ospitato numerose iniziative legate al mondo marittimo, come il Salone Nautico, la Shipping Week, il Festival del Mare e la regata velica di Ocean Race. Attraverso Blue Gallery, il tema del mare assumerà nuovamente un ruolo centrale, risuonando durante i vari momenti di discussione previsti in questa due giorni, che includeranno conferenze, approfondimenti tecnici, esperienze culturali, attività per le famiglie e intrattenimento a tema». «Dal 1483 Fondazione Carige opera come agente di sviluppo sostenibile, promuovendo interventi, investimenti e azioni di accompagnamento che mettono al centro la persona, il territorio e la nozione di bene comune. In questo ambito pertanto la nostra Fondazione - spiega Andrea Rivellini, consigliere di amministrazione di Fondazione Carige - sostiene convintamente "Blue Gallery - Blue Economy Forum", giunto alla sua seconda edizione con l'ambizione di rappresentare un primario Think Tank dedicato alla Blue Economy nella consapevolezza che lo sviluppo economico del territorio Genovese passa in modo significativo attraverso un uso sostenibile delle risorse del mare». Il programma integrale dell'evento è consultabile sul sito www.bluegallery.it.

Spediporto, già pronti due progetti pilota per la nuova ZIs

Oggi a **Genova** l'assemblea pubblica, molto partecipata, in cui gli operatori hanno affrontato la questione dazi e bacchettato i "salotti romani" Un anno sicuramente complesso da gestire quello appena trascorso per Spediporto sia a livello nazionale sia internazionale: tra inflazione a rischio galoppo, contrazione della produzione e l'incognita dazi. Il rischio è che le scelte degli Stati Uniti possano influenzare negativamente anche tutti i Paesi che commerciano con loro, tra cui l'Italia. Nell'assemblea pubblica (molto partecipata in una sala della Borsa della Camera di Commercio tutta esaurita anche per il confronto tra tre candidati sindaco Mattia Crucioli, Pietro Piciocchi e Silvia Salis) dal titolo **Genova** Shapes the future , ossia **Genova** modella il futuro, l'associazione degli spedizionieri ha analizzato il presente, ma ha anche lanciato proposte e progetti per il futuro in cui la Zona logistica semplificata è un'occasione irripetibile e in cui Spediporto inserisce il progetto della Green logistic valley di cui fanno parte anche progetti innovativi come la vertical farm aeroponica (coltivazione agricola in verticale) e il vertiporto (ossia un aeroporto per veicoli elettrici a decollo verticale). Giampaolo Botta , direttore generale di Spediporto, dichiara: «Dobbiamo immaginarci nei prossimi anni delle strategie governative che vadano a premiare le semplificazioni, la riduzione dei costi ed è una vera e reale capacità del nostro territorio di proporsi come piattaforma non soltanto di logistica, ma anche di lavorazione delle merce». Con la zona logistica semplificata pronta a partire ora Spediporto conta di lavorare al piano strategico, come aggiunge Botta: «Verranno messe a terra tutte quelle sinergie tra soggetti pubblici e privati che andranno a definire e a declinare le priorità all'interno di quest'area per favorire l'incremento della produzione, l'aumento dell'occupazione, le politiche sociali legate anche alla formazione. Perché la ZIs non è esclusivamente una, è una norma volta a favorire l'industria e la logistica, è una norma volta a favorire l'incremento delle attività produttive di un territorio. Con queste devono crescere la consapevolezza del ruolo della formazione nei confronti delle nuove generazioni e di quelle che sono oggi occupate e che dovranno necessariamente aggiornare i propri profili . La zona logistica ha anche attenzione al sociale, attenzione all'ambiente. Perché nel nostro progetto non dimentichiamo il valore che deve avere l'ambiente nel rilanciare un territorio che deve avere l'ambizione di essere non soltanto produttivo, ma anche bello e attrattivo». Spediporto ha un programma in cui due progetti pilota dovrebbero partire nell'arco dei prossimi sei mesi. «Da qui spiega Botta costruiremo tutta una serie di iniziative che richiederanno sicuramente tempi più ampi, ma noi dobbiamo guardare un orizzonte che è di 14 anni. Ricordiamoci che la ZIs ha quella scadenza temporale e dentro quest'arco temporale dobbiamo cercare di attirare investitori e anche capacità di creare occupazione e produzione». **Genova**: serve



03/31/2025 15:24 Emanuela Moriari

Oggi a Genova l'assemblea pubblica, molto partecipata, in cui gli operatori hanno affrontato la questione dazi e bacchettato i "salotti romani" Un anno sicuramente complesso da gestire quello appena trascorso per Spediporto sia a livello nazionale sia internazionale: tra inflazione a rischio galoppo, contrazione della produzione e l'incognita dazi. Il rischio è che le scelte degli Stati Uniti possano influenzare negativamente anche tutti i Paesi che commerciano con loro, tra cui l'Italia. Nell'assemblea pubblica (molto partecipata in una sala della Borsa della Camera di Commercio tutta esaurita anche per il confronto tra tre candidati sindaco Mattia Crucioli, Pietro Piciocchi e Silvia Salis) dal titolo **Genova** Shapes the future , ossia **Genova** modella il futuro, l'associazione degli spedizionieri ha analizzato il presente, ma ha anche lanciato proposte e progetti per il futuro in cui la Zona logistica semplificata è un'occasione irripetibile e in cui Spediporto inserisce il progetto della Green logistic valley di cui fanno parte anche progetti innovativi come la vertical farm aeroponica (coltivazione agricola in verticale) e il vertiporto (ossia un aeroporto per veicoli elettrici a decollo verticale). Giampaolo Botta , direttore generale di Spediporto, dichiara: «Dobbiamo immaginarci nei prossimi anni delle strategie governative che vadano a premiare le semplificazioni, la riduzione dei costi ed è una vera e reale capacità del nostro territorio di proporsi come piattaforma non soltanto di logistica, ma anche di lavorazione delle merce». Con la zona logistica semplificata pronta a partire ora Spediporto conta di lavorare al piano strategico, come aggiunge Botta: «Verranno messe a terra tutte quelle sinergie tra soggetti pubblici e privati che andranno a definire e a declinare le priorità all'interno di quest'area per favorire l'incremento della produzione, l'aumento dell'occupazione, le politiche sociali legate anche alla formazione. Perché la ZIs non è esclusivamente una, è una norma volta a favorire l'industria e la logistica, è una norma volta a favorire l'incremento delle attività produttive di un territorio. Con

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

innovazione, ma anche più attenzione da Roma «Su **Genova** lo stato di allerta deve essere massimo ribadisce Giachero anche alla luce di numerosi cantieri aperti. Dalla nostra abbiamo un sistema informatico Pcs avanzato, ma potrebbe non bastare. Occorre portare forte innovazione nel settore dell'autotrasporto, a cui siamo vicini, guardando con favore a nuove soluzioni e strumenti predittivi usati nei principali scali europei». La situazione del **porto di Genova** non è molto diversa da quella registrata a Barcellona, Felixstone, Le Havre e anche Rotterdam, dove i picchi per giorni di attesa in rada sono arrivati a tre giorni e mezzo. « I veri problemi molto spesso nascono quando il contenitore tocca terra, imponendo extra turni operativi e congestionamenti della viabilità. Nel 20% del carico succede ancora peggio: tempi di sdoganamento e ritiro ben più lunghi, condizionati da un sistema di controlli sanitari e veterinari zoppicante e inadeguato per le nostre velleità portuali». In questo ambito i servizi del Nord Europa sono molto più efficienti, rileva il presidente di Spediporto. E il declassamento degli uffici regionali delle dogane (che incassano il 60% dei diritti di confine dell'intero Paese) e dei sistemi di controllo veterinario (a **Genova** non esiste un solo punto di controllo per vegetali congelati pur essendo i primi importatori) oltre a quello dell' aeroporto in ambito di presidio di sicurezza mostra che «c'è bisogno di dare la sveglia alla politica dei salotti romani dove tutto arriva ovattato rispetto alle necessità reali degli operatori. Bisogna ricordare alle numerose direzioni generali che il nostro Paese incassa, grazie alla portualità ligure, 10 miliardi di iva dando lavoro a oltre 130 persone nel Nord Ovest e oltre 1,5 milioni a livello nazionale». La città e il suo **porto** non possono prescindere dallo sviluppo dell'aeroporto: «In questi anni è mancata la determinazione a costruire progetti condivisi con la città e con il contesto industriale e logistico circostante, mettendo a fattore comune esperienze e bisogni. Però per aprire alla collaborazione c'è bisogno di un socio industriale con un network non solo passeggeri, ma anche cargo. Esistono grandi opportunità legate ai traffici tra il continente africano e l'Europa. E poi c'è tutto il tema dell'e-commerce». Secondo Giachero e Spediporto quale sede migliore di **Genova** e dei magazzini aeroportuali per sviluppare i nuovi droni Piaggio? Tenuto conto delle semplificazioni doganali della ZIs? ZIs, occasione irripetibile La ricetta per la crescita , secondo Spediporto, passa dagli investimenti in infrastrutture, ma non basta: «Il vero valore aggiunto lo portano i servizi, la manipolazione delle merci, l'assemblaggio. Manifattura ad alta tecnologia. Ecco perché è necessaria una convinta strategia regionale per lo sviluppo della ZIs e delle Zone franche doganali intercluse. Su questo tema la Regione Liguria si è assunta il ruolo di leadership progettuale a capofila di uno schieramento che include anche Lombardia e Piemonte». Giachero evoca Barcellona e la sua Zal (Zona de Actividades Logísticas) dove vengono impiegati 9 mila addetti, passata da 20 mila metri quadrati a 239 ettari e dove hanno trovato sede ben 150 aziende e in cui il pubblico fa impresa con il privato per la crescita economica. Spediporto batte sul progetto di Green Logistic Valley all'insegna della sostenibilità (manifattura avanzata, innovazione tecnologica, inclusione sociale) con progetti innovativi come la vertical farm aeroponica (coltivazione agricola

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

in verticale) e il vertiporto (ossia un aeroporto per veicoli elettrici a decollo verticale). «Per realizzare questi progetti occorre una regia pubblica evoluta, quindi una riforma dei porti modellata sul futuro, in cui le Autorità portuali assumano un ruolo centrale e moderno e i cui presidenti siano soggetti preparati dal punto di vista manageriale più che dalla fedeltà politica. Con un quadro più definito si potrà affrontare il tema dell'autonomia finanziaria dei porti rilanciata dal presidente Marco Bucci, a cui aderiamo con forte convinzione». Secondo Spediporto occorre favorire la nascita di modelli innovativi di reti d'impresa e consorzi, incentivandoli con semplificazioni burocratiche e sgravi fiscali vincolati a un reinvestimento sulla tutela ambientale, sulla formazione e lo sviluppo occupazionale locale. La relazione di Spediporto: focus sui dazi Usa Nella sua relazione il presidente Andrea Giachero analizza la situazione internazionale concentrandosi sul commercio con gli Usa: la dipendenza dell'Italia dagli Stati Uniti è evidente nei numeri con una tendenza positiva dell'export negli ultimi dieci anni. Nel 2024 oltre il 48% del valore dell'export è stato indirizzato fuori dall'Ue. Gli Usa hanno assorbito il 10% delle vendite. L'interscambio complessivo è aumentato del 60% dal 2013 (era 73,3 miliardi di dollari) e le esportazioni sono quasi raddoppiate (73,9% arrivando a 83,5 miliardi di dollari). Quelle statunitensi sono cresciute del 47% dal 2013 a oggi. I prodotti made in Italy commercializzati negli Usa sono oltre 11.500. Gli Usa sono al secondo posto tra i Paesi clienti dell'Italia. Il rischio di spaccatura della storia alleanza atlantica però c'è, nonostante le società co-partecipate da azionisti Usa e Ue diano da lavorare a oltre 10 milioni di persone. Inoltre questa tensione si colloca in un'economia mondiale che non mostra scatti in avanti. Nonostante i noli siano altalenanti e si siano ridotti rispetto alla pandemia, sono comunque superiori del 79% rispetto al 2019. Tuttavia l'avvento dei dazi potrebbe far crescere nuovamente il valore alla luce del possibile aumento delle tasse sulle navi cinesi che sbarcano in Usa, ma anche per la corsa agli acquisti di prodotti Ue da parte dell'industria americana. Nel 2025 in ogni caso l'offerta di stiva aumenterà del 6% per la consegna di 220 nuove navi. Lo stato dei prezzi dipenderà anche dalla normalizzazione dei passaggi nel canale di Suez. In Italia la domanda interna è frenata dalla decelerazione della spesa e da condizioni sfavorevoli per gli investimenti. Inoltre l'Italia soffre anche la crisi tedesca, visto che la Germania assorbe il 12% delle nostre esportazioni. Nonostante il rinnovo di diversi contratti collettivi nazionali possa far ben sperare su una ripresa dei consumi, la zavorra della burocrazia resta una delle principali questioni da risolvere secondo Spediporto: l'Italia è al primo posto in Ue per pressione burocratica : 75,5 punti su 100. «Qui manca da sempre una vera cultura pubblica della riforma del sistema amministrativo, sbandierata da tutti, ma realizzata da nessuno». I cambiamenti riguardano anche le società stesse: la nuova partnership Maersk Hapag-Lloyd nata dalle ceneri della 2M (Maersk e Msc) sta provocando una risistemazione delle rotte e della tempistica dei trasporti che impatta sull'operatività portuale.

Porto, aeroporto e infrastrutture nel primo confronto tra i candidati sindaco di Genova all'assemblea di Spediporto

Crucioli, Piciocchi e Salis hanno fornito la loro visione di sviluppo collegata al **porto** e alla logistica. Primo confronto pubblico tra Mattia Cruciola, Pietro Piciocchi e Silvia Salis, candidati alla carica di sindaco di Genova all'assemblea pubblica di Spediporto. I tre sono stati stimolati sui temi caldi legati alla portualità genovese e in generale alla città. Il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta ha detto a margine dell'evento: «Quello che chiediamo al futuro sindaco è di avere ben chiari l'importanza e la rilevanza del **porto** e dell'economia portuale per il futuro di questo territorio e del fatto che oggi attraverso lo strumento delle zone logistiche semplificate c'è la possibilità concreta di dare una svolta significativa alle politiche economiche del territorio volta a valorizzare non soltanto il **porto** ma in generale la manifattura e la produzione locale. Quindi quello che chiediamo è di farci comprendere in modo chiaro la forte volontà di creare grandi sinergie tra **porto** e città per costruire politiche che guardino al futuro attraverso la valorizzazione dei nostri migliori asset che non sono soltanto la portualità: c'è anche il turismo, c'è la cultura, c'è la manifattura, insomma tutto quello che è necessario mettere in campo lo dobbiamo mettere in campo». Una visione del **porto** che deve sposarsi con quella di città, dice Piciocchi, candidato del centrodestra, a margine: «Le sinergie sono tantissime, dalla logistica all'alta tecnologia, sino ai progetti sulla Val Polcevera, la Green Logistics Valley, la zona logistica semplificata che per la città e per lo sviluppo economico può essere un volano straordinario per quanto riguarda il **porto** e il retroporto. Speriamo e abbiamo già espresso l'auspicio che presto venga nominato un nuovo presidente del **porto** proprio per dare una nuova accelerazione, un nuovo impulso alla Zls, che è importantissima perché proietta la nostra città nella macro-regione, inserendo Genova in un bacino economico integrato enorme, tra i più importanti d'Europa. In giunta abbiamo previsto già un' estensione della Zls in zone della città come i distretti di trasformazione come Erzelli e Sestri Ponente. Il nuovo sindaco dovrà dare un impulso di accelerazione e ci metto anche la fiscalità locale come l'imu». Secondo Salis, candidata del centrosinistra, «Il **porto**, oltre che la grande risorsa storica di questa città, è un pilastro per il futuro. Deve essere un **porto** sicuramente sempre più automatizzato, ma che abbia un occhio anche per il lavoro qualificato, che deve svilupparsi e deve diventare un'elite mondiale per quello che riguarda ovviamente il navale e la nautica. Il **porto** è il nostro polmone blu. Il nuovo piano regolatore portuale sarà il modo nel quale si svilupperà Genova nei prossimi 20 anni e deve essere anche visto e immaginato per quello che vogliamo che sia il rapporto tra Genova e la città. Come sindaco ovviamente penserò a un nuovo piano regolatore comunale che possa



03/31/2025 16:50 Emanuela Mortari

Crucioli, Piciocchi e Salis hanno fornito la loro visione di sviluppo collegata al porto e alla logistica. Primo confronto pubblico tra Mattia Cruciola, Pietro Piciocchi e Silvia Salis, candidati alla carica di sindaco di Genova all'assemblea pubblica di Spediporto. I tre sono stati stimolati sui temi caldi legati alla portualità genovese e in generale alla città. Il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta ha detto a margine dell'evento: «Quello che chiediamo al futuro sindaco è di avere ben chiari l'importanza e la rilevanza del porto e dell'economia portuale per il futuro di questo territorio e del fatto che oggi attraverso lo strumento delle zone logistiche semplificate c'è la possibilità concreta di dare una svolta significativa alle politiche economiche del territorio volta a valorizzare non soltanto il porto ma in generale la manifattura e la produzione locale. Quindi quello che chiediamo è di farci comprendere in modo chiaro la forte volontà di creare grandi sinergie tra porto e città per costruire politiche che guardino al futuro attraverso la valorizzazione dei nostri migliori asset che non sono soltanto la portualità: c'è anche il turismo, c'è la cultura, c'è la manifattura, insomma tutto quello che è necessario mettere in campo lo dobbiamo mettere in campo». Una visione del porto che deve sposarsi con quella di città, dice Piciocchi, candidato del centrodestra, a margine: «Le sinergie sono tantissime, dalla logistica all'alta tecnologia, sino ai progetti sulla Val Polcevera, la Green Logistics Valley, la zona logistica semplificata che per la città e per lo sviluppo economico può essere un volano straordinario per quanto riguarda il porto e il retroporto. Speriamo e abbiamo già espresso l'auspicio che presto venga nominato un nuovo presidente del porto proprio per dare una nuova accelerazione, un nuovo impulso alla Zls, che è importantissima perché proietta la nostra città nella macro-regione, inserendo Genova in un bacino economico integrato enorme, tra i più importanti d'Europa. In giunta abbiamo previsto già un' estensione della Zls in zone della città come i distretti di trasformazione come Erzelli e Sestri Ponente. Il nuovo sindaco dovrà dare un impulso di accelerazione e ci metto anche la fiscalità locale come l'imu». Secondo Salis, candidata del centrosinistra, «Il porto, oltre che la grande risorsa storica di questa città, è un pilastro per il futuro. Deve essere un porto sicuramente sempre più automatizzato, ma che abbia un occhio anche per il lavoro qualificato, che deve svilupparsi e deve diventare un'elite mondiale per quello che riguarda ovviamente il navale e la nautica. Il porto è il nostro polmone blu. Il nuovo piano regolatore portuale sarà il modo nel quale si svilupperà Genova nei prossimi 20 anni e deve essere anche visto e immaginato per quello che vogliamo che sia il rapporto tra Genova e la città. Come sindaco ovviamente penserò a un nuovo piano regolatore comunale che possa

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

dialogare con il nuovo piano regolatore portuale perché penso che questa interazione dirà molto di quello che noi vogliamo per Genova, per il nostro futuro». Sulla Zls e il progetto di Spediporto sulla val Polcevera Salis è chiara: «La val Polcevera è stata una gloriosa valle del lavoro, oggi ha dispersione scolastica alta, disoccupazione e conta centinaia di metri quadri di ex aree industriali da riqualificare. Il grande tema è lo sviluppo di lavoro qualificato e ospitare le lavorazioni, per me una svolta professionale della città. Genova deve basarsi sulla blue economy e ha bisogno di manodopera qualificata. Ci giochiamo il futuro qui, visto anche l'inverno demografico. Per questo il liceo tecnologico è un'ottima idea». Mattia Crucioli, candidato di Uniti per la Costituzione (e, viene interrogato sulle infrastrutture: «La Diga è certamente importante, ma non è stata pensata bene. È in grave ritardo con 5 cassoni su 12, cheché ne dica il presidente Bucci e c'è un'altra questione. Su quest'opera sta indagando la procura europea. Quando si dice che la pianificazione portuale deve essere elastica, sì ma fino a un certo punto. Occorre pianificare e poi fare le infrastrutture e non viceversa». Sul Tunnel subportuale evidenzia: «Utile, ma nasce da una trattativa con Autostrade che ha visto Comune e Regione prendere le briciole. Autostrade non avrebbe meritato di cavarsela con pochi spiccioli visti i danni che ha creato al nostro territorio». Sul Terzo Valico Crucioli mette in guardia: «Anche il Terzo Valico è in forte ritardo, sul sito del commissario l'opera è al 60% sul complessivo al di là della questione delle gallerie». Crucioli ha criticato i ritardi anche nella pianificazione portuale complessiva, perché provocherà a cascata ritardi nel dibattito con il Comune e negli investimenti». Il consigliere comunale ha poi proposto un sistema di azzeramento dei pedaggi per i cantieri in autostrada e il riconoscimento di una "responsabilità oggettiva" in caso di incidenti. Entro il 30 aprile 2025 l'Autorità di regolazione dei trasporti consente di inviare osservazioni e proposte proprio in questa direzione di risarcimento. Tra le "patate bollenti" c'è quella della dislocazione dei depositi costieri. Per Salis «devono muovere da Miltedo e non possono stare a Ponte Somalia, che non era neanche nei quattro siti inizialmente considerati per lo spostamento dei depositi. È ovvio che la risposta, io lo dico dall'inizio, e vedo che ora stanno cambiando anche le versioni degli altri, la risposta si deve trovare nel nuovo piano regolatore portuale ed è all'interno del porto». Mentre sulla Nuova Diga Foranea la candidata ribadisce: «È un'opera fondamentale, l'opera più grande del Pnrr e chiaramente preoccupano l'aumento del costo e l'aumento dei tempi e su questo bisogna vigilare e intervenire rapidamente. È un'opera infrastrutturale necessaria e fondamentale per lo sviluppo del porto e quindi anche di tutta la città». Crucioli riconosce anche che l'assessorato al Porto è stata una buona idea di questa amministrazione, ma «va implementato con un team di consulenza composto anche dai rappresentanti del mondo portuale e logistico». Piciocchi ribadisce l'intenzione di entrare come Comune con una quota nell'Aeroporto di Genova «perché deve avere un ruolo di governance. Auspico un dibattito pubblico per decidere la vocazione dello scalo, in parallelo al percorso di infrastrutturazione che si sta realizzando. Non possiamo rimandare oltre questo discorso». Poi però fa un discorso di fiscalità: «Le addizionali dell'aeroporto di Genova valgono circa otto milioni

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

all'anno, ma al Comune vengono versati 43 mila euro. Questo è il segno di una fiscalità che va rivista, anche in una logica di autonomia finanziaria». Offerta alberghiera, vocazione crocieristica e sviluppo del cargo alla luce del congestionamento di altri aeroporti sono questioni che vanno incentivate e messe a terra.

Genova Today

Genova, Voltri

Depositi chimici: Bucci, "Devono stare in porto", Salis, "No a ponte Somalia"

"I depositi chimici devono stare dentro il porto perché fanno parte dell'attività portuale, e il porto deve essere in grado di gestire anche i prodotti chimici. Dove metterli sarà un problema degli operatori, non certo di alcune definizioni del piano regolatore di oggi che magari domani non valgono più". Lo ha detto il presidente di Regione Liguria Marco Bucci, a margine dell'assemblea di Spediporto, a Genova, parlando dello spostamento dei depositi chimici da ponte Somalia. Bucci, quando era sindaco, aveva proposto come soluzione lo spostamento a ponte Somalia, nel quartiere di Sampierdarena, un'ipotesi che non piace al centrosinistra e alla candidata sindaca sostenuta dalla coalizione progressista Silvia Salis. "Ovviamente - ha detto Salis, sempre a margine dell'assemblea di Spediporto - i depositi costieri devono muoversi da Moltedo e non possono stare a ponte Somalia, che non era neanche nei quattro siti inizialmente considerati per lo spostamento dei depositi. La risposta si deve trovare nel nuovo piano regolatore portuale ed è all'interno del porto".



Genova Today

Genova, Voltri

Aeroporto: Rixi, "Nessun declassamento, su dogane serve digitalizzare"

Così il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi parlando del tema dei declassamenti di aeroporto e dogane. "Per l'aeroporto di Genova ho già detto che non c'è nessun declassamento, il problema è stato che rivista la pianta organica da parte del Ministero degli Interni, con meno pompieri su Genova si ottiene lo stesso risultato con gli stessi voli, il problema semmai è ricollocare le squadre visto che Genova è un'area in cui c'è una carenza cronica da parte di personale dei vigili del fuoco". Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi parlando del tema dei declassamenti di aeroporto e dogane. "Però - ha aggiunto - non è un tema che riguarda il Ministero, quello che abbiamo chiesto ai soci, Camera di Commercio e **Autorità Portuale** è di spingere a mettere a bando le quote in modo da rilanciare l'aeroporto con una compagine che possa consentire di fare un piano industriale perché credo che l'aeroporto di Genova, che oggi fa un milione 300 mila passeggeri possa tranquillamente arrivare a quasi 4 milioni, per farlo ci vogliono investimenti anche sui collegamenti aerei, e ovviamente una sinergia prevista nel piano nazionale aeroporti con il settore delle crociere, quindi credo che nei prossimi mesi ripartirà febbrilmente, dopo l'inaugurazione della nuova ala, anche il tentativo di ricreare una compagine che abbia un socio industriale in grado di portare ulteriore traffico". "Per quanto riguarda le dogane - ha dichiarato il viceministro - il commissario si è già attivato con una lettera che ho girato al Ministero delle Finanze per incrementare il personale e fare in modo che non ci siano riduzioni di personale, ma un potenziamento. Anche qua si tratta di una riorganizzazione che non ha colpito solo Genova per la distribuzione delle funzioni delle dogane. E' evidente che quello che dobbiamo avere è una capacità maggiore di sdoganamento, orari di apertura delle dogane più flessibili e una digitalizzazione dei processi perché il problema vero è che tante pratiche si potrebbero fare da remoto, oggi invece siamo in una situazione dove il sistema digitale delle dogane non è completo. Su questo è pronto un pacchetto di investimenti, ci stiamo muovendo perché crediamo che Genova sia il primo porto del paese e debba avere una adeguata considerazione".



Così il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi parlando del tema dei declassamenti di aeroporto e dogane. "Per l'aeroporto di Genova ho già detto che non c'è nessun declassamento, il problema è stato che rivista la pianta organica da parte del Ministero degli Interni, con meno pompieri su Genova si ottiene lo stesso risultato con gli stessi voli, il problema semmai è ricollocare le squadre visto che Genova è un'area in cui c'è una carenza cronica da parte di personale dei vigili del fuoco". Lo ha detto il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi parlando del tema dei declassamenti di aeroporto e dogane. "Però - ha aggiunto - non è un tema che riguarda il Ministero, quello che abbiamo chiesto ai soci, Camera di Commercio e **Autorità Portuale** è di spingere a mettere a bando le quote in modo da rilanciare l'aeroporto con una compagine che possa consentire di fare un piano industriale perché credo che l'aeroporto di Genova, che oggi fa un milione 300 mila passeggeri possa tranquillamente arrivare a quasi 4 milioni, per farlo ci vogliono investimenti anche sui collegamenti aerei, e ovviamente una sinergia prevista nel piano nazionale aeroporti con il settore delle crociere, quindi credo che nei prossimi mesi ripartirà febbrilmente, dopo l'inaugurazione della nuova ala, anche il tentativo di ricreare una compagine che abbia un socio industriale in grado di portare ulteriore traffico". "Per quanto riguarda le dogane - ha dichiarato il viceministro - il commissario si è già attivato con una lettera che ho girato al Ministero delle Finanze per incrementare il personale e fare in modo che non ci siano riduzioni di personale, ma un potenziamento. Anche qua si tratta di una riorganizzazione che non ha colpito solo Genova per la distribuzione delle funzioni delle dogane. E' evidente che quello che dobbiamo avere è una capacità maggiore di sdoganamento, orari di apertura delle dogane più flessibili e una digitalizzazione dei processi perché il problema vero è che tante pratiche si potrebbero fare da remoto, oggi invece siamo in una situazione dove il sistema digitale delle dogane non è completo. Su questo è pronto un pacchetto di investimenti, ci stiamo muovendo perché crediamo che Genova sia il primo porto del paese e debba avere una adeguata considerazione".

Genova Today

Genova, Voltri

Porto: il futuro tra investimenti e sinergie con la città

Se ne è parlato oggi all'assemblea di Spediporto Genova punta a diventare il principale gateway dell'Europa da sud. A ribadirlo è stato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, a margine dell'assemblea pubblica di Spediporto, sottolineando l'allineamento con le richieste degli operatori logistici e la necessità di una visione strategica per il futuro dello scalo. "Gli investimenti infrastrutturali in corso - dalla nuova diga al tunnel subportuale, dalla sopraelevata portuale alle altre opere - vanno proprio in questa direzione: dare allo scalo genovese una dimensione ancor più internazionale, con benefici concreti per l'economia e l'occupazione del territorio", ha dichiarato Bucci. Il presidente ha anche posto l'accento sulla necessità di una pianificazione portuale moderna e flessibile: "Non possiamo progettare il futuro con strumenti del passato. Il nuovo piano regolatore portuale dovrà essere dinamico e capace di intercettare le esigenze degli operatori nei prossimi anni". Inoltre, ha rilanciato il tema del federalismo fiscale: "Da Genova passa moltissima Iva: sarebbe giusto pensare a un meccanismo che consenta di reinvestire localmente parte di queste risorse, come accade in altri grandi porti europei come Amburgo". Il ruolo della città nello sviluppo portuale Sulla stessa linea il vicesindaco reggente di Genova, candidato sindaco per il centrodestra Pietro Piciocchi, che ha sottolineato l'importanza di un'integrazione tra la visione del porto e quella della città. "Le sinergie sono tantissime, dalla logistica all'alta tecnologia, fino alla Green Logistic Valley e alla zona logistica semplificata, che può essere un volano straordinario per lo sviluppo economico", ha affermato. Piciocchi ha poi evidenziato i progressi infrastrutturali in corso: "Dal Terzo Valico ferroviario alla nuova diga, dall'elettificazione delle banchine alle varie colmate nelle calate, il porto si sta trasformando per essere più competitivo rispetto ai porti del Nord Europa". Centrale anche il tema del retroporto e della necessità di un nuovo presidente dell'Autorità Portuale per accelerare i progetti in corso. Salis: "Il porto, pilastro per il futuro di Genova" Anche Silvia Salis, candidata sindaca per la coalizione progressista ha ribadito il ruolo strategico dello scalo: "Il porto è il nostro polmone blu e deve diventare un'élite mondiale nel settore navale e nautico". Secondo Salis, il nuovo piano regolatore portuale sarà cruciale per lo sviluppo di Genova nei prossimi vent'anni e dovrà dialogare con quello comunale per garantire un'evoluzione armonica della città. Tra i temi affrontati, lo spostamento dei depositi chimici e la nuova diga. "I depositi devono essere trasferiti da Miltedo, ma Ponte Somalia non è una soluzione adeguata", ha sottolineato. Sulla diga, ha espresso preoccupazione per l'aumento dei costi e dei tempi, pur riconoscendone l'importanza strategica: "È l'opera più grande del Pnrr e fondamentale per lo sviluppo del porto e della città".



Se ne è parlato oggi all'assemblea di Spediporto Genova punta a diventare il principale gateway dell'Europa da sud. A ribadirlo è stato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, a margine dell'assemblea pubblica di Spediporto, sottolineando l'allineamento con le richieste degli operatori logistici e la necessità di una visione strategica per il futuro dello scalo. "Gli investimenti infrastrutturali in corso - dalla nuova diga al tunnel subportuale, dalla sopraelevata portuale alle altre opere - vanno proprio in questa direzione: dare allo scalo genovese una dimensione ancor più internazionale, con benefici concreti per l'economia e l'occupazione del territorio", ha dichiarato Bucci. Il presidente ha anche posto l'accento sulla necessità di una pianificazione portuale moderna e flessibile: "Non possiamo progettare il futuro con strumenti del passato. Il nuovo piano regolatore portuale dovrà essere dinamico e capace di intercettare le esigenze degli operatori nei prossimi anni". Inoltre, ha rilanciato il tema del federalismo fiscale: "Da Genova passa moltissima Iva: sarebbe giusto pensare a un meccanismo che consenta di reinvestire localmente parte di queste risorse, come accade in altri grandi porti europei come Amburgo". Il ruolo della città nello sviluppo portuale Sulla stessa linea il vicesindaco reggente di Genova, candidato sindaco per il centrodestra Pietro Piciocchi, che ha sottolineato l'importanza di un'integrazione tra la visione del porto e quella della città. "Le sinergie sono tantissime, dalla logistica all'alta tecnologia, fino alla Green Logistic Valley e alla zona logistica semplificata, che può essere un volano straordinario per lo sviluppo economico", ha affermato. Piciocchi ha poi evidenziato i progressi infrastrutturali in corso: "Dal Terzo Valico ferroviario alla nuova diga, dall'elettificazione delle banchine alle varie colmate nelle calate, il

Genova Today

Genova, Voltri

Incidente sul lavoro in porto, camionista sbatte la testa sull'asfalto: in ospedale in codice rosso

Un uomo è caduto dal camion che stava guidando e ha battuto la testa sull'asfalto: è successo sul viadotto del bacino portuale di Pra' Incidente sul lavoro al **porto** di Pra' nel primo pomeriggio di lunedì 31 marzo. Secondo le prime informazioni, un uomo è caduto dal camion che stava guidando e ha sbattuto la testa sull'asfalto: è successo sul viadotto del bacino portuale di Pra'. Al momento non è chiara la dinamica. Il guidatore, 58 anni, è caduto da un'altezza di un metro e mezzo circa. Rimasto cosciente ma con trauma cranico, è stato comunque soccorso dalla Misericordia Ponente Soccorso e dall'automedica Golf 5 e portato all'ospedale San Martino di Genova in codice rosso. Sul posto anche i carabinieri.



Genova Today

Genova, Voltri

Tragedia sfiorata al porto, container crollano su un camion

Nuovo incidente in porto, dopo il camionista caduto dal suo mezzo, svariati container sono caduti su un tir, risparmiando fortunatamente la cabina di guida. Tragedia sfiorata al porto di Genova, dove già a Pra' era rimasto ferito in giornata il conducente di un camion. Questa volta, su un tir in fase di carico, sono crollati alcuni container che fortunatamente hanno risparmiato la cabina di guida. Dura la reazione dei sindacati: "In attesa di capire cosa sia accaduto e affinché episodi del genere non abbiano a ripetersi, le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Merci e Logistica chiedono un incontro in **Autorità di Sistema Portuale**".



03/31/2025 17:28

Nuovo incidente in porto, dopo il camionista caduto dal suo mezzo, svariati container sono caduti su un tir, risparmiando fortunatamente la cabina di guida. Tragedia sfiorata al porto di Genova, dove già a Pra' era rimasto ferito in giornata il conducente di un camion. Questa volta, su un tir in fase di carico, sono crollati alcuni container che fortunatamente hanno risparmiato la cabina di guida. Dura la reazione dei sindacati: "In attesa di capire cosa sia accaduto e affinché episodi del genere non abbiano a ripetersi, le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti Merci e Logistica chiedono un incontro in Autorità di Sistema Portuale".

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Cercasi aspirante pilota per il porto di Genova

concorso riguardante un posto di aspirante pilota nel Corpo dei piloti del porto di Genova. Chi vuol farsi avanti può trovare il bando consultabile nella sezione "avvisi" del portale web del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera: l'indirizzo è www.guardiacostiera.gov.it. Altrimenti si può fare riferimento anche all'albo della Capitaneria di porto di Genova. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro le ore 23,59 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell' avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (4.a serie speciale "concorsi ed esami"). Qualora il termine di presentazione delle domande cada di giorno festivo - viene spiegato - è prorogato di diritto al primo giorno non festivo successivo.

La Gazzetta Marittima

Cercasi aspirante pilota per il porto di Genova



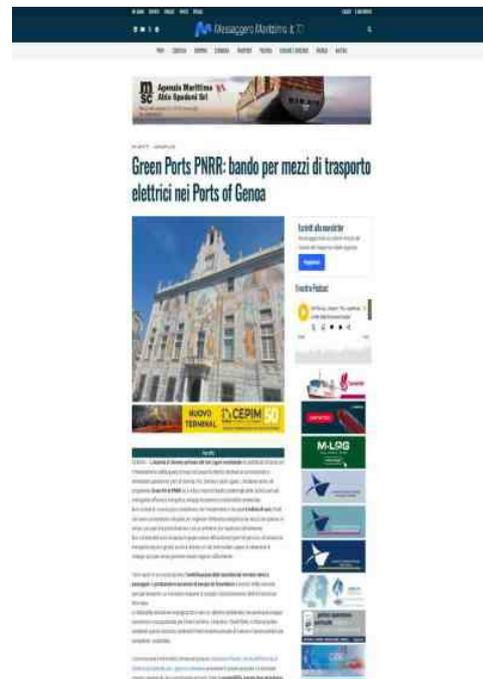
03/31/2025 16:53

concorso riguardante un posto di aspirante pilota nel Corpo dei piloti del porto di Genova. Chi vuol farsi avanti può trovare il bando consultabile nella sezione "avvisi" del portale web del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera: l'indirizzo è www.guardiacostiera.gov.it. Altrimenti si può fare riferimento anche all'albo della Capitaneria di porto di Genova. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro le ore 23,59 del trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell' avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (4.a serie speciale "concorsi ed esami"). Qualora il termine di presentazione delle domande cada di giorno festivo - viene spiegato - è prorogato di diritto al primo giorno non festivo successivo.

Green Ports PNRR: bando per mezzi di trasporto elettrici nei Ports of Genoa

Andrea Puccini

GENOVA L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale ha pubblicato il bando per il finanziamento dell'acquisto di mezzi di trasporto elettrici destinati ai concessionari e terminalisti operanti nei porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure. L'iniziativa rientra nel programma Green Ports PNRR ed è volta a ridurre l'impatto ambientale delle attività portuali, coniugando efficienza energetica, sviluppo economico e sostenibilità ambientale. Non si tratta di cosa da poco considerato che l'investimento è da quasi 8 milioni di euro, fondi che vanno a incentivare soluzioni per migliorare l'efficienza energetica dei mezzi che operano in ambito portuale che potrà diventare così un ambiente più rispettoso dell'ambiente. Non si tratta dell'unica iniziativa in questo senso dell'Authority ligure nel percorso di transizione energetica dei porti gestiti, pronti a divenire un hub intermodale capace di alimentare lo sviluppo portuale senza generare impatti negativi sull'ambiente. Tra le opere in via di conclusione, l'elettificazione delle banchine dei terminal merci e passeggeri, la produzione e accumulo di energia da fotovoltaico a servizio della comunità portuale attraverso un innovativo impianto di storage e il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie. La sfida della transizione ecologica non è solo un obiettivo ambientale, ma una leva di sviluppo economico e occupazionale per l'intero territorio. Attraverso i fondi PNRR, è infatti possibile accelerare questo processo, rendendo l'intero sistema portuale di Genova e Savona sempre più competitivo sostenibile. I concessionari e terminalisti interessati possono consultare il bando sul sito dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale e presentare le proprie proposte. Le domande saranno valutate da una commissione secondo criteri di sostenibilità, innovazione tecnologica e riduzione delle emissioni. Con questa iniziativa, i Ports of Genoa si confermano all'avanguardia nella transizione ecologica, contribuendo alla creazione di un ecosistema portuale più efficiente e rispettoso dell'ambiente.



Spediporto: Genova, si disegna il futuro della logistica

Andrea Puccini

GENOVA Genova sarà protagonista del futuro della logistica e della portualità italiana. Ne è convinto Andrea Giachero, presidente di Spediporto, che in occasione dell'annuale Assemblea Pubblica, anche attraverso un'approfondita lettura della propria relazione dal palco della storica Sala delle Grida nel Palazzo della Borsa, lancia un appello per trasformare il capoluogo ligure in un hub logistico competitivo a livello internazionale. Tuttavia, la strada non è priva di ostacoli: tra le incognite geopolitiche, la pressione burocratica e la necessità di una maggiore sinergia tra pubblico e privato, il settore si trova ad affrontare sfide complesse ma non insormontabili. Le sfide del contesto globale La situazione geopolitica e le politiche daziarie potrebbero penalizzare l'Italia in modo significativo, afferma Giachero. Il riferimento è anche alle possibili misure protezionistiche di Donald Trump, nel caso di un suo ritorno alla presidenza degli Stati Uniti, e alle tensioni internazionali che stanno ridefinendo gli equilibri del commercio mondiale. In questo scenario, secondo il presidente di Spediporto, diventa cruciale creare modelli di collaborazione efficaci tra pubblico e privato, sull'esempio di altre grandi città europee. Dobbiamo investire su strategie e piattaforme come la Zona Logistica Semplificata, che può rappresentare un valore aggiunto concreto, con semplificazioni legislative, agevolazioni fiscali e contributive per attrarre investimenti e rilanciare il settore. Una logistica più efficiente per trattenere i giovani Il rilancio del porto e della logistica non è solo una questione economica, ma anche sociale. Questo è un Paese che vuole trattenere i giovani ma ha politiche del lavoro ferme da oltre trent'anni, denuncia Giachero. Formazione mirata, percorsi professionali predittivi e politiche retributive adeguate sono elementi essenziali per evitare la fuga di talenti. Dobbiamo premiare chi si impegna per un progetto importante per la città e per la nazione. Semplificazione e investimenti tecnologici: la chiave del successo Giachero sottolinea l'importanza di sburocratizzare i processi per rendere più competitiva la logistica italiana. Siamo il Paese con la maggiore pressione burocratica sulle imprese, con costi superiori ai 186 miliardi di euro. Questo frena la crescita e la capacità di attrarre investimenti. Tra le priorità strategiche, la modernizzazione dell'aeroporto di Genova, sfruttando la sua posizione strategica all'interno della ZLS. Dobbiamo imparare da modelli di successo come Barcellona e il suo ecosistema logistico. Serve un piano strutturato per integrare trasporti, portualità e innovazione. L'innovazione tecnologica è un altro tassello fondamentale. Abbiamo un asset unico: i cavi sottomarini che transitano da Genova. Questo può attrarre società di cloud e tecnologia che potrebbero sviluppare soluzioni per semplificare le operazioni logistiche. Porti come poli di sviluppo, non centri di congestione L'obiettivo, secondo Giachero, deve essere quello di trasformare i porti in poli di sviluppo e non centri



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

di congestione. Attraverso strumenti come la ZLS e le procedure fast corridor, si possono migliorare i flussi di merci, garantendo attività a valore aggiunto come assemblaggi, manipolazioni e confezionamenti leggeri, con una dogana interclusa che semplifichi le operazioni. Un ruolo chiave lo gioca anche la cantieristica navale, con realtà di eccellenza. Queste imprese devono poter operare senza il peso di vincoli burocratici che ne limitano la competitività. Malgrado le difficoltà, continuano a portare a casa commesse importanti, ma con un sistema più snello potrebbero davvero fare la differenza a livello globale. Un momento di cambiamento cruciale per Genova. Il futuro di Genova si gioca oggi. Siamo in un momento di forti cambiamenti: nuove elezioni comunali, la nomina del presidente dell'Autorità Portuale. Il tempismo è perfetto per attuare scelte strategiche fondamentali. La città ha l'opportunità di diventare un modello per la logistica europea, ma servono decisioni coraggiose e una visione chiara. Il messaggio di Spediporto è chiaro: il futuro si disegna oggi, e Genova deve essere pronta a cogliere l'occasione.

Porto di Genova tra numeri, semplificazione e sfide internazionali

Andrea Puccini

GENOVA Il porto di Genova continua a rappresentare un nodo cruciale per la logistica italiana, ma i numeri relativi ai container transitati richiedono un'analisi attenta. Lo sottolinea Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, che in una recente intervista ha ribadito come sia necessario guardare oltre le cifre per comprendere a fondo l'andamento del settore. Non è tutto oro quel che luccica: questo il riassunto dell'ultima analisi pubblicata da Botta, ricordando che la crescita del traffico portuale non si misura soltanto in TEU movimentati, ma anche in tonnellate effettive di merce trasportata. Le cose non sono andate male, ma neppure in maniera eccezionale, aggiunge, sottolineando la necessità di strumenti adeguati per garantire continuità alla crescita. In questo contesto, la parola chiave è semplificazione. Gli strumenti come la Zona Logistica Semplificata sono determinanti, spiega il direttore generale di Spediporto. Dobbiamo leggere le normative in chiave commerciale, per essere più vicini alle imprese, favorendo gli investimenti e gli scambi internazionali. Un contesto in evoluzione L'analisi di Botta si inserisce in un momento di forte transizione, sia a livello locale che internazionale. A livello locale, siamo in attesa delle elezioni comunali e della nomina del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale, osserva. Ma le preoccupazioni maggiori arrivano dallo scenario globale: i dazi statunitensi rappresentano un'incognita per molte industrie italiane ed europee. L'industria italiana non produce solo auto, ma anche componenti destinati sia agli Stati Uniti che alla Germania, un altro paese a rischio per queste misure protezionistiche, evidenzia Botta. Dobbiamo affrontare il problema con una visione a 360 gradi, analizzando non solo le relazioni con gli USA, ma anche le ricadute sul mercato europeo. Verso un futuro più competitivo Per affrontare queste sfide, la priorità resta l'adozione di politiche volte a rendere il sistema logistico più efficiente. Dobbiamo lavorare attentamente e con propositività. La semplificazione normativa è il primo passo per aumentare la competitività delle nostre imprese, insiste Botta. Il messaggio è chiaro: avanti tutta con la ZLS, con la zona doganale interclusa e con tutte le misure che possano avvicinare la pubblica amministrazione alle esigenze delle aziende. Per il Porto di Genova, il futuro passa attraverso un equilibrio tra numeri e strategie, tra crescita e semplificazione, tra sfide locali e globali.



Rixi: Presidenti delle AdSp? Nomine imminenti, la lista è chiusa

Andrea Puccini

GENOVA Durante l'Assemblea annuale di Spediporto, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ha tracciato un quadro aggiornato su alcuni dei principali temi che riguardano la logistica e il trasporto in Liguria, con un focus particolare sulla Zona Logistica Semplificata (ZLS), il futuro dell'aeroporto Cristoforo Colombo e le dogane. Il tema più caldo e attuale, sul quale però Rixi ha tenuto il punto senza farsi scappare neanche un'indiscrezione nonostante il pressing dei cronisti e dei media presenti, è stato quello delle attesissime nomine nelle Autorità di Sistema portuale. Il ciclo di nomine si chiuderà nelle prossime settimane, con Napoli come ultimo tassello. Le scelte sono già state tutte concordate e verranno ufficializzate a breve, ha ribadito una volta di più. Sulla questione, l'ex sindaco di Genova e oggi presidente della Liguria, Marco Bucci, pochi istanti prima aveva sostenuto davanti agli stessi giornalisti che la Regione non ha ancora ricevuto alcun nome ufficiale. Rixi però ha minimizzato con sarcasmo, assicurando che tutti i passaggi istituzionali saranno rispettati e che il presidente Bucci è pienamente allineato alle decisioni del governo.

spediporto Zona Logistica Semplificata: verso l'operatività Abbiamo completato tutte le procedure e nominato anche il rappresentante del governo, quindi siamo finalmente pronti a partire con la Zona Logistica Semplificata, ha annunciato Rixi. L'iniziativa è destinata a migliorare la competitività degli operatori portuali e logistici sui mercati internazionali, semplificando le procedure burocratiche e accelerando i processi operativi. Aeroporto di Genova: nessun declassamento, ma servono investimenti Sul futuro dello scalo genovese, il viceministro ha chiarito che non c'è stato alcun declassamento dell'aeroporto e che il piano nazionale degli aeroporti rimane invariato. Tuttavia, ha evidenziato come la recente riorganizzazione del personale dei Vigili del Fuoco abbia comportato una riduzione delle squadre operative, una questione che riguarda il Ministero dell'Interno più che quello dei Trasporti. Abbiamo chiesto ai soci Camera di Commercio e Autorità Portuale di accelerare la messa a bando delle quote per rilanciare l'aeroporto con un nuovo assetto industriale. L'obiettivo è portare il numero di passeggeri dagli attuali 1,3 milioni fino a 4 milioni. Ciò richiede investimenti sia nelle connessioni aeree sia in una maggiore sinergia con il settore crocieristico, ha spiegato Rixi, aggiungendo che dopo l'inaugurazione della nuova ala dello scalo si lavorerà per attrarre nuovi partner. Dogane: più personale e digitalizzazione per Genova Un altro nodo cruciale affrontato dal viceministro è stato quello delle dogane. Il commissario si è già attivato con una lettera al Ministero delle Finanze per evitare riduzioni di personale e anzi ottenere un incremento, ha detto Rixi, sottolineando come la riorganizzazione doganale abbia riguardato tutti i porti nazionali e non solo Genova. Dobbiamo garantire maggiore efficienza nei processi di sdoganamento, ampliando gli orari di apertura e puntando sulla digitalizzazione.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Il vero problema è che molte operazioni potrebbero già essere gestite da remoto, ma il sistema informatico delle dogane non è ancora completamente operativo. Su questo fronte sono previsti investimenti mirati, ha aggiunto. Con la ZLS in fase di avvio, il rilancio dell'aeroporto e gli investimenti sulla digitalizzazione doganale, il governo punta a rafforzare la competitività della logistica ligure, con Genova al centro delle strategie di sviluppo del settore.

Assemblea Spediporto, oggi il primo confronto tra i candidati sindaco. Primocanale in diretta

Primocanale dalle 10 trasmetterà in diretta diversi passaggi dell'assemblea compreso il confronto tra i candidati Il giorno di Spediporto che oggi, lunedì 31 marzo, spiega durante un'assemblea pubblica la sua visione di città. A partire dalle 9.30, presso la Sala delle Grida nel Palazzo della Borsa di Genova incontri e tavole rotonde per discutere dell'importanza di avere un piano regolatore portuale, un aeroporto migliore e delle infrastrutture all'altezza. Al centro del dibattito, il ruolo cruciale della Zona Logistica Semplificata per lo sviluppo economico e industriale della città, accompagnato dall'importanza della digitalizzazione dei servizi e dell'efficienza infrastrutturale. All'assemblea parteciperanno anche i tre più importanti candidati a sindaco di Genova alle prossime elezioni: Pietro Piciocchi, Silvia Salis e Mattia Cruciolì. Sarà quindi l'occasione per ascoltare le loro idee sul futuro della città. Primocanale trasmetterà in diretta diversi passaggi dell'assemblea pubblica compreso il confronto tra i candidati. Il programma dell'assemblea pubblica: 9.30 Registrazione partecipanti e stampa 10.00 Relazione pubblica del Presidente Spediporto Andrea Giachero 10.40 Tavola rotonda: "Shaping the future"

Andrea Giachero, Presidente Spediporto Luigi Attanasio, Presidente Camera di Commercio di Genova Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Marco Bucci, Presidente Regione Liguria Francesco D'Amico, Direttore Generale Aeroporto Spa Paolo Piacenza, Segretario Generale **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale 11.40 Tavola rotonda: "Genova, noi la vediamo così" Silvia Salis, Vice Presidente Vicario del CONI, Candidata a Sindaco Pietro Piciocchi, Vice Sindaco Reggente di Genova, Candidato a Sindaco Mattia Cruciolì, Capogruppo Consiglio Comunale Uniti per la Costituzione, Candidato a Sindaco.



03/31/2025 06:42

Primocanale dalle 10 trasmetterà in diretta diversi passaggi dell'assemblea compreso il confronto tra i candidati Il giorno di Spediporto che oggi, lunedì 31 marzo, spiega durante un'assemblea pubblica la sua visione di città. A partire dalle 9.30, presso la Sala delle Grida nel Palazzo della Borsa di Genova incontri e tavole rotonde per discutere dell'importanza di avere un piano regolatore portuale, un aeroporto migliore e delle infrastrutture all'altezza. Al centro del dibattito, il ruolo cruciale della Zona Logistica Semplificata per lo sviluppo economico e industriale della città, accompagnato dall'importanza della digitalizzazione dei servizi e dell'efficienza infrastrutturale. All'assemblea parteciperanno anche i tre più importanti candidati a sindaco di Genova alle prossime elezioni: Pietro Piciocchi, Silvia Salis e Mattia Cruciolì. Sarà quindi l'occasione per ascoltare le loro idee sul futuro della città. Primocanale trasmetterà in diretta diversi passaggi dell'assemblea pubblica compreso il confronto tra i candidati. Il programma dell'assemblea pubblica: 9.30 Registrazione partecipanti e stampa 10.00 Relazione pubblica del Presidente Spediporto Andrea Giachero 10.40 Tavola rotonda: "Shaping the future" Andrea Giachero, Presidente Spediporto Luigi Attanasio, Presidente Camera di Commercio di Genova Edoardo Rixi, Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Marco Bucci, Presidente Regione Liguria Francesco D'Amico, Direttore Generale Aeroporto Spa Paolo Piacenza, Segretario Generale

Assemblea Spediporto, appello a sburocratizzazione ed efficienza

Alla Borsa di **Genova** la 79esima assemblea annuale di fronte al mondo portuale e politico L'assemblea 2025 di Spediporto alla Borsa di **Genova** **Genova** shapes the future , è questo il titolo scelto da Spediporto per la 70esima assemblea annuale , alla Borsa di **Genova**, sa sempre un'occasione importante per fare il punto sullo stato di salute del **porto** e dell'aeroporto di **Genova**. Padrone di casa Andrea Giachero , numero uno di Spediporto, insieme al direttore generale Giampaolo Botta . Ospiti anche il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi , il presidente della Camera di Commercio di **Genova** Luigi Attanasio , il presidente della Regione Marco Bucci , il segretario generale del **porto** di **Genova** - Savona Paolo Piacenza . Per la prima volta confronto tra i candidati sindaco di **Genova** Pietro Piciocchi Silvia Salis e Mattia Crucioi (in diretta su Primocanale alle 11.45 circa). Giachero: "Preoccupa la situazione internazionale" "Il titolo significa trovare soluzioni e dinamismo rispetto al futuro che preoccupa tutti, ed è basato, chiaramente, sull'instabilità geopolitica, accentuata da questa aggressività prepotente delle superpotenze. Questo non ci lascia tranquilli" spiega Giachero. "Servono paradigmi diversi: Governo abbia attenzione particolare al territorio" "Noi dobbiamo mettere a terra dei paradigmi diversi, collaborare sempre di più, cercare di sfruttare le tecnologie, bisogna spingere il Governo affinché abbia un'attenzione particolare per il nostro territorio, a vantaggio del sistema Italia, quindi non cadendo in scelte che possono essere azzardate, cercando di fare sì di di creare tutti quei presupposti che possono dare agevolazioni, sia legislative che fiscali, al nostro territorio. Pensiamo alla zona logistica semplificata: finalmente è ai nastri di partenza, anche con la nomina del del dottor D'Amico, ma ci ha messo 8 anni, dopo che è stata normata. E poi ci sono i declassamenti che abbiamo visto, e mi riferisco non solo all'aeroporto, mi riferisco anche alle direzioni territoriali delle dogane, mi riferisco ai presidi veterinari fitosanitari, dove necessariamente abbiamo necessità di una visione diversa da parte del Governo e, sicuramente, anche da parte nostra, una volontà a fare sempre più massa critica e utilizzare quelle tecnologie che possono razionalizzare i nostri poli logistici e portuali" continua Giachero. Botta: "Ecco le richieste al Governo" "Noi lanciamo al Governo richieste semplici ma fondamentali - spiega Giampaolo Botta - intanto di fare chiarezza sul ruolo e sulla centralità dell'Agenzia delle Dogane della Regione Liguria, fare chiarezza e centralità sul ruolo che si vuole assegnare ai servizi nei porti e non soltanto alle infrastrutture, fare chiarezza sul ruolo che si vogliono assegnare alle ZLS, in funzione di un potenziamento attraverso le zone doganali intercluse che possono offrire a questo territorio e al suo retroporto la funzione di diventare una nuova piattaforma per la per la manipolazione e lavorazione di merci e quindi un grande polo attrattivo per gli investimenti



Alla Borsa di Genova la 79esima assemblea annuale di fronte al mondo portuale e politico L'assemblea 2025 di Spediporto alla Borsa di Genova Genova shapes the future , è questo il titolo scelto da Spediporto per la 70esima assemblea annuale , alla Borsa di Genova, sa sempre un'occasione importante per fare il punto sullo stato di salute del porto e dell'aeroporto di Genova. Padrone di casa Andrea Giachero , numero uno di Spediporto, insieme al direttore generale Giampaolo Botta . Ospiti anche il vice ministro dei Trasporti Edoardo Rixi , il presidente della Camera di Commercio di Genova Luigi Attanasio , il presidente della Regione Marco Bucci , il segretario generale del porto di Genova - Savona Paolo Piacenza . Per la prima volta confronto tra i candidati sindaco di Genova Pietro Piciocchi Silvia Salis e Mattia Crucioi (in diretta su Primocanale alle 11.45 circa). Giachero: "Preoccupa la situazione internazionale". Il titolo significa trovare soluzioni e dinamismo rispetto al futuro che preoccupa tutti, ed è basato, chiaramente, sull'instabilità geopolitica, accentuata da questa aggressività prepotente delle superpotenze. Questo non ci lascia tranquilli" spiega Giachero. "Servono paradigmi diversi: Governo abbia attenzione particolare al territorio" "Noi dobbiamo mettere a terra dei paradigmi diversi, collaborare sempre di più, cercare di sfruttare le tecnologie, bisogna spingere il Governo affinché abbia un'attenzione particolare per il nostro territorio, a vantaggio del sistema Italia, quindi non cadendo in scelte che possono essere azzardate, cercando di fare sì di di creare tutti quei presupposti che possono dare agevolazioni, sia legislative che fiscali, al nostro territorio. Pensiamo alla zona logistica semplificata: finalmente è ai nastri di partenza, anche con la nomina del

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

internazionali. Bisogna semplificare le norme, bisogna ridurre volumi incredibili, lacci e laccioli normativi che, di fatto, spaventano gli investitori e allontanano anche le nostre imprese. Dobbiamo immaginarci nei prossimi anni delle strategie governative che vadano a premiare le semplificazioni, la riduzione dei costi ed è una vera e reale capacità del nostro territorio di proporsi come piattaforma, non soltanto di logistica, ma anche di lavorazione delle merci. Zona logistica semplificata al via "Con la composizione e la definizione del board, finalmente, si potrà lavorare al piano strategico della Zona Logistica Semplificata - prosegue Botta -vale a dire, verranno messe a terra tutte quelle sinergie tra soggetti pubblici e privati, che andranno a definire e a declinare le priorità all'interno di quest'area, volte a favorire l'incremento della produzione, l'aumento dell'occupazione, politiche sociali legate anche alla formazione, perché la ZLS non è solo esclusivamente una norma volta a favorire l'industria e la logistica, è una norma volta a favorire l'incremento delle attività produttive di un territorio e, quindi, con queste, devono crescere la consapevolezza del ruolo della formazione, nei confronti delle nuove generazioni e di quelle che sono oggi occupate e che dovranno necessariamente aggiornare i propri profili. Zona Logistica Semplificata è anche attenzione al sociale, attenzione all'ambiente, perché nel nostro progetto non dimentichiamo il valore che deve avere l'ambiente nel rilanciare un territorio che deve avere l'ambizione di essere non soltanto produttivo, ma anche bello e attrattivo. ZLS: i due progetti pilota partono nei prossimi 6 mesi Noi abbiamo un programma dove i due progetti pilota dovranno partire nell'arco dei prossimi 6 mesi e da qui costruiremo tutta una serie di iniziative che richiederanno, sicuramente, tempi più ampi, ma noi dobbiamo guardare un orizzonte che è di 14 anni. Ricordiamoci che la ZLS ha una scadenza temporale di 14 anni e, quindi, dentro quest'arco temporale, dobbiamo cercare di attirare investitori e anche capacità di creare occupazione e produzione".

Primo confronto pubblico tra Piciocchi, Salis e Crucoli: infrastrutture al centro

A sinistra Mattia Crucoli, al centro Pietro Piciocchi e a destra Silvia Salis. Primo confronto pubblico tra i principali candidati sindaco di Genova, in corsa per le Comunali del 25 e 26 maggio. Al Palazzo della Borsa un dibattito senza scontri sui temi principali della città, a partire dal maxi argomento, che comprende il **porto** - ovviamente - e le infrastrutture. L'incontro è stato organizzato da Spediporto in occasione della loro assemblea pubblica. Assemblea Spediporto, appello a sburocrazizzazione ed efficienza - LEGGI QUI Tunnel subportuale, Crucoli: "Utile ma arriva da trattative con Aspi" Per il candidato sindaco di Uniti per la Costituzione Mattia Crucoli il tunnel sub portuale è "utile per la città, ma nasce in un modo sbagliato perché arriva da trattative con Autostrade". Un "sì" quindi c'è, tiepido, ma che comunque è legato al rapporto con Aspi. Per quanto riguarda la diga, Mattia Crucoli ribadisce il ritardo sull'opera: "A oggi c'è un ritardo grave, ci sono cinque cassoni su dodici, i rischi ci sono, è stata pensata male nonostante l'importanza dell'infrastruttura, io ritengo che per quanto riguarda le infrastrutture bisogna prima pianificarle". Crucoli plaude alle giunte di centrodestra per aver dato vita a un assessorato sul **porto**, definito fondamentale per la città di Genova. Mattia Crucoli è tornato sul tema legato alle autostrade e alla gestione di Aspi. "Bisogna punire il concessionario quando le gallerie non sono a norma, in quel caso bisogna azzerare il pedaggio e dare invece incentivi ai viaggiatori per premiarli se si comportano bene" ha aggiunto Crucoli. Pietro Piciocchi: "Nuovo presidente del **porto**? Speriamo arrivi presto" Per il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi, candidato del centrodestra, è importante investire sulla zona logistica semplificata che per la città e lo sviluppo economico "può essere un volano straordinario per quanto riguarda il **porto** e il retroporto". Tema di dibattito, proprio nell'assemblea pubblica organizzata da Spediporto, la nomina del nuovo presidente del **porto**. "Speriamo arrivi presto, abbiamo già espresso l'auspicio che presto venga nominato un nuovo presidente del **porto** proprio per dare una nuova accelerazione, un nuovo impulso alla zona logistica semplificata ma so che il nome c'è già e non manca tanto - ha aggiunto Piciocchi -. Il nostro **porto** ha bisogno di sviluppare un retroporto, sappiamo che l'istituzione della zona logistica semplificata ha esattamente questa finalità e un **porto** che sempre di più deve portare ricchezza sulla città, benessere, sviluppo economico posti di lavoro. Questa è il grande obiettivo il comune di Genova nelle linee strategiche della propria pianificazione urbanistica ha inserito esattamente questi principi". Silvia Salis sulla Valpocevera: "Può diventare polmone di sviluppo" La candidata sindaca del centrosinistra Silvia Salis ha fatto il punto sulla Valpocevera, definita una valle di industria e lavoro, ma che è vittima della crisi economica, sociale e della dispersione scolastica alta.



03/31/2025 12:24

Giorgia Fabiocchi

A sinistra Mattia Crucoli, al centro Pietro Piciocchi e a destra Silvia Salis. Primo confronto pubblico tra i principali candidati sindaco di Genova, in corsa per le Comunali del 25 e 26 maggio. Al Palazzo della Borsa un dibattito senza scontri sui temi principali della città, a partire dal maxi argomento, che comprende il porto - ovviamente - e le infrastrutture. L'incontro è stato organizzato da Spediporto in occasione della loro assemblea pubblica. Assemblea Spediporto, appello a sburocrazizzazione ed efficienza - LEGGI QUI Tunnel subportuale, Crucoli: "Utile ma arriva da trattative con Aspi" Per il candidato sindaco di Uniti per la Costituzione Mattia Crucoli il tunnel sub portuale è "utile per la città, ma nasce in un modo sbagliato perché arriva da trattative con Autostrade". Un "sì" quindi c'è, tiepido, ma che comunque è legato al rapporto con Aspi. Per quanto riguarda la diga, Mattia Crucoli ribadisce il ritardo sull'opera: "A oggi c'è un ritardo grave, ci sono cinque cassoni su dodici, i rischi ci sono, è stata pensata male nonostante l'importanza dell'infrastruttura, io ritengo che per quanto riguarda le infrastrutture bisogna prima pianificarle". Crucoli plaude alle giunte di centrodestra per aver dato vita a un assessorato sul porto, definito fondamentale per la città di Genova. Mattia Crucoli è tornato sul tema legato alle autostrade e alla gestione di Aspi. "Bisogna punire il concessionario quando le gallerie non sono a norma, in quel caso bisogna azzerare il pedaggio e dare invece incentivi ai viaggiatori per premiarli se si comportano bene" ha aggiunto Crucoli. Pietro Piciocchi: "Nuovo presidente del porto? Speriamo arrivi presto" Per il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi, candidato del centrodestra, è importante investire sulla zona logistica semplificata che per la città e lo sviluppo economico "può essere un volano straordinario per quanto riguarda il porto e il retroporto". Tema di dibattito, proprio nell'assemblea pubblica organizzata da Spediporto, la nomina del nuovo presidente del porto. "Speriamo arrivi presto, abbiamo già espresso l'auspicio che presto venga nominato un nuovo presidente del porto proprio per dare una nuova accelerazione, un nuovo impulso alla zona logistica semplificata ma so che il nome c'è già e non manca tanto - ha aggiunto Piciocchi -. Il nostro porto ha bisogno di sviluppare un retroporto, sappiamo che l'istituzione della zona logistica semplificata ha esattamente questa finalità e un porto che sempre di più deve portare ricchezza sulla città, benessere, sviluppo economico posti di lavoro. Questa è il grande obiettivo il comune di Genova nelle linee strategiche della propria pianificazione urbanistica ha inserito esattamente questi principi". Silvia Salis sulla Valpocevera: "Può diventare polmone di sviluppo" La candidata sindaca del centrosinistra Silvia Salis ha fatto il punto sulla Valpocevera, definita una valle di industria e lavoro, ma che è vittima della crisi economica, sociale e della dispersione scolastica alta.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

"È una zona in qualche modo vessata dai cantieri e le infrastrutture, utili per la valle, ma devono dare respiro alla delegazione - ha commentato dal palco Silvia Salis - Le ex aree industriali possono essere un polo di sviluppo, penso che Spediporto stia spingendo in modo giusto. La Valpolcevera può diventare un polmone di sviluppo sportivo ma ci vuole una svolta professionale sulla città, dobbiamo basarci sulla Blue Economy: c'è bisogno di manodopera qualificata, che ci sia attenzione anche alla nautica e alle grandi riparazioni. Noi dobbiamo attrarre manodopera qualificata, con uomini e donne che possono vivere qua: il liceo tecnologico è un ottimo binomio". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Incidente sul lavoro in porto, camionista cade dal mezzo e batte la testa

Sul posto anche il Nucleo Psal di Genova che andrà a ricostruire l'accaduto di Aurora Bottino Il viadotto del bacino portuale di Pra' Incidente sul lavoro nel bacino portuale di Pra' dove un camionista di 59 anni è caduto dal suo mezzo e ha battuto la testa riportando un importante trauma cranico. È successo qualche minuto prima delle 15 sul viadotto del bacino portuale, dove il mezzo aveva appena transitato. Ancora non è chiaro che cosa sia successo: quello che è certo è che l'uomo ha urtato la testa durante la caduta dal mezzo pesante, da un'altezza di un metro e mezzo circa. Sul posto il 118 con l'automedica e un'ambulanza della Misericordia Ponente Soccorso. Il 59enne è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale San Martino di Genova. Sul posto anche il Nucleo Psal di Genova che andrà a ricostruire l'accaduto. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Incontro fra i responsabili cybersecurity delle società di Cdp a bordo del Castorone

Politica&Associazioni La nave posatubi è attualmente ormeggiata a a **Genova** per interventi a cura del cantiere San Giorgio del **Porto** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Saipem ha reso noto di aver ospitato a bordo del Castorone, la propria nave posatubi tra le più grandi al mondo e attualmente ormeggiata presso i cantieri San Giorgio del **Porto** a **Genova**, l'ultimo incontro dell'Isac (Information Sharing & Analysis Center) di Cassa Depositi e Prestiti, la rete dei responsabili cybersecurity delle società partecipate dal Gruppo Ccp.

Una nota spiega che l'obiettivo dell'Isac Cdp è rafforzare la cooperazione interistituzionale e promuovere la condivisione di best practice e soluzioni tecnologiche in ambito di sicurezza informatica e non solo, a beneficio delle singole organizzazioni e, più in generale, della resilienza dell'intero Sistema Paese. L'incontro ha visto la partecipazione, oltre ai rappresentanti delle società aderenti all'Isac, di quelli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Marina Militare e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Hanno inoltre partecipato rappresentanti dell'Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale (Aipsa) e dell'Associazione Nazionale Chief Information Security Officer (AssoCiso).

I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del capitano di vascello e comandante in seconda della Capitaneria di **porto** di **Genova**; a seguire sono intervenuti Alessandro Puliti, amministratore delegato e direttore generale di Saipem, Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Francesca Scaglia, direttore rischi di Cdp e membro del Consiglio di amministrazione di Saipem, e Milena Rizzi, capo del servizio regolazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Dopo una panoramica sulle attività offshore di Saipem, presentata da Rossano Cornolti, head of offshore operations, è intervenuto Corrado Miralli, Ciso & corporate security manager di Saipem, che ha illustrato l'approccio dell'azienda alla sicurezza fisica e cyber, con un focus sulle attività di cooperazione con l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - Acn, Ministero Affari Esteri e Marina Militare Italiana. Spazio quindi alla presentazione dell'Isac Cdp da parte di Nicola Vanin, Ciso di Cassa Depositi e Prestiti e rappresentante dell'Isac. A seguire, sono intervenuti Giuseppe Massimiliano Aletta, contrammiraglio, e Stefano Mingrone, capitano di fregata, del Comando in capo della Squadra Navale (Cincnav) della Marina Militare, che hanno illustrato le attività di sicurezza che effettua la Marina Militare italiana in contesti di cooperazione internazionale con altri paesi alleati, nei mari di tutto il mondo. Paolo Serpico, consigliere di Legazione dell'Unità di crisi del Ministero degli Affari Esteri, ha poi affrontato il tema della cooperazione internazionale in contesti geopolitici a rischio. Nella sessione conclusiva, i partecipanti hanno condiviso esperienze e riflessioni sulla collaborazione tra aziende e istituzioni per la protezione del Sistema Paese. "A margine dell'incontro,



03/31/2025 14:46

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni La nave posatubi è attualmente ormeggiata a a Genova per interventi a cura del cantiere San Giorgio del Porto di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Saipem ha reso noto di aver ospitato a bordo del Castorone, la propria nave posatubi tra le più grandi al mondo e attualmente ormeggiata presso i cantieri San Giorgio del Porto a Genova, l'ultimo incontro dell'Isac (Information Sharing & Analysis Center) di Cassa Depositi e Prestiti, la rete dei responsabili cybersecurity delle società partecipate dal Gruppo Ccp. Una nota spiega che l'obiettivo dell'Isac Cdp è rafforzare la cooperazione interistituzionale e promuovere la condivisione di best practice e soluzioni tecnologiche in ambito di sicurezza informatica e non solo, a beneficio delle singole organizzazioni e, più in generale, della resilienza dell'intero Sistema Paese. L'incontro ha visto la partecipazione, oltre ai rappresentanti delle società aderenti all'Isac, di quelli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Marina Militare e dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Hanno inoltre partecipato rappresentanti dell'Associazione Italiana Professionisti Security Aziendale (Aipsa) e dell'Associazione Nazionale Chief Information Security Officer (AssoCiso). I lavori si sono aperti con i saluti istituzionali del capitano di vascello e comandante in seconda della Capitaneria di porto di Genova; a seguire sono intervenuti Alessandro Puliti, amministratore delegato e direttore generale di Saipem, Dario Scannapieco, amministratore delegato di Cassa Depositi e Prestiti, Francesca Scaglia, direttore rischi di Cdp e membro del Consiglio di amministrazione di Saipem, e Milena Rizzi, capo del servizio regolazione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale. Dopo una panoramica sulle attività offshore di Saipem, presentata da Rossano Cornolti, head of offshore operations, è intervenuto Corrado Miralli, Ciso & corporate security manager di Saipem, che ha illustrato l'approccio dell'azienda alla sicurezza fisica e cyber.

Shipping Italy

Genova, Voltri

i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare il Castorone, nave ammiraglia della flotta Saipem e tra le più avanzate tecnologicamente, il cui nome è evocativo e si ispira alla capacità del castoro di costruire strutture in acqua. Il Castorone è un simbolo delle competenze ingegneristiche italiane che, grazie all'innovazione e al know-how tecnico, contribuiscono alla realizzazione di progetti strategici in tutto il mondo" è scritto nella comunicazione della stessa Saipem. Costruito nel 2012, la lunghezza complessiva del mezzo è di circa 330 metri con una larghezza di circa 40 metri e una stazza lorda complessiva di oltre 100mila tonnellate. Ad oggi il Castorone ha installato complessivamente circa 3.500 km di condotte, a una profondità massima di 2.200 metri raggiunta per il progetto Sakarya fase 1 (Turchia). A bordo possono vivere e lavorare oltre 700 persone, impiegate per le operazioni e per le attività di supporto e manutenzione del mezzo. Tra i progetti principali in cui è stato impiegato il Castorone si può citare Zohr, che rappresenta la più grande scoperta di gas mai effettuata in Egitto e nel Mar Mediterraneo. Il mezzo ha inoltre completato diversi progetti in Australia (Ichthys e Scarborough), nel Golfo del Messico e in Argentina, nel Mediterraneo, nel Mar Nero e nel Mare del Nord. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Contenitori crollati su un camion al porto di Genova Pra'

Porti L'incidente non ha comportato vittime nè infortuni ma i sindacati sono tornati a sollecitare un incontro con l'Adsp per la sicurezza sul lavoro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti si dividono a Savona sulle autorizzazioni dell'Autorità di sistema portuale alle imprese portuali, a Genova il fronte sindacale resta compatto. Le sigle confederali Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti hanno infatti chiesto "subito un incontro in Autorità Portuale" a seguito di "un grave incidente ai danni di un camion in carico" avvenuto nel pomeriggio di oggi. Le immagini circolate sui sociale network mostrano chiaramente alcuni container crollati su un mezzo stradale mentre era in attesa di carico/scarico. Fortunatamente l'incidente non ha provocato alcun infortunio poiché la caduta dei box ha risparmiato la cabina di guida. In attesa di capire cosa sia accaduto e affinché episodi del genere non abbiano a ripetersi le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti merci e logistica chiedono un incontro in Autorità di Sistema Portuale. L'episodio si è verificato al terminal container Psa Genova Pra', teatro pochi mesi fa di un incidente mortale, come purtroppo letale era risultato un altro sinistro occorso poche settimane dopo nell'area delle riparazioni navali genovesi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti L'incidente non ha comportato vittime nè infortuni ma i sindacati sono tornati a sollecitare un incontro con l'Adsp per la sicurezza sul lavoro di REDAZIONE SHIPPING ITALY Mentre le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti si dividono a Savona sulle autorizzazioni dell'Autorità di sistema portuale alle imprese portuali, a Genova il fronte sindacale resta compatto. Le sigle confederali Filt Cgil Fit Cisl Uil trasporti hanno infatti chiesto "subito un incontro in Autorità Portuale" a seguito di "un grave incidente ai danni di un camion in carico" avvenuto nel pomeriggio di oggi. Le immagini circolate sui sociale network mostrano chiaramente alcuni container crollati su un mezzo stradale mentre era in attesa di carico/scarico. Fortunatamente l'incidente non ha provocato alcun infortunio poiché la caduta dei box ha risparmiato la cabina di guida. In attesa di capire cosa sia accaduto e affinché episodi del genere non abbiano a ripetersi le segreterie di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti merci e logistica chiedono un incontro in Autorità di Sistema Portuale. L'episodio si è verificato al terminal container Psa Genova Pra', teatro pochi mesi fa di un incidente mortale, come purtroppo letale era risultato un altro sinistro occorso poche settimane dopo nell'area delle riparazioni navali genovesi. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Spediporto propone il modello Amburgo per un sinergico sviluppo fra aeroporto e porto

Politica&Associazioni L'associazione genovese presieduta da Andrea Giachero 'a le guerre' contro la burocrazia chiede una riforma del sistema amministrativo di REDAZIONE SHIPPING ITALY **Genova** - "Una grande città, o meglio, una città che ha l'ambizione di tornare a essere grande e superba, ha bisogno di un aeroporto che sappia far mettere le ali alle sue ambizioni. Questo è uno dei temi che più sta a cuore alla nostra categoria e dove, come noto, abbiamo deciso di investire, insieme ad altre 20 aziende, nella gestione dei suoi magazzini cargo". Lo calo aeroportuale, integrato con la zona logistica semplificata e con le banchine del porto, è il fulcro dei pensieri e dei desiderata di Spediporto espressi dall'associazione degli spedizionieri genovesi durante la sua assemblea annuale alla quale hanno preso parte anche i tre candidati a sindaco della città (Mattia Crucioi, Pietro Piciocchi e Silvia Salis). Il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, ha posto come termie di paragone l'aeroporto di Amburgo "attivo soltanto dal 2016" e "situato a soli 5 km dal centro cittadino", "confinante con il fiume Elba" e dove vengono movimentate annualmente "circa 150 mila tonnellate di merci, inserito in un contesto territoriale in cui operano 150 aziende logistiche, prevalentemente spedizionieri (mentre a **Genova**, come Spediporto, ne contiamo ben 300). Il vertice delle case di spedizioni genovesi ha sottolineato che "l'aeroporto di Amburgo è stato concepito per generare sinergie con il suo porto, sia per il traffico commerciale che turistico (Msc Cruises, Norwegian Cruise Line, Royal Caribbean Cruises, Silversea Cruises). Tali sinergie hanno consentito di sviluppare servizi focalizzati sulla movimentazione delle merci, potenziati dalla presenza di strutture doganali e veterinarie dedicate al traffico cargo, analogamente a quello che potrebbe avvenire a **Genova**". Per rilanciare l'aeroporto serve, secondo Giachero, "un socio industriale con un adeguato network internazionale, non solo passeggeri ma anche cargo. Su questo tema abbiamo bisogno di capire a che punto siamo nella ricerca di un nuovo partner dopo l'uscita di scena di Aeroporti di Roma" ha detto il presidente di Spediporto nella sua relazione. "Le nostre stime" per l'aeroporto di **Genova** parlano - ha proseguito - di un target che potrebbe arrivare tranquillamente a 3,5 milioni di passeggeri. È altrettanto rilevante prestare attenzione alle grandi opportunità derivanti dalla nascita di nuovi attori nel cargo aereo, molti dei quali localizzati in Asia, figli del fenomeno dell'e-commerce, altri in Africa (ben 56 negli ultimi anni), tutti parimenti interessati al ricco mercato dell'Europa con i suoi quasi 700 milioni di consumatori ad alta capacità di spesa". Gli spedizionieri portano anche un esempio concreto di sinergia e integrazione fra il porto, l'aeroporto e la nuova zona logistica semplificata. "Se trovassero conferma le notizie circa l'interesse di Piaggio a sviluppare nuovi avanzatissimi droni, quale sede migliore di **Genova**?



03/31/2025 18:56

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni L'associazione genovese presieduta da Andrea Giachero 'a le guerre' contro la burocrazia chiede una riforma del sistema amministrativo di REDAZIONE SHIPPING ITALY Genova - "Una grande città, o meglio, una città che ha l'ambizione di tornare a essere grande e superba, ha bisogno di un aeroporto che sappia far mettere le ali alle sue ambizioni. Questo è uno dei temi che più sta a cuore alla nostra categoria e dove, come noto, abbiamo deciso di investire, insieme ad altre 20 aziende, nella gestione dei suoi magazzini cargo". Lo calo aeroportuale, integrato con la zona logistica semplificata e con le banchine del porto, è il fulcro dei pensieri e dei desiderata di Spediporto espressi dall'associazione degli spedizionieri genovesi durante la sua assemblea annuale alla quale hanno preso parte anche i tre candidati a sindaco della città (Mattia Crucioi, Pietro Piciocchi e Silvia Salis). Il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, ha posto come termie di paragone l'aeroporto di Amburgo "attivo soltanto dal 2016" e "situato a soli 5 km dal centro cittadino", "confinante con il fiume Elba" e dove vengono movimentate annualmente "circa 150 mila tonnellate di merci, inserito in un contesto territoriale in cui operano 150 aziende logistiche, prevalentemente spedizionieri (mentre a Genova, come Spediporto, ne contiamo ben 300). Il vertice delle case di spedizioni genovesi ha sottolineato che "l'aeroporto di Amburgo è stato concepito per generare sinergie con il suo porto, sia per il traffico commerciale che turistico (Msc Cruises, Norwegian Cruise Line, Royal Caribbean Cruises, Silversea Cruises). Tali sinergie hanno consentito di sviluppare servizi focalizzati sulla movimentazione delle merci, potenziati dalla presenza di strutture doganali e veterinarie dedicate al traffico cargo, analogamente a quello che potrebbe avvenire a Genova". Per rilanciare l'aeroporto serve, secondo Giachero, "un socio industriale con un adeguato network internazionale, non solo passeggeri ma anche cargo. Su questo tema abbiamo

Shipping Italy

Genova, Voltri

All'interno dei magazzini aeroportuali adiacenti alle piste del nostro aeroporto, sapendo di poter contare su semplificazioni doganali garantite dalla Zona Doganale Interclusa della ZIs. La fase di ingegnerizzazione beneficerebbe del 5G presente in Valpolcevera, la fase di approvvigionamento dei materiali, assemblaggio di componenti e realizzazione del prodotto potrebbe avvenire in sospensione di dazi e Iva per poi essere rivenduti all'estero o importati, comunque con enormi risparmi finanziari. Dobbiamo parlare all'industria italiana e internazionale mostrando queste opportunità a coloro che vogliono investire a **Genova**". Altri temi caldi per gli spedizionieri genovesi affrontati nella relazione dal loro presidente sono la guerra dei dazi innescata dall'amministrazione Trump e la burocrazia. Sul primo argomento Giachero ha evidenziato l'importanza che "l'Italia venga percepita come un paese non ostile 'commercialmente' agli Stati Uniti", perché "la dipendenza da questo paese si è palesata con sempre maggiore evidenza. Nell'arco degli ultimi dieci anni, dal 2013 al 2022, le esportazioni italiane di beni e servizi verso questo mercato, al pari dell'interscambio bilaterale, hanno fatto costantemente registrare una tendenza positiva". Le esportazioni italiane di beni "sono quasi raddoppiate, con un aumento del 73,9%, passando da 48,3 miliardi nel 2013 a ben 83,5 miliardi nel 2024. Quelle statunitensi sono cresciute del 47% dal 2013 ad oggi". Un'invettiva Spediporto l'ha riservata anche al costo e alle inefficienze generate dalla burocrazia. "È evidente che qualcosa va fatto, la burocrazia deve assistere imprese e famiglie favorendone crescita e sviluppo. Qui manca, da sempre, una vera cultura pubblica della riforma del sistema amministrativo. Sbandierata da tutti ma realizzata da nessuno" ha chiosato severamente Giachero. N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Nel labirinto di Terzo valico e nodo: le sfide vinte e il lavoro ancora da fare

I cantieri riaprono le porte: questa volta si sale fino a Cravasco, dove l'amianto ha dato filo da torcere agli ingegneri «Ne abbiamo tirato fuori quanto il peso di due navi da crociera» **Genova** - «L'altra sera ho chiesto a Chat Gpt di farmi due paragoni legati a **Genova**, per potervi rendere l'idea. Beh, è come se da Cravasco avessimo tirato fuori amianto per l'equivalente della stazza lorda di due navi da crociera Msc. Mentre col resto delle rocce estratte avremmo potuto riempirci quattro stadi grandi come Marassi». Michele Ferrari di Webuild è il responsabile del lotto Cravasco, uno dei più delicati del Terzo valico-Nodo di **Genova**, il maxi-cantiere da oltre 10 miliardi di euro che il general contractor sta costruendo con la Rete ferroviaria italiana, e che si estende sotto terra da Arquata Scrivia fino alla Valpocevera, e da Pra' sino a Brignole. Ieri per la prima volta il lotto Cravasco è stato aperto al pubblico. Centocinquanta i posti disponibili per la gita, altrettanti per visitare la ferrovia del Nodo tra Brignole e Principe nel pomeriggio. Le Fs avevano annunciato l'open day nell'ambito dell'iniziativa Cantieri Aperti lo scorso fine settimana: lunedì era già tutto sold out. Ci sono persone che vivono vicino al cantiere e vogliono sapere quando finiscono i lavori, pendolari tra il Ponente e il centro che guardano il rendering avveniristico della nuova stazione di Voltri. Molti giovani, diversi appassionati di treni o grandi opere. Di **Genova**, Novi, Tortona, Milano. L'amianto è uno dei tre grossi ostacoli con cui deve fare i conti il cantiere della più lunga galleria ferroviaria in Italia. Gli altri sono il gas grisù (poco più in alto di Cravasco, nel cantiere Vallemme) e poco più in là le talpe rimaste incastrate nella roccia per la pressione esercitata dalla montagna. Per l'intensità di amianto riscontrata nelle rocce nel lotto di Cravasco è stato sviluppato un protocollo che è diventato un riferimento nel settore. Ora che il più secondo i geologi è stato superato, si può tirare il fiato e raccontarne la storia. In questi anni gli operai hanno lavorato vestiti come se dovessero entrare nel nocciolo di una centrale nucleare, con tecniche di scavo raffinate e un totale 17 mila campionamenti. La roccia con l'amianto, 350 mila tonnellate, è stata isolata sotterra, poi insacchettata, chiusa in un deposito e spedita via treno in Germania (perché in Italia non ci sono depositi per raccogliere questi volumi di materiale). Il resto senza amianto, 1,5 milioni di metri cubi, trasferito su un nastro trasportatore di 250 metri per depositarlo nella cava dall'altra parte della stretta valle tra Cravasco e Isoverde, poco sopra Campomorone. Un impianto da 1,5 megawatt purifica giorno e notte l'aria. Molte persone chiedono conto del passaggio dei camion, degli interventi su questa o quella galleria di adduzione, vogliono capire dove saranno le nuove stazioni di Voltri e Palmaro: «Per voi sono piccole cose - dice una signora durante il briefing pre-visita a Mariano Cocchetti, responsabile Rfi progetto unico Terzo



The Medi Telegraph
Nel labirinto di Terzo valico e nodo: le sfide vinte e il lavoro ancora da fare
03/31/2025 15:40
Alberto Quarati

I cantieri riaprono le porte: questa volta si sale fino a Cravasco, dove l'amianto ha dato filo da torcere agli ingegneri «Ne abbiamo tirato fuori quanto il peso di due navi da crociera» Genova - «L'altra sera ho chiesto a Chat Gpt di farmi due paragoni legati a Genova, per potervi rendere l'idea. Beh, è come se da Cravasco avessimo tirato fuori amianto per l'equivalente della stazza lorda di due navi da crociera Msc. Mentre col resto delle rocce estratte avremmo potuto riempirci quattro stadi grandi come Marassi». Michele Ferrari di Webuild è il responsabile del lotto Cravasco, uno dei più delicati del Terzo valico-Nodo di Genova, il maxi-cantiere da oltre 10 miliardi di euro che il general contractor sta costruendo con la Rete ferroviaria italiana, e che si estende sotto terra da Arquata Scrivia fino alla Valpocevera, e da Pra' sino a Brignole. Ieri per la prima volta il lotto Cravasco è stato aperto al pubblico. Centocinquanta i posti disponibili per la gita, altrettanti per visitare la ferrovia del Nodo tra Brignole e Principe nel pomeriggio. Le Fs avevano annunciato l'open day nell'ambito dell'iniziativa Cantieri Aperti lo scorso fine settimana: lunedì era già tutto sold out. Ci sono persone che vivono vicino al cantiere e vogliono sapere quando finiscono i lavori, pendolari tra il Ponente e il centro che guardano il rendering avveniristico della nuova stazione di Voltri. Molti giovani, diversi appassionati di treni o grandi opere. Di Genova, Novi, Tortona, Milano. L'amianto è uno dei tre grossi ostacoli con cui deve fare i conti il cantiere della più lunga galleria ferroviaria in Italia. Gli altri sono il gas grisù (poco più in alto di Cravasco, nel cantiere Vallemme) e poco più in là le talpe rimaste incastrate nella roccia per la pressione esercitata dalla montagna. Per l'intensità di amianto riscontrata nelle rocce nel lotto di Cravasco è stato sviluppato un protocollo che è diventato un riferimento nel settore. Ora che il più secondo i geologi è stato superato, si può tirare il fiato e raccontarne la storia. In questi anni gli operai hanno

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

valico-Nodo -. Per noi sono questioni enormi». Tante sono le curiosità: quando finiranno i lavori, se la roccia scavata finirà nella nuova Diga foranea, se il gas trovato a Vallemme può essere sfruttato (no purtroppo), quanto manca da scavare e come si fa ad andare dritti nello scavo e come fanno a congiungersi i fronti di scavo nelle viscere della montagna. «Per arrivare a 100 anni me ne mancano 13 - dice Giuseppe Lagomarsino -. Lavoravo alla società Condotte quando era dell'Iri. Interessante il cantiere del Valico, ma io preferisco il Nodo. È un'opera sotto la città - dice Lagomarsino - sfruttando in parte vecchi tracciati. Spesso al mattino mi affaccio qua sopra, per guardare i lavori». Eloisa Ciloni e Andrea Robiglio lavorano in Università a **Genova**, e sono invece contenti della loro mattinata con 400 metri di Appennino sopra la testa: «Avevamo letto sui media, provato ad approfondire un po'. Ma niente come esserci aiuta a capire le cose». Gaia Grasso e Mario Prato sono arrivati nel pomeriggio per la visita al Nodo: «Le spiegazioni erano tecniche, ma chiare, penso abbiano aiutato a capire il lavoro che si sta facendo». Ripagato insomma lo sforzo della giovane ingegnera di Webuild: «Scusate il fiato corto, sono un po' emozionata...»: applauso di incoraggiamento dei visitatori, anche di chi non è di quel "popolo del sì" sintetizzato dalla candidata vicesindaco del centrodestra, Ilaria Cavo, che fa una visita al campo base di Trasta per scambiare qualche opinione con le persone e misurare un po' il termometro politico in vista delle amministrative. Laura Lodi e Gerry Damonte arrivano da Pegli: vogliono capire meglio dove passerà la linea del Nodo a Ponente: «Sarebbe bello avere finalmente dei treni che ti portano in città. Diciamo non ogni due minuti, per carità, ma almeno 15 o 20...». Nicola Fedeli lavora alla Fincantieri: «Sono un appassionato di cambiamenti urbani, mi piace capire come si evolve la città. E poi lo stabilimento dove lavoro è interessato a lavori importanti, come il Ribaltamento, bella sfida». Scettico invece Pierluigi Costa, ex dipendente di Rfi: «Nella galleria di Valico mancano gli scambi tra un binario e l'altro. Se si rompe un treno, significa che per 27 chilometri non c'è possibilità di spostarlo?». È tutto sottoterra e da fuori non si vede, ma il grande cantiere appassiona e accende gli animi. -.

Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia, Rio Melara: approvato il progetto definitivo

L'intervento è fondamentale, spiega l'AdSP, sia per la messa in sicurezza del territorio che per la realizzazione dell'ampliamento del Ravano. È stato firmato nei giorni scorsi dal commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Federica Montaresi, il Decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto di attraversamento dell'area SIMAN in prossimità di via del Molo. "L'opera che verrà realizzata dall'AdSP rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso" ha detto il Commissario Straordinario dell'AdSP. L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di LSCT nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale**, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di AdSP e contributo della Regione Liguria. "Siamo impegnati, insieme all'**Autorità di Sistema Portuale** e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano", ha dichiarato Matthieu Gassel, ceo di Contship. L'intervento da parte dell'AdSP prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un sovrastante grigliato metallico, che sarà transitabile in modo da consentire gli accessi agli edifici esistenti. Prevista anche una vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale che precede il nuovo canale marino. L'importo dei lavori previsti nel progetto definitivo a base di gara è di circa cinque milioni di euro, compresi 120.708,43 euro per progettazione esecutiva, oltre 46.926,51 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico complessivo di progetto di sei milioni di euro. Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

Informazioni Marittime	
La Spezia, Rio Melara: approvato il progetto definitivo	
03/31/2025 08:36	
<p>L'intervento è fondamentale, spiega l'AdSP, sia per la messa in sicurezza del territorio che per la realizzazione dell'ampliamento del Ravano. È stato firmato nei giorni scorsi dal commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, il Decreto di approvazione del progetto definitivo e del relativo quadro economico dei lavori di mitigazione del rischio idraulico del Rio Melara, nel tratto di attraversamento dell'area SIMAN in prossimità di via del Molo. "L'opera che verrà realizzata dall'AdSP rappresenta un intervento fondamentale sia per la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico sia per garantire la realizzazione dell'ampliamento del Molo Ravano in quanto strettamente collegato ad esso" ha detto il Commissario Straordinario dell'AdSP. L'opera costituisce, infatti, la porzione a monte del più ampio progetto di mitigazione del rischio idraulico del rio Melara, che comprende anche la realizzazione del tratto di sbocco a mare che sarà realizzato a cura di LSCT nell'ambito del progetto del nuovo terminal Ravano. Il progetto è stato commissionato da LSCT alla società di ingegneria Modimar project srl e verrà realizzato nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra Enti (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Regione Liguria e Comune della Spezia), con fondi di AdSP e contributo della Regione Liguria. "Siamo impegnati, insieme all'Autorità di Sistema Portuale e agli enti coinvolti, a garantire un'infrastruttura moderna ed efficiente, in cui l'integrazione tra le opere portuali e quelle idrauliche rappresenta un elemento importante per la mitigazione del rischio. Questo intervento è un ulteriore passo avanti per lo sviluppo delle nostre future operazioni e progettualità legata al nuovo terminal Ravano", ha dichiarato Matthieu Gassel, ceo di Contship. L'intervento da parte dell'AdSP prevede, in sintesi, l'aumento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua tramite la realizzazione di una struttura in cemento armato, con pareti sostenute da una paratia di micropali con un sovrastante grigliato metallico, che sarà transitabile in modo da consentire gli accessi agli edifici esistenti. Prevista anche una vasca di sedimentazione e intercettazione del materiale flottante a presidio della tombinatura terminale che precede il nuovo canale marino. L'importo dei lavori previsti nel progetto definitivo a base di gara è di circa cinque milioni di euro, compresi 120.708,43 euro per progettazione esecutiva, oltre 46.926,51 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un quadro economico complessivo di progetto di sei milioni di euro. Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.</p>	

Bitesp, la fiera per "vendere" l'esperienza spezzina ai turisti stranieri

Vengono da tutto il mondo per la borsa del turismo esperienziale, "buyers" e agenti di viaggio costruiscono i loro pacchetti. Valorizzare tutto, anche gli angoli più nascosti del territorio. Valorizzare e soprattutto vendere all'estero. La Spezia con la sua Area Vasta del Turismo che comprende tutta la provincia e la Lunigiana, ci prova ancora una volta. Al terminal **crociere** c'è la seconda edizione del Bitesp, la borsa del turismo esperienziale: quello dei piccoli gruppi nei piccoli posti, che sommati hanno la possibilità di fare i grandi numeri di un turismo che possa trainare l'economia. Dall'estero arrivano i buyers. Si chiamano così gli agenti di viaggio che scovano e rivendono nei rispettivi paesi pacchetti e offerte turistiche. Ai loro tavoli raffiche di proposte, tutti - dagli agriturismi ai piccoli comuni - sperano di finire in qualche pacchetto di esperienze. Dopo gli affari, la bellezza: gli agenti esteri sono attesi da un grande giro. Divisi in gruppi, visiteranno Cinque Terre, Val di Vara, Val di Magra e Lunigiana, oltre che il capoluogo. Tutti a caccia di un borgo, di un paesaggio che arricchisca la loro offerta. Nel video la voce di Maria Grazia Frija, vicesindaco della Spezia.



Mercoledì 2 aprile un corso di formazione sulle tecnologie per la sicurezza delle infrastrutture sottomarine

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna organizza un corso di formazione sul tema "Tecnologie per la sicurezza delle infrastrutture sottomarine", in programma nella giornata di mercoledì 2 aprile, dalle 9.30 alle 18, alla sede dell'**Autorità Portuale** in via Antico Squero 21. Il corso ha il patrocinio della Marina Militare, e si svolge in collaborazione con Atena, Associazione italiana di tecnica civile. Ecco il programma degli interventi: Ore 09.30 Introduzione e benvenuto di **Autorità** e Patrocinanti Ore 10.00 Ruolo della Marina Militare per la tutela della dimensione subacquea; C.V. Daniele RUGGIERI, Stato Maggiore Marina - Reparto Sommergibili Ore 10.30 Polo Nazionale della Dimensione Subacquea: ricerca e innovazione nel settore underwater; C.V. Giampiero RANIERI, Polo Nazionale della Dimensione Subacquea Ore 11.20 I cavi sottomarini in fibra ottica: una panoramica sulle infrastrutture che abilitano la nostra vita digitale tra storia, protagonisti mondiali, tecnologia e sicurezza; Ing. Giuseppe VALENTINO, TI Sparkle Ore 12.00 Excursus sulle tecniche di dimensionamento strutturale degli scafi resistenti delle unità subacquee; Ing Alberto MARINO, UNI Trieste Ore 13.00 Light Lunch Ore 14.00 interventi di Fincantieri e Isotta Fraschini Ore 15-30 Approcci sinergici e modulari fra sistemi tradizionali e autonomi in ambito underwater; ing Marcello ZANNINI, n3, Fabrizio BENTINI, L3 Harris Calzoni Ore 16.15 Sorveglianza di infrastrutture critiche in una prospettiva internazionale; Dott. Giuseppe DI STEFANO (in VTC) e dott.sa Paola Fabretti, Norbit Ore 16.45 Ing, Carlo Andrea BAIONI, Ing. Paolo TULIPANTI, Bourbon Offshore DNT-Ravenna Per informazioni, 054435680.

03/31/2025 16:54

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna organizza un corso di formazione sul tema "Tecnologie per la sicurezza delle infrastrutture sottomarine", in programma nella giornata di mercoledì 2 aprile, dalle 9.30 alle 18, alla sede dell'Autorità Portuale in via Antico Squero 21. Il corso ha il patrocinio della Marina Militare, e si svolge in collaborazione con Atena, Associazione italiana di tecnica civile. Ecco il programma degli interventi. Ore 09.30 Introduzione e benvenuto di Autorità e Patrocinanti Ore 10.00 Ruolo della Marina Militare per la tutela della dimensione subacquea; C.V. Daniele RUGGIERI, Stato Maggiore Marina - Reparto Sommergibili Ore 10.30 Polo Nazionale della Dimensione Subacquea: ricerca e innovazione nel settore underwater; C.V. Giampiero RANIERI, Polo Nazionale della Dimensione Subacquea Ore 11.20 I cavi sottomarini in fibra ottica: una panoramica sulle infrastrutture che abilitano la nostra vita digitale tra storia, protagonisti mondiali, tecnologia e sicurezza; Ing. Giuseppe VALENTINO, TI Sparkle Ore 12.00 Excursus sulle tecniche di dimensionamento strutturale degli scafi resistenti delle unità subacquee; Ing Alberto MARINO, UNI Trieste Ore 13.00 Light Lunch Ore 14.00 Interventi di Fincantieri e Isotta Fraschini Ore 15-30 Approcci sinergici e modulari fra sistemi tradizionali e autonomi in ambito underwater; ing Marcello ZANNINI, n3, Fabrizio BENTINI, L3 Harris Calzoni Ore 16.15 Sorveglianza di infrastrutture critiche in una prospettiva internazionale; Dott. Giuseppe DI STEFANO (in VTC) e dott.sa Paola Fabretti, Norbit Ore 16.45 Ing, Carlo Andrea BAIONI, Ing. Paolo TULIPANTI, Bourbon Offshore DNT-Ravenna Per informazioni, 054435680.

Port Logistic Press

Marina di Carrara

Il Propeller onora l'ammiraglio Piero Pellizzari Direttore Marittimo della Liguria

Tempo di lettura: minuto LA SPEZIA - MARINA DI CARRARA - Oltre a onorare i 160 anni di fondazione delle Capitanerie di Porto, il Propeller dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara hanno festeggiato l'ammiraglio Ispettore Capo Piero Pellizzari Direttore Marittimo della Liguria prossimo a concludere la sua brillante carriera. Brillante carriera che, nella serata speciale al Terminal **Crociere** della Spezia, è stata ripercorsa dal contrammiraglio Giovanni Canu Direttore Marittimo della Toscana dando merito all'ammiraglio Piero Pellizzari della sua dedizione, della sua competenza e delle importanti innovazioni tecnologiche adottate dal Corpo negli ultimi anni. Presenti i Comandanti delle Capitanerie di Porto della Spezia Alberto Battaglini e di Marina di Carrara Tommaso Pisino, il Presidente Nazionale del Propeller Umberto Masucci si è associato alle parole del contrammiraglio Giovanni Canu raccontando alcuni episodi nei rapporti degli operatori e di lui stesso con l'ammiraglio Piero Pellizzari, elevandoli a paradigmi della funzione che hanno le Capitanerie nel tenere la barra dritta e nella contemperazione degli interessi in gioco tra gli stessi operatori. Con queste motivazioni Umberto Masucci e Gianluca Agostinelli, Presidente del Propeller dei Porti della Spezia e di Massa Carrara, hanno consegnato (nella foto) all'ammiraglio Piero Pellizzari gli omaggi della associazione a ricordo e a ringraziamento per la sua opera a favore della gente di mare e del mare stesso. Condividi : Altri Articoli :



Transizione ecologica imprese portuali di Livorno e Piombino, in arrivo un milione di euro

LIVORNO L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la graduatoria di ammissione ai contributi del PNRR-Next Gen EU, destinati alla mobilità green delle imprese portuali di **Livorno** e Piombino. Sono stati finanziati sei progetti, di cui cinque a Piombino e uno a **Livorno**, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300.000 euro, per un totale di oltre un milione di euro a sostegno della transizione ecologica. Il bando era stato pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale lo scorso novembre, adesso l'ente ha approvato la graduatoria, le aziende ammesse ai finanziamenti sono: Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security; Permare e Sintermar. I progetti dovranno essere completati e consegnati entro marzo 2026, in linea con la scadenza del PNRR. Il bando ha promosso l'uso di mezzi sostenibili, come quelli elettrici o a idrogeno, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Gli investimenti riguardano mezzi per la movimentazione merci, raccolta rifiuti e autovetture elettriche. La sostituzione dei mezzi tradizionali, che emettono circa 56 tonnellate di CO2 all'anno, con veicoli elettrici contribuirà significativamente alla riduzione dell'inquinamento.



Il Nautilus

Livorno

Pubblicata dall'AdSP MTS la graduatoria con l'ammissione dei contributi del PNRR-Next Gen Eu

In arrivo oltre un milione di euro a sostegno della transizione ecologica delle imprese nei porti di **Livorno** e di Piombino. Sono sei i progetti complessivamente finanziati dal Bando pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale lo scorso novembre e per il quale è stata approvata la graduatoria di ammissione ai contributi. Cinque di questi sono destinati alla conversione ecologica del **porto** di Piombino e uno è invece localizzato nel **porto** di **Livorno**, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300.000 euro, con risorse del PNRR- Next generation EU. Solamente mezzi sostenibili, a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno, erano ammissibili su questo Bando, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Variegata la tipologia degli investimenti ammessi al sostegno europeo, che si iscrive nella più ampia programmazione dei Green Ports, coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: mezzi per la movimentazione merci, raccolta e trasporto di rifiuti, oltre a autovetture elettriche per esigenze operative delle imprese attive nei porti del Tirreno settentrionale. I mezzi attualmente esistenti, che hanno motori alimentati con combustibili tradizionali, emettono ogni anno 56 tonnellate circa di CO2 secondo le stime fornite dagli stessi operatori: la loro sostituzione con mezzi interamente elettrici contribuirà in modo notevole all'abbattimento di questo dato. Sono stati ammessi ai finanziamenti: Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security; Permare e Sintermar. I progetti che hanno ricevuto le agevolazioni dovranno essere completati e consegnati entro il mese di marzo 2026, coerentemente con la scadenza complessiva del PNRR.



Informare

Livorno

Oltre un milione alle imprese portuali di Livorno e Piombino per acquisire mezzi green

Sono sei i progetti finanziati dal bando pubblicato lo scorso novembre dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prevedeva la concessione di fondi utilizzabili dalle imprese portuali per sostituire mezzi per la movimentazione delle merci e altri veicoli alimentati con combustibili tradizionali con mezzi a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno per l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Ammontano ad oltre un milione di euro i fondi previsti per la transizione ecologica delle imprese nei porti di **Livorno** e di Piombino e, dei sei progetti inclusi nella graduatoria per l'ammissione ai contributi, cinque sono destinati alla conversione ecologica del **porto** di Piombino e uno è invece localizzato nel **porto** di **Livorno**, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300mila euro con risorse del PNRR- Next generation EU. Sono stati ammessi ai finanziamenti i progetti presentati da Piombino Logistics, Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security, Permare e Sintermar. I progetti che hanno ricevuto le agevolazioni dovranno essere completati e consegnati entro il mese di marzo 2026, coerentemente con la scadenza complessiva del PNRR.

Informare

Oltre un milione alle imprese portuali di Livorno e Piombino per acquisire mezzi green



03/31/2025 12:16

Sono sei i progetti finanziati dal bando pubblicato lo scorso novembre dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prevedeva la concessione di fondi utilizzabili dalle imprese portuali per sostituire mezzi per la movimentazione delle merci e altri veicoli alimentati con combustibili tradizionali con mezzi a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno per l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica. Ammontano ad oltre un milione di euro i fondi previsti per la transizione ecologica delle imprese nei porti di Livorno e di Piombino e, dei sei progetti inclusi nella graduatoria per l'ammissione ai contributi, cinque sono destinati alla conversione ecologica del porto di Piombino e uno è invece localizzato nel porto di Livorno, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300mila euro con risorse del PNRR- Next generation EU. Sono stati ammessi ai finanziamenti i progetti presentati da Piombino Logistics, Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security, Permare e Sintermar. I progetti che hanno ricevuto le agevolazioni dovranno essere completati e consegnati entro il mese di marzo 2026, coerentemente con la scadenza complessiva del PNRR.

Informatore Navale

Livorno

Mobilità green, oltre un milione alle imprese portuali di Livorno e Piombino

Publicata dall'AdSP MTS la graduatoria con l'ammissione dei contributi del PNRR-Next Gen Eu Mobilità green, in arrivo oltre un milione di euro a sostegno della transizione ecologica delle imprese nei porti di **Livorno** e di Piombino. Sono sei i progetti complessivamente finanziati dal Bando pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale lo scorso novembre e per il quale è stata approvata la graduatoria di ammissione ai contributi. Cinque di questi sono destinati alla conversione ecologica del **porto** di Piombino e uno è invece localizzato nel **porto** di **Livorno**, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300.000 euro, con risorse del PNRR- Next generation EU. Solamente mezzi sostenibili, a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno, erano ammissibili su questo Bando, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Variegata la tipologia degli investimenti ammessi al sostegno europeo, che si iscrive nella più ampia programmazione dei Green Ports, coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: mezzi per la movimentazione merci, raccolta e trasporto di rifiuti, oltre a autovetture elettriche per esigenze operative delle imprese attive nei porti del Tirreno settentrionale. I mezzi attualmente esistenti, che hanno motori alimentati con combustibili tradizionali, emettono ogni anno 56 tonnellate circa di CO₂ secondo le stime fornite dagli stessi operatori: la loro sostituzione con mezzi interamente elettrici contribuirà in modo notevole all'abbattimento di questo dato. Sono stati ammessi ai finanziamenti: Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security; Permare e Sintermar. I progetti che hanno ricevuto le agevolazioni dovranno essere completati e consegnati entro il mese di marzo 2026, coerentemente con la scadenza complessiva del PNRR.



PNRR-Next Gen Eu: sei nuovi progetti per l'AdSp mTs

Giulia Sarti

LIVORNO Sul tavolo oltre un milione di euro a sostegno della transizione ecologica delle imprese nei porti di Livorno e di Piombino: è stata infatti pubblicata dall'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale la graduatoria con l'ammissione dei contributi del PNRR-Next Gen Eu. Sei progetti saranno finanziati dal Bando pubblicato dall'AdSp a Novembre 2024 e per il quale è stata approvata la graduatoria di ammissione ai contributi. Solamente mezzi sostenibili, a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno, erano ammissibili su questo Bando, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La programmazione più generale dei Green Ports, coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, indicava diverse tipologie di investimenti ammessi al sostegno europeo: mezzi per la movimentazione merci, raccolta e trasporto di rifiuti, oltre a autovetture elettriche per esigenze operative delle imprese attive nei porti del Tirreno settentrionale. Oggi i mezzi che operano in porto, alimentati con combustibili tradizionali, emettono ogni anno 56 tonnellate circa di CO2 secondo le stime fornite dagli stessi



operatori: la loro sostituzione con mezzi interamente elettrici contribuirà in modo notevole all'abbattimento di questo dato. I progetti ammessi Cinque dei progetti ammessi sono destinati alla conversione ecologica del porto di Piombino e uno è invece localizzato nel porto di Livorno, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300.000 euro, con risorse del PNRR- Next generation EU. Sono stati ammessi ai finanziamenti: Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security; Permare e Sintermar. I progetti che hanno ricevuto le agevolazioni dovranno essere completati e consegnati entro il mese di Marzo 2026, coerentemente con la scadenza complessiva del PNRR. Questa la suddivisione dei fondi in base alla graduatoria: PIOMBINO LOGISTICS S.P.A. A JSW ENTERPRISE GREEN per il progetto GREEN LOGISTICS 300.000,00 euro COMPAGNIA PORTUALI SOCIETA' COOPERATIVA per il progetto PIOMBINO GREEN 270.769,63 euro SINTERMAR SPA per il progetto OPERATIVITA' VERDE 159.450 euro PORT SECURITY PIOMBINO S.R.L.U. per il progetto MOBILITA' SOSTENIBILE PSP 65.992,57 euro PERMARE SRL per l'acquisto di un elevatore elettrico LINDE E80 190.000,00 euro PERMARE SRL per l'acquisto di un Neoh 3 El Tron 31.414,54 euro

Shipping Italy

Livorno

Pubblicata dall'Adsp toscana la graduatoria delle imprese ammesse ai contributi Pnrr-Next Gen Eu

Porti Oltre un milione stanziato per la mobilità green nei porti di **Livorno** e Piombino: ammessi ai finanziamenti Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security, Permare e Sintermar. di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la graduatoria delle imprese ammesse a ricevere le agevolazioni per la transizione ecologica nei porti di **Livorno** e Piombino, che, complessivamente, avranno a disposizione oltre un milione di euro. Sono sei i progetti finanziati dal bando pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale lo scorso novembre e per il quale è stata approvata la graduatoria di ammissione ai contributi. Cinque di questi sono destinati alla conversione ecologica del **porto** di Piombino e uno è invece localizzato nel **porto** di **Livorno**, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300.000 euro, con risorse del Pnrr- Next generation Eu. Solamente mezzi sostenibili, a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno, informa l'ente portuale, erano ammissibili su questo bando, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Variegata la tipologia degli investimenti ammessi al sostegno europeo, che si iscrive nella più ampia programmazione dei Green Ports, coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: mezzi per la movimentazione merci, raccolta e trasporto di rifiuti, oltre a autovetture elettriche per esigenze operative delle imprese attive nei porti del Tirreno settentrionale. I mezzi attualmente esistenti, che hanno motori alimentati con combustibili tradizionali, emettono ogni anno 56 tonnellate circa di CO2 secondo le stime fornite dagli stessi operatori: la loro sostituzione con mezzi interamente elettrici contribuirà in modo notevole all'abbattimento di questo dato. Sono stati ammessi ai finanziamenti: Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security; Permare e Sintermar. I progetti che hanno ricevuto le agevolazioni dovranno essere completati e consegnati entro il mese di marzo 2026, coerentemente con la scadenza complessiva del Pnrr, conclude la nota dell'ente. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Oltre un milione stanziato per la mobilità green nei porti di Livorno e Piombino: ammessi ai finanziamenti Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security, Permare e Sintermar. di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha pubblicato la graduatoria delle imprese ammesse a ricevere le agevolazioni per la transizione ecologica nei porti di Livorno e Piombino, che, complessivamente, avranno a disposizione oltre un milione di euro. Sono sei i progetti finanziati dal bando pubblicato dall'Autorità di Sistema portuale lo scorso novembre e per il quale è stata approvata la graduatoria di ammissione ai contributi. Cinque di questi sono destinati alla conversione ecologica del porto di Piombino e uno è invece localizzato nel porto di Livorno, con sovvenzioni a fondo perduto fino a 300.000 euro, con risorse del Pnrr- Next generation Eu. Solamente mezzi sostenibili, a propulsione integrale elettrica o ad idrogeno, informa l'ente portuale, erano ammissibili su questo bando, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione posti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Variegata la tipologia degli investimenti ammessi al sostegno europeo, che si iscrive nella più ampia programmazione dei Green Ports, coordinata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: mezzi per la movimentazione merci, raccolta e trasporto di rifiuti, oltre a autovetture elettriche per esigenze operative delle imprese attive nei porti del Tirreno settentrionale. I mezzi attualmente esistenti, che hanno motori alimentati con combustibili tradizionali, emettono ogni anno 56 tonnellate circa di CO2 secondo le stime fornite dagli stessi operatori: la loro sostituzione con mezzi interamente elettrici contribuirà in modo notevole all'abbattimento di questo dato. Sono stati ammessi ai finanziamenti: Piombino Logistics, la Compagnia Portuali di Piombino, Piombino Port Security, Permare e Sintermar. I progetti che hanno

Si torna anche al gas italiano?

Ipotesi: entro breve il raddoppio della produzione Da settembre ripartono le trivelle anche in Italia per contenere i costi ormai stratosferici della bolletta del gas a famiglie e imprese. Lo ha promesso nei giorni scorsi il ministro dell'ambiente e della transizione ecologica Gilberto Pichetto Fratin. C'è una rassicurazione sui rigassificatori, compresi quelli in mare a Livorno e Ravenna e in **porto** a **Piombino**: rimangono come punti di arrivo via mare del nostro gas, invece di ricevere quello (a caro prezzo) dagli Usa e dal mar Nero. Con il riaggiornamento in atto della mappa delle zone di terra e specie di mare ricche di idrocarburi la produzione italiana di gas - precipitata dopo il 2020 per le normative green - passerà da 3,3 a circa 6 miliardi di metri cubi l'anno entro il prossimo dicembre e oltre 7 negli anni successivi, fino a superare il record del 2000 di oltre 17 miliardi. L'Italia, secondo gli studi più accreditati, ha riserve di gas metano per circa 112 miliardi di metri cubi, fra mare e terra: 45,775 miliardi certi, 45,901 probabili, 19,912 possibili. La mappa Hego-Hub che è stata riportata da alcune pubblicazioni a margine dei rapporti Eni sostiene che l'Italia potrebbe estrarre fino a 30 miliardi di mq di gas all'anno, portano il costo a 5 centesimi contro i 70 di due anni fa, moltiplicati oggi per la guerra e le sanzioni incrociate. (A.F) Leggi ancora Leggi ancora.



Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Disincagliata all'Elba la nave oceanografica Fugro Mercator

Navi La nave per la ricerca scientifica è stata recuperata dal Gruppo Neri di Livorno e verrà a breve rimpiazzata da altra unità dell'armatore olandese di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stata disincagliata nei giorni scorsi Fugro Mercator, la nave della compagnia olandese specializzata in ricerche marittime Fugro, battente bandiera bahamense, rimasta incagliata sugli scogli dell'Enfola, all'isola d'Elba, nella notte di sabato scorso forse a causa del maltempo mentre effettuava ricerche scientifiche per conto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Le operazioni, coordinate dal Gruppo Fratelli Neri di Livorno, intervenuto con diversi mezzi fra cui un pontone dotato dei serbatoi necessari al travaso del carburante contenuto da Fugro Mercator, sono state supervisionate dalla Guardia costiera di Portoferraio. Proprio a Porto Ferraio, presso i cantieri Esaom Cesa, la nave è stata trainata dal rimorchiatore Phalesia per esser sottoposta a un'analisi dell'evento per determinare le cause dell'arenamento della nave. "Siamo grati alla guardia costiera italiana e ai nostri partner per la loro rapida risposta nell'evacuare il nostro equipaggio e nel salvare la Fugro Mercator" ha affermato Erik-Jan Bijvank, Group Director Europa e Africa di Fugro. Il Fugro Mercator stava eseguendo un lavoro di rilevamento per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale come parte del Progetto di Ripristino dell'Ecosistema Marino del governo italiano. L'iniziativa è in corso nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza italiano, che mira a ripristinare gli habitat marini, aggiornare il sistema nazionale per l'osservazione degli ecosistemi marini e costieri, nonché mappare gli habitat marini nelle acque italiane. Il progetto biennale è iniziato a gennaio e Fugro sta lavorando insieme ai partner italiani Poliservizi Srl e Prisma. Oltre alle indagini, saranno incluse due stazioni di allerta precoce per tsunami nei fondali marini nel Canale di Sardegna e nel Mar Ionio meridionale. Fugro ha affermato che sta lavorando con le istituzioni italiane per garantire che il lavoro di indagine prosegua senza interruzioni dopo l'incidente di arenamento. A questo proposito, Fugro si è impegnata a inviare un'altra nave di indagine, Fugro Helmert. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi La nave per la ricerca scientifica è stata recuperata dal Gruppo Neri di Livorno e verrà a breve rimpiazzata da altra unità dell'armatore olandese di REDAZIONE SHIPPING ITALY È stata disincagliata nei giorni scorsi Fugro Mercator, la nave della compagnia olandese specializzata in ricerche marittime Fugro, battente bandiera bahamense, rimasta incagliata sugli scogli dell'Enfola, all'isola d'Elba, nella notte di sabato scorso forse a causa del maltempo mentre effettuava ricerche scientifiche per conto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. Le operazioni, coordinate dal Gruppo Fratelli Neri di Livorno, intervenuto con diversi mezzi fra cui un pontone dotato dei serbatoi necessari al travaso del carburante contenuto da Fugro Mercator, sono state supervisionate dalla Guardia costiera di Portoferraio. Proprio a Porto Ferraio, presso i cantieri Esaom Cesa, la nave è stata trainata dal rimorchiatore Phalesia per esser sottoposta a un'analisi dell'evento per determinare le cause dell'arenamento della nave. "Siamo grati alla guardia costiera italiana e ai nostri partner per la loro rapida risposta nell'evacuare il nostro equipaggio e nel salvare la Fugro Mercator" ha affermato Erik-Jan Bijvank, Group Director Europa e Africa di Fugro. Il Fugro Mercator stava eseguendo un lavoro di rilevamento per l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale come parte del Progetto di Ripristino dell'Ecosistema Marino del governo italiano. L'iniziativa è in corso nell'ambito del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza italiano, che mira a ripristinare gli habitat marini, aggiornare il sistema nazionale per l'osservazione degli ecosistemi marini e costieri, nonché mappare gli habitat marini nelle acque italiane. Il progetto biennale è iniziato a gennaio e Fugro sta lavorando insieme ai partner italiani Poliservizi Srl e Prisma. Oltre alle indagini, saranno incluse due stazioni di allerta precoce per tsunami nei fondali marini nel Canale di Sardegna e nel Mar Ionio meridionale. Fugro ha affermato che sta lavorando con le istituzioni italiane per garantire che il lavoro di indagine prosegua

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ortona é pronta ad accogliere l'Amerigo Vespucci

Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile scritto da Marina Denegri

ORTONA - Il porto Ortona é pronti ad accogliere l' Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. Lo calo dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale é inseritonel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord d a venerdì 4 a domenica 6 aprile . Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come **sistema portuale** e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo , Presidente **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". I visitatori potranno accedere all'area **portuale** esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica.



03/31/2025 20:43 Marina Denegri

Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile scritto da Marina Denegri

ORTONA - Il porto Ortona é pronti ad accogliere l' Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. Lo calo dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale é inseritonel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord d a venerdì 4 a domenica 6 aprile . Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come **sistema portuale** e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo , Presidente **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". I visitatori potranno accedere all'area **portuale** esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Deve scontare una pena in Kosovo per traffico di stupefacenti. Arrestato al Porto di Ancona

ANCONA - Gli agenti di Polizia della Questura di **Ancona**, durante una serie di controlli al **porto** dorico effettuati su passeggeri e mezzi provenienti da una nave, hanno arrestato un cittadino albanese di 34 anni, su cui gravava un ordine di carcerazione, oltre che numerosi precedenti. In particolare, l'attenzione della Polizia di Frontiera marittima di **Ancona** è stata attratta quando questi, con fare sospetto, ha cercato di eludere i controlli facendosi però notare da chi era in servizio. Ciò ha portato gli agenti non solo a fermarlo, ma ad eseguire una serie di controlli molto più approfonditi, da cui è emersa la sua posizione grazie anche al sistema Interforze e, soprattutto, a chi ha inserito nel database internazionale la segnalazione. La ricerca e la relativa richiesta di estradizione per la sua carcerazione sono state emesse dal Kosovo il 6 aprile 2021 per traffico di stupefacenti in concorso. L'uomo è al momento nel Carcere di Montacuto in attesa di essere riportato in Kosovo, dove dovrà scontare fino a 12 anni di prigione.



Ancona Today

Deve scontare una pena in Kosovo per traffico di stupefacenti. Arrestato al Porto di Ancona

03/31/2025 11:16 Gestione Consensi, AI Tcf

ANCONA - Gli agenti di Polizia della Questura di Ancona, durante una serie di controlli al porto dorico effettuati su passeggeri e mezzi provenienti da una nave, hanno arrestato un cittadino albanese di 34 anni, su cui gravava un ordine di carcerazione, oltre che numerosi precedenti. In particolare, l'attenzione della Polizia di Frontiera marittima di Ancona è stata attratta quando questi, con fare sospetto, ha cercato di eludere i controlli facendosi però notare da chi era in servizio. Ciò ha portato gli agenti non solo a fermarlo, ma ad eseguire una serie di controlli molto più approfonditi, da cui è emersa la sua posizione grazie anche al sistema Interforze e, soprattutto, a chi ha inserito nel database internazionale la segnalazione. La ricerca e la relativa richiesta di estradizione per la sua carcerazione sono state emesse dal Kosovo il 6 aprile 2021 per traffico di stupefacenti in concorso. L'uomo è al momento nel Carcere di Montacuto in attesa di essere riportato in Kosovo, dove dovrà scontare fino a 12 anni di prigione.

In manette ricercato in Kosovo, deve scontare 12 anni

Polizia di frontiera lo ha intercettato proveniente dall'Albania La Polizia di Stato di **Ancona** ha arrestato al **porto** di **Ancona** un uomo, di origini albanesi, 35 anni, con numerosi precedenti e con a suo carico un ordine di carcerazione ai fini estradizionali, deve scontare la pena di 12 anni in Kosovo. L'arresto è avvenuto durante i controlli dei passeggeri e mezzi provenienti dall'Albania con una nave. La Polizia di frontiera marittima di **Ancona** è stata insospettita da un passeggero che cercava di eludere i controlli. Dai controlli è emerso che l'uomo era ricercato in campo internazionale per arresto provvisorio ai fini estradizionali dal Kosovo per traffico stupefacenti in concorso, emesso il 06/04/2021 dal "Basic Court of Gjakove/Dakovica Kosovo under UMNİK mandate" e per i quali deve scontare ancora una pena massima di anni 12. Terminate tutte le attività di rito lo straniero è stato condotto nel carcere di Montacuto in attesa dell'estradizione verso il Kosovo.



L'Amerigo Vespucci arriva ad Ancona e poi ad Ortona

Domani l'approdo nelle Marche, il 4 attraccherà sarà in Abruzzo. La nave scuola della Marina Militare arriva nelle Marche e poi in Abruzzo. I porti di **Ancona** e Ortona sono pronti ad accoglierla. I due scali dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche, toccato cinque continenti, 30 Paesi, 35 porti. Il veliero, fa sapere l'Adsp, arriverà domani primo aprile nel **porto** di **Ancona**, "un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022". Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, ricorda l'Adsp il Vespucci toccherà il **porto** di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad **Ancona** e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come sistema portuale e come cittadini - commenta Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di **porto**, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Al **porto** di **Ancona** "i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di **Ancona** ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al **Porto** antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave". Al **porto** di Ortona "i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica".



Domani l'approdo nelle Marche, il 4 attraccherà sarà in Abruzzo. La nave scuola della Marina Militare arriva nelle Marche e poi in Abruzzo. I porti di Ancona e Ortona sono pronti ad accoglierla. I due scali dell'Autorità di sistema portuale (Adsp) del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche, toccato cinque continenti, 30 Paesi, 35 porti. Il veliero, fa sapere l'Adsp, arriverà domani primo aprile nel porto di Ancona, "un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022". Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, ricorda l'Adsp il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come sistema portuale e come cittadini - commenta Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Al porto di Ancona "i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di Ancona ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al Porto antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave". Al porto di Ortona "i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica".

Ad Ancona arriva la Vespucci, biglietti sold out. Ecco le navette per salire sulla star dei mari

di Michele Rocchetti martedì 1 aprile 2025, 03:40 ANCONA Oggi è il grande giorno. La nave scuola Amerigo Vespucci torna ad Ancona dopo due anni e mezzo e un tour mondiale di 20 mesi che l'ha portata a percorrere più di 46mila miglia nautiche e a toccare 35 porti di 30 paesi di tutti i 5 continenti. Un evento talmente atteso dalla cittadinanza che i biglietti per le visite sono andati esauriti in meno di un'ora, una quindicina di giorni fa. L'unica speranza per chi è rimasto fuori è che qualcuno all'ultimo momento rinunci. Gli organizzatori hanno fatto sapere che qualora si creassero nuove opportunità saranno subito comunicate sui canali dedicati. APPROFONDIMENTI SANGUE SULLE STRADE Ancona, terribile incidente sulla Flaminia: morto un uomo, anche tre feriti. Traffico deviato I dettagli Le visite a bordo, organizzate dalla Marina Militare e della durata di circa 25 minuti, si svolgeranno oggi dalle 15,30 alle 20 e domani dalle 17 alle 21. Non saranno guidate, anche se l'equipaggio potrà rispondere alle domande, e il percorso si svolgerà sulla parte esterna della nave. Nell'occasione si potrà accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o da quello di piazza della Repubblica. Per agevolare l'afflusso dei visitatori, il Comune ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito (linea gialla) dal parcheggio degli Archi al **porto** antico, con fermata a pochi metri da dove sarà ormeggiata la nave. Il servizio sarà operativo dalle 14,30 alle 21 con frequenza ogni mezz'ora. In via della Loggia verrà attivato il semaforo. Il ritorno dell'Amerigo Vespucci ad Ancona sarà anche l'occasione, per i visitatori da fuori città, di scoprire le bellezze del capoluogo. Per questo domani il Museo Archeologico Nazionale delle Marche effettuerà un'apertura straordinaria anche il pomeriggio. Gli orari: oggi 8,30-13,30, domani 8,30-19,30, giovedì 8,30-19,30. Accesso con biglietto ordinario (5 euro intero, 2 euro ridotto 18-25 anni, gratuito per minorenni). Domani alle 11,30 alla banchina San Francesco verrà inaugurato il Cammino Francescano nella Marca di Ancona, percorso di 30 km tra il capoluogo, Camerano, Sirolo e Numana: verrà installato il totem che segnala la partenza del Cammino con un Qr code e scritte in braille per scoprirlo. Presente Andrea Cionna, atleta paralimpico osimano. Inoltre domani, con una cerimonia a bordo, una rappresentanza dei Cavalieri del S. Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio (ramo ranierista) consegnerà la medaglia d'argento di benemerita al comandante della nave, Capitano di Vascello Giuseppe Lai. Venerdì il veliero salperà poi alla volta di Ortona, dove attraccherà e sarà visitabile per la prima volta. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



04/01/2025 03:46

MICHELE ROCCHETTI

di Michele Rocchetti martedì 1 aprile 2025, 03:40 ANCONA Oggi è il grande giorno. La nave scuola Amerigo Vespucci torna ad Ancona dopo due anni e mezzo e un tour mondiale di 20 mesi che l'ha portata a percorrere più di 46mila miglia nautiche e a toccare 35 porti di 30 paesi di tutti i 5 continenti. Un evento talmente atteso dalla cittadinanza che i biglietti per le visite sono andati esauriti in meno di un'ora, una quindicina di giorni fa. L'unica speranza per chi è rimasto fuori è che qualcuno all'ultimo momento rinunci. Gli organizzatori hanno fatto sapere che qualora si creassero nuove opportunità saranno subito comunicate sui canali dedicati. APPROFONDIMENTI SANGUE SULLE STRADE Ancona, terribile incidente sulla Flaminia: morto un uomo, anche tre feriti. Traffico deviato I dettagli Le visite a bordo, organizzate dalla Marina Militare e della durata di circa 25 minuti, si svolgeranno oggi dalle 15,30 alle 20 e domani dalle 17 alle 21. Non saranno guidate, anche se l'equipaggio potrà rispondere alle domande, e il percorso si svolgerà sulla parte esterna della nave. Nell'occasione si potrà accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o da quello di piazza della Repubblica. Per agevolare l'afflusso dei visitatori, il Comune ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito (linea gialla) dal parcheggio degli Archi al porto antico, con fermata a pochi metri da dove sarà ormeggiata la nave. Il servizio sarà operativo dalle 14,30 alle 21 con frequenza ogni mezz'ora. In via della Loggia verrà attivato il semaforo. Il ritorno dell'Amerigo Vespucci ad Ancona sarà anche l'occasione, per i visitatori da fuori città, di scoprire le bellezze del capoluogo. Per questo domani il Museo Archeologico Nazionale delle Marche effettuerà un'apertura straordinaria anche il pomeriggio. Gli orari: oggi 8,30-13,30, domani 8,30-19,30, giovedì 8,30-19,30. Accesso con biglietto ordinario (5 euro intero, 2 euro ridotto 18-25 anni, gratuito per minorenni). Domani alle 11,30 alla banchina San

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Arriva l'Amerigo Vespucci: Ancona si prepara ad accogliere la nave più bella del mondo

I porti di **Ancona** e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel **porto** di **Ancona**, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il **porto** di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad **Ancona** e, per la prima volta, attracca ad Ortona. È una visita prestigiosa che ci inorgolisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di **porto**, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi".

Informazioni **Porto** di Ancona: i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di **Ancona** ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al **Porto** antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. **Porto** di Ortona: i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica. Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona** Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.



03/31/2025 18:01

I porti di Ancona e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel porto di Ancona, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. È una visita prestigiosa che ci inorgolisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi".

Informazioni **Porto** di Ancona: i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di Ancona ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al **Porto** antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. **Porto** di Ortona: i visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica. Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona** Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LA NAVE SCUOLA DELLA MARINA MILITARE AMERIGO VESPUCCI NEI PORTI DI ANCONA E ORTONA

Da domani al 3 aprile nello scalo dorico, per la prima volta ad Ortona dal 4 al 6 aprile **Ancona** - I porti di **Ancona** e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel porto di **Ancona**, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad **Ancona** e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Informazioni Porto di **Ancona** I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di **Ancona** ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al Porto antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. Porto di Ortona I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica.



Da domani al 3 aprile nello scalo dorico, per la prima volta ad Ortona dal 4 al 6 aprile Ancona - I porti di Ancona e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel porto di Ancona, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -. Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Informazioni Porto di Ancona I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di Ancona ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al Porto antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. Porto di Ortona I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LA NAVE SCUOLA DELLA MARINA MILITARE AMERIGO VESPUCCI NEI PORTI DI ANCONA E ORTONA

Da domani al 3 aprile nello scalo dorico, per la prima volta ad Ortona dal 4 al 6 aprile i porti di **Ancona** e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare **Ancona**, 31 marzo 2025 - I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel **porto di Ancona**, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il **porto** di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad **Ancona** e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgolisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di **porto**, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". **Porto di Ancona** - I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di **Ancona** ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al **Porto** antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. **Porto** di Ortona - I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica.

Informatore Navale

LA NAVE SCUOLA DELLA MARINA MILITARE AMERIGO VESPUCCI NEI PORTI DI ANCONA E ORTONA

03/31/2025 18:45

Da domani al 3 aprile nello scalo dorico, per la prima volta ad Ortona dal 4 al 6 aprile i porti di Ancona e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare Ancona, 31 marzo 2025 - I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel porto di Ancona, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgolisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Porto di Ancona - I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di Ancona ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al Porto antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. Porto di Ortona - I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica.

Arriva l'Amerigo Vespucci: Ancona si prepara ad accogliere la nave più bella del mondo

I porti di Ancona e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. I due scali dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel porto di Ancona, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come **sistema portuale** e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale - . Un evento di rilievo per la

presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Informazioni Porto di Ancona I visitatori potranno accedere all'area **portuale** esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di Ancona ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al Porto antico, a pochi metri dove sarà ormeggiata la nave. Porto di Ortona I visitatori potranno accedere all'area **portuale** esclusivamente a piedi, procedendo lungo il percorso pedonale contrassegnato da apposita segnaletica. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 31-03-2025 alle 16:26 sul giornale del 01 aprile 2025 0 letture Commenti.



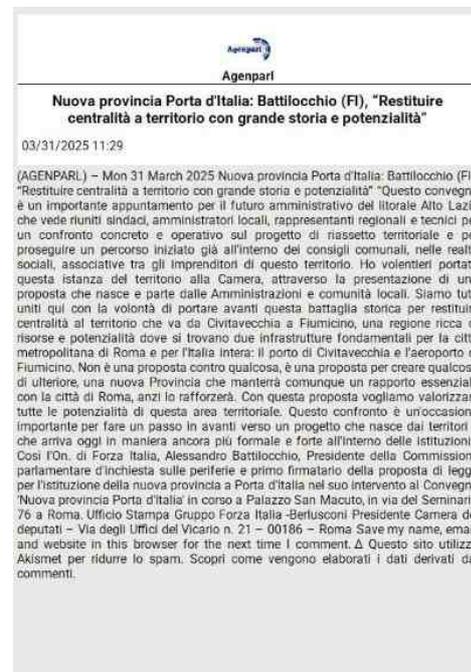
I porti di Ancona e Ortona sono pronti ad accogliere l'Amerigo Vespucci, Nave scuola della Marina Militare. I due scali dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale sono inseriti nel Tour Mediterraneo, che segna il ritorno a casa della nave più bella del mondo dopo aver percorso, in 20 mesi, più di 46 mila miglia nautiche e toccato cinque continenti, 30 Paesi e 35 porti. Il veliero arriverà domani nel porto di Ancona, un grande ritorno dall'ultima visita di ottobre 2022. Sarà ormeggiato alla banchina San Francesco fino al 3 aprile. Le visite a bordo della popolazione, organizzate dalla Marina Militare, si svolgeranno domani dalle 15.30 alle 20 e mercoledì 2 aprile dalle 17 alle 21. Per la prima volta, il Vespucci toccherà il porto di Ortona dove attraccherà alla banchina Nord da venerdì 4 a domenica 6 aprile. Le visite delle persone, con l'organizzazione della Marina Militare, si svolgeranno venerdì 4 aprile e sabato 5 aprile dalle 10 alle 21. "Il Vespucci torna ad Ancona e, per la prima volta, attracca ad Ortona. E' una visita prestigiosa che ci inorgoglisce, come sistema portuale e come cittadini - dice Vincenzo Garofalo, Presidente Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale - . Un evento di rilievo per la presenza di una nave che è stata, negli ultimi due anni, ambasciatrice del made in Italy nel mondo. Per questo appuntamento, tanto atteso, desideriamo ringraziare la Marina Militare per aver scelto questi porti e tutti i soggetti che hanno partecipato alla macchina organizzativa, Capitaneria di porto, forze dell'ordine, istituzioni e anche gli operatori portuali che, con la modifica temporanea allo svolgimento delle loro attività, contribuiscono ad accogliere questa meraviglia nel migliore dei modi". Informazioni Porto di Ancona I visitatori potranno accedere all'area portuale esclusivamente a piedi dal varco San Primiano o dal varco della Repubblica. Il Comune di Ancona ha predisposto un collegamento di bus navetta gratuito il 1 e 2 aprile dalle 14.30 dal parcheggio degli Archi al Porto antico, a pochi

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuova provincia Porta d'Italia: Battilocchio (FI), "Restituire centralità a territorio con grande storia e potenzialità"

(AGENPARL) - Mon 31 March 2025 Nuova provincia Porta d'Italia: Battilocchio (FI), "Restituire centralità a territorio con grande storia e potenzialità" "Questo convegno è un importante appuntamento per il futuro amministrativo del litorale Alto Lazio che vede riuniti sindaci, amministratori locali, rappresentanti regionali e tecnici per un confronto concreto e operativo sul progetto di riassetto territoriale e per proseguire un percorso iniziato già all'interno dei consigli comunali, nelle realtà sociali, associative tra gli imprenditori di questo territorio. Ho volentieri portato questa istanza del territorio alla Camera, attraverso la presentazione di una proposta che nasce e parte dalle Amministrazioni e comunità locali. Siamo tutti uniti qui con la volontà di portare avanti questa battaglia storica per restituire centralità al territorio che va da **Civitavecchia** a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali per la città metropolitana di Roma e per l'Italia intera: il **porto** di **Civitavecchia** e l'aeroporto di Fiumicino. Non è una proposta contro qualcosa, è una proposta per creare qualcosa di ulteriore, una nuova Provincia che manterrà comunque un rapporto essenziale con la città di Roma, anzi lo rafforzerà. Con questa proposta vogliamo valorizzare tutte le potenzialità di questa area territoriale. Questo confronto è un'occasione importante per fare un passo in avanti verso un progetto che nasce dai territori e che arriva oggi in maniera ancora più formale e forte all'interno delle istituzioni". Così l'On. di Forza Italia, Alessandro Battilocchio, Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie e primo firmatario della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia a Porta d'Italia nel suo intervento al Convegno 'Nuova provincia Porta d'Italia' in corso a Palazzo San Macuto, in via del Seminario 76 a Roma. Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Nuova Provincia "Porta d'Italia", Battilocchio (FI): restituire centralità ai territori

Battilocchi: "Siamo qui con la volontà di portare avanti una battaglia storica per restituire centralità al territorio da Civitavecchia a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali: il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino (AGR) "Questo convegno è un importante appuntamento per il futuro amministrativo del litorale Alto Lazio che vede riuniti sindaci, amministratori locali, rappresentanti regionali e tecnici per un confronto concreto e operativo sul progetto di riassetto territoriale e per proseguire un percorso iniziato già all'interno dei consigli comunali, nelle realtà sociali, associative tra gli imprenditori di questo territorio.- ha esordito nel suo intervento al Convegno "Porta d'Italia" - Ho portato volentieri questa istanza del territorio alla Camera, attraverso la presentazione di una proposta che nasce e parte dalle Amministrazioni e dalle comunità locali. Siamo tutti uniti qui con la volontà di portare avanti questa battaglia storica per restituire centralità al territorio che va da Civitavecchia a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali per la città metropolitana di Roma e per l'Italia intera: il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino. Non è una proposta contro qualcosa, è una proposta per creare qualcosa di ulteriore, una nuova Provincia che manterrà comunque un rapporto essenziale con la città di Roma, anzi lo rafforzerà. Con questa proposta vogliamo valorizzare tutte le potenzialità di questa area territoriale. Questo confronto è un'occasione importante per fare un passo in avanti verso un progetto che nasce dai territori e che arriva oggi in maniera ancora più formale e forte all'interno delle istituzioni". Ha dichiarato, Alessandro Battilocchio (FI), Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle periferie e primo firmatario della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia a Porta d'Italia nel suo intervento al Convegno 'Nuova provincia Porta d'Italia' in corso a Palazzo San Macuto, in via del Seminario 76 a Roma. L'on. Battilocchio con il circolo di FI di Ostia.



03/31/2025 17:30 Redazione Agr

Battilocchi: "Siamo qui con la volontà di portare avanti una battaglia storica per restituire centralità al territorio da Civitavecchia a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali: il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino (AGR) "Questo convegno è un importante appuntamento per il futuro amministrativo del litorale Alto Lazio che vede riuniti sindaci, amministratori locali, rappresentanti regionali e tecnici per un confronto concreto e operativo sul progetto di riassetto territoriale e per proseguire un percorso iniziato già all'interno dei consigli comunali, nelle realtà sociali, associative tra gli imprenditori di questo territorio.- ha esordito nel suo intervento al Convegno "Porta d'Italia" - Ho portato volentieri questa istanza del territorio alla Camera, attraverso la presentazione di una proposta che nasce e parte dalle Amministrazioni e dalle comunità locali. Siamo tutti uniti qui con la volontà di portare avanti questa battaglia storica per restituire centralità al territorio che va da Civitavecchia a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali per la città metropolitana di Roma e per l'Italia intera: il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino. Non è una proposta contro qualcosa, è una proposta per creare qualcosa di ulteriore, una nuova Provincia che manterrà comunque un rapporto essenziale con la città di Roma, anzi lo rafforzerà. Con questa proposta vogliamo valorizzare tutte le potenzialità di questa area territoriale. Questo confronto è un'occasione importante per fare un passo in avanti verso un progetto che nasce dai territori e che arriva oggi in maniera ancora più formale e forte all'interno delle istituzioni". Ha dichiarato Alessandro Battilocchio

«La ferrovia fantasma sia aperta a merci e passeggeri»

L'intervento di Mario Pietrangeli, presidente dell'Association Europeenne des Cheminots RONCIGLIONE - «La ferrovia Civitavecchia-Orte è una ferrovia del Lazio non attiva e in parte disarmata. Fu progettata per collegare le acciaierie di Terni con il porto di Civitavecchia. La linea fu inaugurata il 28 ottobre 1928, in occasione del VI anniversario della Marcia su Roma, e aperta al traffico esattamente un anno dopo. Nel 1942 si avviarono i lavori di elettrificazione della linea, bruscamente interrotti dal bombardamento di Civitavecchia del 1943. La linea fu riattivata completamente nel 1947; l'elettrificazione fu rinviata indefinitamente, fino alla chiusura della tratta Civitavecchia-Capranica, avvenuta dopo che nella notte dell'8 gennaio 1961 all'imbocco della galleria Cencelle, lato Civitavecchia, alla progressiva chilometrica 13+200, una piccola frana ostruì parte del binario. Rimase così in esercizio la tratta da Capranica a Orte, per poi venir chiusa al traffico regolare il 25 settembre 1994. La linea non è mai stata ufficialmente soppressa ma è di fatto totalmente esercitata con autoservizi sostitutivi». Lo dice, in una nota, Mario Pietrangeli, vice presidente nazionale Aec e ideatore del premio Ferroviario Europeo "Euroferr". «L'elettrificazione, avvenuta nel 1936 - prosegue - interessò solo il breve tratto Aurelia - Civitavecchia. Nel maggio 1943 la ferrovia fu interrotta per danni di guerra in più punti e riattivata in varie fasi tra il 1945 e il 1947. Il tratto Capranica Sutri -Civitavecchia fu interrotto a causa di una frana nel 1961 e completamente abbandonato nel 1963. Nel 1988 il tratto Aurelia - Civitavecchia fu elettrificato a 25000 V 50 Hz monofase per eseguire dei test sperimentali, che non sono mai stati svolti. Il tronco Orte-Capranica, dismesso nel 1994, è ancora armato ed efficiente, con le opere d'arte in discrete condizioni. Da Capranica a Fabrica la linea è usata come raccordo tra la rete FS e la linea Roma-Viterbo della Mt. I fabbricati delle ex-stazioni sono generalmente in buone condizioni e in alcuni casi abitati. Il tronco Capranica-Civitavecchia, chiuso nel 1961 a causa di frana avvenuta nei pressi della galleria Cencelle, è invece in stato di abbandono, con il binario presente solo negli ultimi 10 km prima di Civitavecchia, dove è usato (per circa 4 km) come raccordo merci per un deposito di automobili. I fabbricati sono in precarie condizioni ed alcuni sono fatiscenti. Questo tronco, a partire dal 1986, è stato più volte oggetto di lavori di ripristino iniziati ma mai terminati, che hanno visto il ripristino della sede ferroviaria, dei ponti e delle gallerie. In conseguenza di ciò, la sede ferroviaria è oggi visibile per l'intera estesa, ma percorribile solo a tratti a causa di cancelli e frane che ostruiscono il passaggio in più punti, della chiusura dell'imbocco lato Civitavecchia della galleria Casalone e della rigogliosa vegetazione cresciuta in più punti tra Mole del Mignone e Civitavecchia. Per quanto precede Aec appoggia la riapertura della intera ferrovia Civitavecchia



CivOnline
 «La ferrovia fantasma sia aperta a merci e passeggeri»
 03/31/2025 16:15
 L'intervento di Mario Pietrangeli, presidente dell'Association Europeenne des Cheminots RONCIGLIONE - «La ferrovia Civitavecchia-Orte è una ferrovia del Lazio non attiva e in parte disarmata. Fu progettata per collegare le acciaierie di Terni con il porto di Civitavecchia. La linea fu inaugurata il 28 ottobre 1928, in occasione del VI anniversario della Marcia su Roma, e aperta al traffico esattamente un anno dopo. Nel 1942 si avviarono i lavori di elettrificazione della linea, bruscamente interrotti dal bombardamento di Civitavecchia del 1943. La linea fu riattivata completamente nel 1947; l'elettrificazione fu rinviata indefinitamente, fino alla chiusura della tratta Civitavecchia-Capranica, avvenuta dopo che nella notte dell'8 gennaio 1961 all'imbocco della galleria Cencelle, lato Civitavecchia, alla progressiva chilometrica 13+200, una piccola frana ostruì parte del binario. Rimase così in esercizio la tratta da Capranica a Orte, per poi venir chiusa al traffico regolare il 25 settembre 1994. La linea non è mai stata ufficialmente soppressa ma è di fatto totalmente esercitata con autoservizi sostitutivi». Lo dice, in una nota, Mario Pietrangeli, vice presidente nazionale Aec e ideatore del premio Ferroviario Europeo "Euroferr". «L'elettrificazione, avvenuta nel 1936 - prosegue - interessò solo il breve tratto Aurelia - Civitavecchia. Nel maggio 1943 la ferrovia fu interrotta per danni di guerra in più punti e riattivata in varie fasi tra il 1945 e il 1947. Il tratto Capranica Sutri -Civitavecchia fu interrotto a causa di una frana nel 1961 e completamente abbandonato nel 1963. Nel 1988 il tratto Aurelia - Civitavecchia fu elettrificato a 25000 V 50 Hz monofase per eseguire dei test sperimentali, che non sono mai stati svolti. Il tronco Orte-Capranica, dismesso nel 1994, è ancora armato ed efficiente, con le opere d'arte in discrete condizioni. Da Capranica a Fabrica la linea è usata come raccordo tra la rete FS e la linea Roma-Viterbo della Mt. I fabbricati delle ex-stazioni sono generalmente in buone condizioni e in alcuni casi abitati. Il tronco Capranica-Civitavecchia, chiuso nel 1961 a causa di frana avvenuta nei pressi della

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

- Capranica - Orte soprattutto per il traffico merci (in quanto collega il porto di Civitavecchia con le acciaierie di Terni, con l'Adriatico e il porto di Ancona nonché con il resto del paese) e passeggeri, in particolare, appoggia una riapertura in progressione: immediatamente si dovrà prevedere la riapertura della Capranica Fs fino alla stazione di questo permetterebbe la realizzazione dei treni storici e turistici da Roma e da altre località verso il borgo storico Etrusco e meraviglioso di Ronciglione. A tal fine Aec collaborerebbe alla realizzazione di un museo a cielo aperto sul Ponte tipo Eiffel di Ronciglione e sui 16 film girati presso la bella stazione di Ronciglione (per la parte Film si chiederà l'aiuto del centro sperimentale e di Cinecittà), ricordiamo che il film Premio Oscar: "La vita è bella" è stato girato in parte presso la citata stazione; successivamente si dovrà prevedere la riapertura della Ronciglione - Gallese - Orte; infine, si dovrà prevedere, la ricostruzione della linea ferroviaria da Civitavecchia a Capranica. Aec ritiene che tale piano che si sviluppa progressivamente possa superare l'attuale staticità e possa superare gli ostacoli burocratici che impediscono il finanziamento e l'avvio dei lavori, per la riapertura dell'intera linea necessaria prioritariamente per il traffico merci e passeggeri, conclude Pietrangeli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porta d'Italia, si spinge per la nuova provincia

Questa mattina il convegno alla Camera, promosso dall'onorevole Battilocchio: «A fine aprile, in conferenza dei capigruppo, proporremo la calendarizzazione di questo provvedimento per l'Aula». Tanti gli interventi Daria Geggi **CIVITAVECCHIA** - «A fine aprile, in conferenza dei capigruppo, proporremo la calendarizzazione di questo provvedimento per l'aula. Una volta inserito, le commissioni hanno tempistiche piuttosto definite e certe. L'obiettivo è andare avanti decisi». Ha chiuso così il parlamentare di Forza Italia Alessandro Battilocchio, primo firmatario della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia, il convegno organizzato alla Camera su "Porta d'Italia", alla presenza di rappresentanti istituzionali del territorio. «La Provincia Porta d'Italia non è più una mera aspettativa ma, in ragione delle volontà popolari esplicitate attraverso le forme di legge, è un diritto - ha evidenziato il professor Enrico Michetti avvocato amministrativista che dall'inizio ha fornito il proprio contributo tecnico giuridico al progetto - il Parlamento che interviene nella procedura può soltanto discrezionalmente delimitare il perimetro della nuova Provincia ma non incidere sulla volontà espressa all'interno dei consigli comunali e dalle amministrazioni». A prendere la parola anche il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, tra i promotori della costituzione della nuova provincia del litorale. «Per troppo tempo siamo stati fermi sui nostri territori, da Fiumicino a **Civitavecchia** e passando per tutti i comuni dell'Alto Lazio - ha sottolineato - oggi abbiamo tutte le convinzioni e le motivazioni per rivendicare il ruolo che ci è stato negato per troppo tempo. Ringrazio Alessandro Battilocchio come primo firmatario di questa proposta di legge e le altre forze politiche che hanno presentato proposte analoghe che dovranno essere messe insieme. Se la proposta verrà calendarizzata prima della pausa estiva avremmo compiuto un significativo passo in avanti. Siamo convinti che questa possa essere un'operazione epocale per promuovere quell'economia sommersa e quelle vocazioni che abbiamo sul territorio e che non sono state valorizzate. Oggi abbiamo la possibilità di fare crescere una nuova classe dirigente, di valorizzare le nostre economie: avremo la prima provincia in Italia che avrà anche la forza di fare anche sussidiarietà ad altre province». Nessuna rivalità tra Fiumicino e **Civitavecchia**, ha assicurato, quanto piuttosto una sinergia per uno sviluppo concreto e reale di un territorio omogeneo che vuole dire la sua, anche dal punto di vista istituzionale. «Questo convegno - ha ricordato quindi Battilocchio - è un importante appuntamento per il futuro amministrativo del litorale Alto Lazio che vede riuniti sindaci, amministratori locali, rappresentanti regionali e tecnici per un confronto concreto e operativo sul progetto di riassetto territoriale e per proseguire un percorso iniziato già all'interno dei consigli comunali, nelle realtà sociali, associative tra gli imprenditori di questo territorio. Ho volentieri portato questa istanza



Questa mattina il convegno alla Camera, promosso dall'onorevole Battilocchio: «A fine aprile, in conferenza dei capigruppo, proporremo la calendarizzazione di questo provvedimento per l'Aula». Tanti gli interventi Daria Geggi **CIVITAVECCHIA** - «A fine aprile, in conferenza dei capigruppo, proporremo la calendarizzazione di questo provvedimento per l'aula. Una volta inserito, le commissioni hanno tempistiche piuttosto definite e certe. L'obiettivo è andare avanti decisi». Ha chiuso così il parlamentare di Forza Italia Alessandro Battilocchio, primo firmatario della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia, il convegno organizzato alla Camera su "Porta d'Italia", alla presenza di rappresentanti istituzionali del territorio. «La Provincia Porta d'Italia non è più una mera aspettativa ma, in ragione delle volontà popolari esplicitate attraverso le forme di legge, è un diritto - ha evidenziato il professor Enrico Michetti avvocato amministrativista che dall'inizio ha fornito il proprio contributo tecnico giuridico al progetto - il Parlamento che interviene nella procedura può soltanto discrezionalmente delimitare il perimetro della nuova Provincia ma non incidere sulla volontà espressa all'interno dei consigli comunali e dalle amministrazioni». A prendere la parola anche il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, tra i promotori della costituzione della nuova provincia del litorale. «Per troppo tempo siamo stati fermi sui nostri territori, da Fiumicino a Civitavecchia e passando per tutti i comuni dell'Alto Lazio - ha sottolineato - oggi abbiamo tutte le convinzioni e le motivazioni per rivendicare il ruolo che ci è stato negato per troppo tempo. Ringrazio Alessandro Battilocchio come primo firmatario di questa proposta di legge e le altre forze politiche che hanno presentato proposte analoghe che dovranno essere messe insieme. Se la proposta verrà calendarizzata prima della pausa estiva avremmo compiuto un significativo passo in avanti. Siamo convinti che questa possa essere un'operazione epocale per promuovere quell'economia sommersa e quelle vocazioni che abbiamo sul territorio e che non

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

del territorio alla Camera, attraverso la presentazione di una proposta che nasce e parte dalle Amministrazioni e comunità locali. Siamo tutti uniti qui con la volontà di portare avanti questa battaglia storica per restituire centralità al territorio che va da **Civitavecchia** a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali per la città metropolitana di Roma e per l'Italia intera: il **porto** di **Civitavecchia** e l'aeroporto di Fiumicino. Non è una proposta contro qualcosa, è una proposta per creare qualcosa di ulteriore, una nuova Provincia che manterrà comunque un rapporto essenziale con la città di Roma, anzi lo rafforzerà. Con questa proposta vogliamo valorizzare tutte le potenzialità di questa area territoriale. Questo confronto è un'occasione importante per fare un passo in avanti verso un progetto che nasce dai territori e che arriva oggi in maniera ancora più formale e forte all'interno delle istituzioni». Roberto Melchiorri, a nome del comitato intenzionato ad indire il referendum a **Civitavecchia** - comune che, come prima delibera di consiglio comunale dell'era Piendibene, si è sfilato dal progetto - ha assicurato il massimo impegno sul territorio, confermando di aver raggiunto quota 1800 firme e di essere «vicini all'obiettivo per chiedere l'indizione del referendum e dare finalmente la parola ai cittadini».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«La ferrovia fantasma sia aperta a merci e passeggeri»

RONCIGLIONE - «La ferrovia Civitavecchia-Orte è una ferrovia del Lazio non attiva e in parte disarmata. Fu progettata per collegare le acciaierie di Terni con il porto di Civitavecchia. La linea fu inaugurata il 28 ottobre 1928, in occasione del VI anniversario della Marcia su Roma, e aperta al traffico esattamente un anno dopo. Nel 1942 si avviarono i lavori di elettrificazione della linea, bruscamente interrotti dal bombardamento di Civitavecchia del 1943. La linea fu riattivata completamente nel 1947; l'elettrificazione fu rinviata indefinitamente, fino alla chiusura della tratta Civitavecchia-Capranica, avvenuta dopo che nella notte dell'8 gennaio 1961 all'imbocco della galleria Cencelle, lato Civitavecchia, alla progressiva chilometrica 13+200, una piccola frana ostruì parte del binario. Rimase così in esercizio la tratta da Capranica a Orte, per poi venir chiusa al traffico regolare il 25 settembre 1994. La linea non è mai stata ufficialmente soppressa ma è di fatto totalmente esercitata con autoservizi sostitutivi». Lo dice, in una nota, Mario Pietrangeli, vice presidente nazionale Aec e ideatore del premio Ferroviario Europeo "Euroferr". «L'elettrificazione, avvenuta nel 1936 - prosegue - interessò solo il breve tratto Aurelia - Civitavecchia. Nel maggio 1943 la ferrovia fu interrotta per danni di guerra in più punti e riattivata in varie fasi tra il 1945 e il 1947. Il tratto Capranica Sutri -Civitavecchia fu interrotto a causa di una frana nel 1961 e completamente abbandonato nel 1963. Nel 1988 il tratto Aurelia - Civitavecchia fu elettrificato a 25000 V 50 Hz monofase per eseguire dei test sperimentali, che non sono mai stati svolti. Il tronco Orte-Capranica, dismesso nel 1994, è ancora armato ed efficiente, con le opere d'arte in discrete condizioni. Da Capranica a Fabrica la linea è usata come raccordo tra la rete FS e la linea Roma-Viterbo della Mt. I fabbricati delle ex-stazioni sono generalmente in buone condizioni e in alcuni casi abitati. Il tronco Capranica-Civitavecchia, chiuso nel 1961 a causa di frana avvenuta nei pressi della galleria Cencelle, è invece in stato di abbandono, con il binario presente solo negli ultimi 10 km prima di Civitavecchia, dove è usato (per circa 4 km) come raccordo merci per un deposito di automobili. I fabbricati sono in precarie condizioni ed alcuni sono fatiscenti. Questo tronco, a partire dal 1986, è stato più volte oggetto di lavori di ripristino iniziati ma mai terminati, che hanno visto il ripristino della sede ferroviaria, dei ponti e delle gallerie. In conseguenza di ciò, la sede ferroviaria è oggi visibile per l'intera estesa, ma percorribile solo a tratti a causa di cancelli e frane che ostruiscono il passaggio in più punti, della chiusura dell'imbocco lato Civitavecchia della galleria Casalone e della rigogliosa vegetazione cresciuta in più punti tra Mole del Mignone e Civitavecchia. Per quanto precede Aec appoggia la riapertura della intera ferrovia Civitavecchia - Capranica - Orte soprattutto per il traffico merci (in quanto collega il porto di Civitavecchia



RONCIGLIONE - «La ferrovia Civitavecchia-Orte è una ferrovia del Lazio non attiva e in parte disarmata. Fu progettata per collegare le acciaierie di Terni con il porto di Civitavecchia. La linea fu inaugurata il 28 ottobre 1928, in occasione del VI anniversario della Marcia su Roma, e aperta al traffico esattamente un anno dopo. Nel 1942 si avviarono i lavori di elettrificazione della linea, bruscamente interrotti dal bombardamento di Civitavecchia del 1943. La linea fu riattivata completamente nel 1947; l'elettrificazione fu rinviata indefinitamente, fino alla chiusura della tratta Civitavecchia-Capranica, avvenuta dopo che nella notte dell'8 gennaio 1961 all'imbocco della galleria Cencelle, lato Civitavecchia, alla progressiva chilometrica 13+200, una piccola frana ostruì parte del binario. Rimase così in esercizio la tratta da Capranica a Orte, per poi venir chiusa al traffico regolare il 25 settembre 1994. La linea non è mai stata ufficialmente soppressa ma è di fatto totalmente esercitata con autoservizi sostitutivi». Lo dice, in una nota, Mario Pietrangeli, vice presidente nazionale Aec e ideatore del premio Ferroviario Europeo "Euroferr". «L'elettrificazione, avvenuta nel 1936 - prosegue - interessò solo il breve tratto Aurelia - Civitavecchia. Nel maggio 1943 la ferrovia fu interrotta per danni di guerra in più punti e riattivata in varie fasi tra il 1945 e il 1947. Il tratto Capranica Sutri -Civitavecchia fu interrotto a causa di una frana nel 1961 e completamente abbandonato nel 1963. Nel 1988 il tratto Aurelia - Civitavecchia fu elettrificato a 25000 V 50 Hz monofase per eseguire dei test sperimentali, che non sono mai stati svolti. Il tronco Orte-Capranica, dismesso nel 1994, è ancora armato ed efficiente, con le opere d'arte in discrete condizioni. Da Capranica a Fabrica la linea è usata come raccordo tra la rete FS e la linea Roma-Viterbo della Mt. I fabbricati delle ex-stazioni sono generalmente in buone condizioni e in alcuni casi abitati. Il tronco Capranica-Civitavecchia, chiuso nel 1961 a causa di frana avvenuta nei pressi della galleria Cencelle, è invece in stato di abbandono, con il binario presente solo negli

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

con le acciaierie di Terni, con l'Adriatico e il porto di Ancona nonché con il resto del paese) e passeggeri, in particolare, appoggia una riapertura in progressione: immediatamente si dovrà prevedere la riapertura della Capranica Fs fino alla stazione di questo permetterebbe la realizzazione dei treni storici e turistici da Roma e da altre località verso il borgo storico Etrusco e meraviglioso di Ronciglione. A tal fine Aec collaborerebbe alla realizzazione di un museo a cielo aperto sul Ponte tipo Eiffel di Ronciglione e sui 16 film girati presso la bella stazione di Ronciglione (per la parte Film si chiederà l'aiuto del centro sperimentale e di Cinecittà), ricordiamo che il film Premio Oscar: "La vita è bella" è stato girato in parte presso la citata stazione; successivamente si dovrà prevedere la riapertura della Ronciglione - Gallese - Orte; infine, si dovrà prevedere, la ricostruzione della linea ferroviaria da Civitavecchia a Capranica. Aec ritiene che tale piano che si sviluppa progressivamente possa superare l'attuale staticità e possa superare gli ostacoli burocratici che impediscono il finanziamento e l'avvio dei lavori, per la riapertura dell'intera linea necessaria prioritariamente per il traffico merci e passeggeri, conclude Pietrangeli.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porta d'Italia, si spinge per la nuova provincia

CIVITAVECCHIA - «A fine aprile, in conferenza dei capigruppo, proporremo la calendarizzazione di questo provvedimento per l'aula. Una volta inserito, le commissioni hanno tempistiche piuttosto definite e certe. L'obiettivo è andare avanti decisi». Ha chiuso così il parlamentare di Forza Italia Alessandro Battilocchio, primo firmatario della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia, il convegno organizzato alla Camera su "Porta d'Italia", alla presenza di rappresentanti istituzionali del territorio. «La Provincia Porta d'Italia non è più una mera aspettativa ma, in ragione delle volontà popolari esplicitate attraverso le forme di legge, è un diritto - ha evidenziato il professor Enrico Michetti avvocato amministrativista che dall'inizio ha fornito il proprio contributo tecnico giuridico al progetto - il Parlamento che interviene nella procedura può soltanto discrezionalmente delimitare il perimetro della nuova Provincia ma non incidere sulla volontà espressa all'interno dei consigli comunali e dalle amministrazioni». A prendere la parola anche il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, tra i promotori della costituzione della nuova provincia del litorale. «Per troppo tempo siamo stati fermi sui nostri territori, da Fiumicino a Civitavecchia e passando per tutti i comuni dell'Alto Lazio - ha sottolineato - oggi abbiamo tutte le convinzioni e le motivazioni per rivendicare il ruolo che ci è stato negato per troppo tempo. Ringrazio Alessandro Battilocchio come primo firmatario di questa proposta di legge e le altre forze politiche che hanno presentato proposte analoghe che dovranno essere messe insieme. Se la proposta verrà calendarizzata prima della pausa estiva avremmo compiuto un significativo passo in avanti. Siamo convinti che questa possa essere un'operazione epocale per promuovere quell'economia sommersa e quelle vocazioni che abbiamo sul territorio e che non sono state valorizzate. Oggi abbiamo la possibilità di fare crescere una nuova classe dirigente, di valorizzare le nostre economie: avremo la prima provincia in Italia che avrà anche la forza di fare anche sussidiarietà ad altre province». Nessuna rivalità tra Fiumicino e Civitavecchia, ha assicurato, quanto piuttosto una sinergia per uno sviluppo concreto e reale di un territorio omogeneo che vuole dire la sua, anche dal punto di vista istituzionale. «Questo convegno - ha ricordato quindi Battilocchio - è un importante appuntamento per il futuro amministrativo del litorale Alto Lazio che vede riuniti sindaci, amministratori locali, rappresentanti regionali e tecnici per un confronto concreto e operativo sul progetto di riassetto territoriale e per proseguire un percorso iniziato già all'interno dei consigli comunali, nelle realtà sociali, associative tra gli imprenditori di questo territorio. Ho volentieri portato questa istanza del territorio alla Camera, attraverso la presentazione di una proposta che nasce e parte dalle Amministrazioni e comunità locali. Siamo tutti uniti qui con la volontà di portare avanti questa battaglia storica per



CIVITAVECCHIA - «A fine aprile, in conferenza dei capigruppo, proporremo la calendarizzazione di questo provvedimento per l'aula. Una volta inserito, le commissioni hanno tempistiche piuttosto definite e certe. L'obiettivo è andare avanti decisi». Ha chiuso così il parlamentare di Forza Italia Alessandro Battilocchio, primo firmatario della proposta di legge per l'istituzione della nuova provincia, il convegno organizzato alla Camera su "Porta d'Italia", alla presenza di rappresentanti istituzionali del territorio. «La Provincia Porta d'Italia non è più una mera aspettativa ma, in ragione delle volontà popolari esplicitate attraverso le forme di legge, è un diritto - ha evidenziato il professor Enrico Michetti avvocato amministrativista che dall'inizio ha fornito il proprio contributo tecnico giuridico al progetto - il Parlamento che interviene nella procedura può soltanto discrezionalmente delimitare il perimetro della nuova Provincia ma non incidere sulla volontà espressa all'interno dei consigli comunali e dalle amministrazioni». A prendere la parola anche il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini, tra i promotori della costituzione della nuova provincia del litorale. «Per troppo tempo siamo stati fermi sui nostri territori, da Fiumicino a Civitavecchia e passando per tutti i comuni dell'Alto Lazio - ha sottolineato - oggi abbiamo tutte le convinzioni e le motivazioni per rivendicare il ruolo che ci è stato negato per troppo tempo. Ringrazio Alessandro Battilocchio come primo firmatario di questa proposta di legge e le altre forze politiche che hanno presentato proposte analoghe che dovranno essere messe insieme. Se la proposta verrà calendarizzata prima della pausa estiva avremmo compiuto un significativo passo in avanti. Siamo convinti che questa possa essere un'operazione epocale per promuovere quell'economia sommersa e quelle vocazioni che abbiamo sul territorio e che non sono state valorizzate. Oggi abbiamo la possibilità di fare crescere una nuova classe dirigente, di valorizzare le nostre economie: avremo la prima provincia in Italia che avrà anche

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

restituire centralità al territorio che va da Civitavecchia a Fiumicino, una regione ricca di risorse e potenzialità dove si trovano due infrastrutture fondamentali per la città metropolitana di Roma e per l'Italia intera: il **porto** di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino. Non è una proposta contro qualcosa, è una proposta per creare qualcosa di ulteriore, una nuova Provincia che manterrà comunque un rapporto essenziale con la città di Roma, anzi lo rafforzerà. Con questa proposta vogliamo valorizzare tutte le potenzialità di questa area territoriale. Questo confronto è un'occasione importante per fare un passo in avanti verso un progetto che nasce dai territori e che arriva oggi in maniera ancora più formale e forte all'interno delle istituzioni». Roberto Melchiorri, a nome del comitato intenzionato ad indire il referendum a Civitavecchia - comune che, come prima delibera di consiglio comunale dell'era Piendibene, si è sfilato dal progetto - ha assicurato il massimo impegno sul territorio, confermando di aver raggiunto quota 1800 firme e di essere «vicini all'obiettivo per chiedere l'indizione del referendum e dare finalmente la parola ai cittadini». Commenti.

Alla Vespucci il premio dei Circoli nautici della Campania

Riconoscimento a realtà distinte nella salvaguardia del mare. Assegnato all'Amerigo Vespucci, storica nave scuola della Marina Militare Italiana, il quarto premio dell'associazione Circoli Nautici della Campania. L'ufficialità sarà data il prossimo 11 aprile alla stazione marittima di Salerno, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata del mare e della cultura marina. Il premio, giunto alla sua quarta edizione, viene annualmente attribuito a realtà che si sono distinte nella promozione, nel rispetto e nella salvaguardia del mare. Le motivazioni alla base dell'assegnazione all'Amerigo Vespucci sottolineano il ruolo della nave come "ambasciatrice dell'Italia nel mondo, custode delle tradizioni e simbolo di sostenibilità e innovazione". Costruita nel 1931 presso i cantieri di Castellammare di Stabia, l'Amerigo Vespucci è attualmente impiegata come nave scuola per l'addestramento degli allievi ufficiali della Marina Militare. In questo periodo il veliero, dopo avere concluso il giro del mondo, è ora impegnato in un tour nel Mar Mediterraneo che toccherà alcuni dei principali **porti** italiani. In particolare, il prossimo 15 maggio, la nave farà scalo a Napoli, dove l'associazione Circoli Nautici della Campania ha organizzato un evento per la consegna del premio. Per quanto riguarda la manifestazione dell'11 aprile a Salerno, fervono i preparativi. All'evento parteciperanno diverse scuole provenienti da tutta la Campania, offrendo agli studenti l'opportunità di avvicinarsi al mondo marittimo. Previsti tra gli altri i saluti del governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e dall'ammiraglio Salvatore Vitiello, comandante del Comando Logistico della Marina Militare. La cerimonia sarà accompagnata dall'esibizione della banda musicale della Marina Militare Italiana, e i presenti potranno visitare stand e mezzi espositivi dell'Arma dei Carabinieri, della Marina Militare, della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza. Verrà anche allestita una mostra dedicata al modellismo navale. L'associazione Circoli Nautici della Campania è stata fondata nel 2021 grazie a una legge regionale promossa dal consigliere Franco Picarone, con l'obiettivo di valorizzare e tutelare il patrimonio marittimo della regione. Attualmente, l'associazione raggruppa 24 realtà regionali: associazione medico sportiva dilettantistica di Napoli, Circolo Canottieri Irno, Circolo Nautico Arcobaleno di Torre Annunziata, Circolo Nautico Marina di Alimuri, Circolo Nautico Marina della Lobra, Circolo Nautico Monte di Procida, Circolo Nautico Posillipo, Circolo Nautico Sapri, Circolo Nautico Torre del Greco, Circolo Velico Lazzarulo, Circolo Nautico della Vela, Lega Navale Italiana di Napoli, Reale Yatch Club Canottieri Savoia, Yatch Club Capri, Azimut Salerno, Circolo Canottieri Napoli, Circolo Ilva Bagnoli, Club Velico Salernitano, Lega Navale Italiana di Ischia, Lega Navale Italiana di Torre del Greco, Peepul Sport Onlus asd, Rari Nantes Napoli, Lega Navale Italiana di Giugliano



03/31/2025 13:21

Riconoscimento a realtà distinte nella salvaguardia del mare. Assegnato all'Amerigo Vespucci, storica nave scuola della Marina Militare Italiana, il quarto premio dell'associazione Circoli Nautici della Campania. L'ufficialità sarà data il prossimo 11 aprile alla stazione marittima di Salerno, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata del mare e della cultura marina. Il premio, giunto alla sua quarta edizione, viene annualmente attribuito a realtà che si sono distinte nella promozione, nel rispetto e nella salvaguardia del mare. Le motivazioni alla base dell'assegnazione all'Amerigo Vespucci sottolineano il ruolo della nave come "ambasciatrice dell'Italia nel mondo, custode delle tradizioni e simbolo di sostenibilità e innovazione". Costruita nel 1931 presso i cantieri di Castellammare di Stabia, l'Amerigo Vespucci è attualmente impiegata come nave scuola per l'addestramento degli allievi ufficiali della Marina Militare. In questo periodo il veliero, dopo avere concluso il giro del mondo, è ora impegnato in un tour nel Mar Mediterraneo che toccherà alcuni dei principali porti italiani. In particolare, il prossimo 15 maggio, la nave farà scalo a Napoli, dove l'associazione Circoli Nautici della Campania ha organizzato un evento per la consegna del premio. Per quanto riguarda la manifestazione dell'11 aprile a Salerno, fervono i preparativi. All'evento parteciperanno diverse scuole provenienti da tutta la Campania, offrendo agli studenti l'opportunità di avvicinarsi al mondo marittimo. Previsti tra gli altri i saluti del governatore della Regione Campania, Vincenzo De Luca, e dall'ammiraglio Salvatore Vitiello, comandante del Comando Logistico della Marina Militare. La cerimonia sarà accompagnata dall'esibizione della banda musicale della Marina Militare Italiana, e i presenti potranno visitare stand e mezzi espositivi dell'Arma dei Carabinieri, della Marina

e Polisportiva Siulp.

Rifiuti, Commissione Ecomafia a Salerno: focus su stoccaggio Persano

La commissione ecomafie domani raggiungerà proprio Persano, frazione di Serre, nel sito dove sono depositati i residui derivanti dalla combustione dei rifiuti lì stoccati dopo il respingimento da parte delle autorità tunisine. La prima fase di audizioni è stata "sicuramente interessante, ma vanno fatti ulteriori approfondimenti. Non abbiamo ancora numeri e modalità con cui verranno smaltiti questi rifiuti. Chiederemo lumi, soprattutto, alla Regione. Vorremmo capire i costi di chi stanno a carico". Lo ha detto il presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, Jacopo Morrone, al termine della prima fase di audizioni, questo pomeriggio in Prefettura a **Salerno**. Il punto La commissione ecomafie domani raggiungerà proprio Persano, frazione di Serre, nel sito dove sono depositati i residui derivanti dalla combustione dei rifiuti lì stoccati dopo il respingimento da parte delle autorità tunisine. "Per quanto riguarda, invece, l'approfondimento sul **porto** - rileva Morrone - purtroppo sono percentuali bassissime di controllo della merce in uscita, percentuali veramente minime. E, purtroppo, ha fatto sì che accadesse quello che è accaduto, che 282 container di rifiuti potessero arrivare fino alla Tunisia e poi tornare indietro a spese nostre. Quindi, su questo noi approfondiremo. È ovvio che c'è anche una sorta forse di rimpallo di responsabilità, però finché non faremo chiarezza non riusciremo a capire. Ci sono indagini in corso, quindi c'è sicuramente una parte secretata, però noi siamo una commissione d'inchiesta e siamo qui per fare chiarezza". Dopo una prima audizione nei mesi scorsi del capo della Procura di **Salerno**, Giuseppe Borrelli, "risentiremo il procuratore - anticipa - essendo venuti fuori altri aspetti. Noi, nello specifico, vogliamo fare chiarezza e non ci fermeremo di sicuro. Vogliamo capire come sono andate le cose, capire anche come sono le procedure e se quello che è accaduto qualche anno fa può ricadere. E, da una prima analisi, sembrerebbe che può ricadere". Il senatore Pietro Loreface, componente della commissione, spiega che, in particolare per i controlli al **porto**, "siamo in attesa di capire ulteriori dettagli affinché il **porto** di **Salerno** in particolare possa diventare anche un'eccellenza da questo punto di vista. Perciò, maggiori controlli e definire procedure che diano maggiori garanzie per trovare dei sistemi anche automatizzati di individuazione di potenziali rischi". La senatrice Simona Petrucci, membro della commissione, evidenzia che "le audizioni servono sempre per iniziare a capire che cos'è successo qui al **porto** di **Salerno** con i rifiuti e a Persano. Per noi, è importantissimo iniziare ad acquisire ulteriori informazioni". Ma, non nasconde che ci sono "ancora in realtà tante incognite, sono venute fuori delle precisazioni, ma non troppo, quindi anche delle contraddizioni. Abbiamo bisogno di mettere nero su bianco un po' tutte le risposte



La commissione ecomafie domani raggiungerà proprio Persano, frazione di Serre, nel sito dove sono depositati i residui derivanti dalla combustione dei rifiuti lì stoccati dopo il respingimento da parte delle autorità tunisine. La prima fase di audizioni è stata "sicuramente interessante, ma vanno fatti ulteriori approfondimenti. Non abbiamo ancora numeri e modalità con cui verranno smaltiti questi rifiuti. Chiederemo lumi, soprattutto, alla Regione. Vorremmo capire i costi di chi stanno a carico". Lo ha detto il presidente della commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, Jacopo Morrone, al termine della prima fase di audizioni, questo pomeriggio in Prefettura a Salerno. Il punto La commissione ecomafie domani raggiungerà proprio Persano, frazione di Serre, nel sito dove sono depositati i residui derivanti dalla combustione dei rifiuti lì stoccati dopo il respingimento da parte delle autorità tunisine. "Per quanto riguarda, invece, l'approfondimento sul porto - rileva Morrone - purtroppo sono percentuali bassissime di controllo della merce in uscita, percentuali veramente minime. E, purtroppo, ha fatto sì che accadesse quello che è accaduto, che 282 container di rifiuti potessero arrivare fino alla Tunisia e poi tornare indietro a spese nostre. Quindi, su questo noi approfondiremo. È ovvio che c'è anche una sorta forse di rimpallo di responsabilità, però finché non faremo chiarezza non riusciremo a capire. Ci sono indagini in corso, quindi c'è sicuramente una parte secretata, però noi siamo una commissione d'inchiesta e siamo qui per fare chiarezza". Dopo una prima audizione nei mesi scorsi del capo della Procura di Salerno Giuseppe Borrelli,

Salerno Today

Salerno

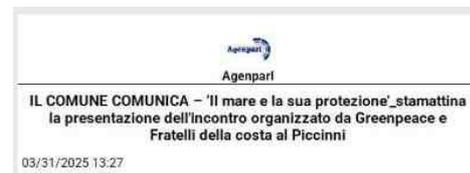
che ci sono state date". Nel pomeriggio, la commissione ecomafie e' in sopralluogo proprio al porto di Salerno. Domani, poi, la delegazione fara' tappa a Battipaglia dove visitera' alcuni impianti e incontrera' presidente e componenti del Consorzio mozzarella di bufala campana Dop in un'industria casearia. Nel pomeriggio sono in programma due appuntamenti: il primo a Gragnano per un incontro con presidente e componenti del Consorzio di tutela della pasta di Gragnano Igp e la visita ad alcuni impianti; il secondo a Cetara dove la delegazione sara' accolta in municipio dal sindaco e da alcuni produttori della "Colatura di Alici di Cetara Dop".

Agenparl

Bari

IL COMUNE COMUNICA - 'Il mare e la sua protezione'_stamattina la presentazione dell'incontro organizzato da Greenpeace e Fratelli della costa al Piccinni

(AGENPARL) - Mon 31 March 2025 IL MARE E LA SUA PROTEZIONE STAMATTINA LA PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO ORGANIZZATO DA GREENPEACE E DALL'ASSOCIAZIONE FRATELLI DELLA COSTA NEL TEATRO PICCINNI Si terrà domani dalle ore 10 nel Teatro Piccinni, l'incontro 'Il mare e la sua protezione', organizzato da Greenpeace Italia e dall'associazione Fratelli della costa - Tavola di Bari, con la collaborazione del Comune di Bari. L'evento, dedicato alla tutela della biodiversità marina, accoglierà 300 studenti baresi delle scuole secondarie superiori della città. A illustrare i dettagli sono stati stamattina in conferenza stampa l'assessore alla Conoscenza Vito Lacoppola, il presidente dell'associazione Fratelli della costa Nicola Muciaccia e Giuseppe Ungherese in rappresentanza di Greenpeace Italia. "Siamo lietissimi di ospitare Greenpeace e i Fratelli della costa, che ringraziamo per avere organizzato questo momento dall'alta valenza educativa - ha spiegato Vito Lacoppola -. Stiamo ponendo l'attenzione sul mare, sulla tutela di oltre il 70 per cento della superficie del nostro pianeta, che è costituito dagli oceani. Vogliamo riflettere insieme ai ragazzi sulle conseguenze dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, che stanno mettendo a repentaglio la biodiversità del sistema marino. Da qui l'idea di coinvolgere le scuole, in un incontro in cui non solo verrà mostrato concretamente cosa accade se non si tutela il mare, ma ci si confronterà anche su possibili soluzioni". "I nostri mari, come tanti ecosistemi del pianeta, soffrono per gli impatti riconducibili alle attività umane e proprio sul mare vediamo gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici - ha dichiarato Giuseppe Ungherese -. Dal buono stato di salute dei mari dipende la nostra stessa esistenza, se pensiamo che, per esempio, un respiro su due lo dobbiamo al mare, essenziale fonte di ossigeno. Eventi come questo aiutano a sottolineare l'importanza della conservazione dei nostri mari, dando voce sia alla ricerca scientifica che alle aree marine protette, custodi preziose di biodiversità marina. Nonostante l'Italia si sia impegnata a raggiungere l'obiettivo 30x30, che prevede di tutelare almeno il 30 per cento dei nostri mari entro il 2030, non ha ancora ratificato il Trattato sugli Oceani e protegge attualmente meno dell'1 per cento delle proprie acque, secondo un'indagine di Greenpeace Italia. Il mare Mediterraneo e le acque pugliesi sono ricche di biodiversità e necessitano di maggiori aree protette per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e a diverse forme di inquinamento". "I Fratelli della Costa sono comunità spirituale internazionale che dal 1620 unisce persone con un unico comune denominatore, il culto e il rispetto per il mare, e che oggi conta oltre tremila associati da ogni angolo del pianeta - ha sottolineato Nicola Muciaccia -. A Bari la fratellanza è nata nel 1958 nel Circolo della Vela. Ancora oggi il nostro obiettivo è proteggere il mare, tutelarlo, valorizzarlo, anche con iniziative di sensibilizzazione come quella di domani". All'evento di domani parteciperanno



(AGENPARL) - Mon 31 March 2025 IL MARE E LA SUA PROTEZIONE STAMATTINA LA PRESENTAZIONE DELL'INCONTRO ORGANIZZATO DA GREENPEACE E DALL'ASSOCIAZIONE FRATELLI DELLA COSTA NEL TEATRO PICCINNI Si terrà domani dalle ore 10 nel Teatro Piccinni, l'incontro 'Il mare e la sua protezione', organizzato da Greenpeace Italia e dall'associazione Fratelli della costa - Tavola di Bari, con la collaborazione del Comune di Bari. L'evento, dedicato alla tutela della biodiversità marina, accoglierà 300 studenti baresi delle scuole secondarie superiori della città. A illustrare i dettagli sono stati stamattina in conferenza stampa l'assessore alla Conoscenza Vito Lacoppola, il presidente dell'associazione Fratelli della costa Nicola Muciaccia e Giuseppe Ungherese in rappresentanza di Greenpeace Italia. "Siamo lietissimi di ospitare Greenpeace e i Fratelli della costa, che ringraziamo per avere organizzato questo momento dall'alta valenza educativa - ha spiegato Vito Lacoppola -. Stiamo ponendo l'attenzione sul mare, sulla tutela di oltre il 70 per cento della superficie del nostro pianeta, che è costituito dagli oceani. Vogliamo riflettere insieme ai ragazzi sulle conseguenze dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, che stanno mettendo a repentaglio la biodiversità del sistema marino. Da qui l'idea di coinvolgere le scuole, in un incontro in cui non solo verrà mostrato concretamente cosa accade se non si tutela il mare, ma ci si confronterà anche su possibili soluzioni". "I nostri mari, come tanti ecosistemi del pianeta, soffrono per gli impatti riconducibili alle attività umane e proprio sul mare vediamo gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici - ha dichiarato Giuseppe Ungherese -. Dal buono stato di salute dei mari dipende la nostra stessa esistenza, se pensiamo che, per esempio, un respiro su due lo dobbiamo al mare, essenziale fonte di ossigeno. Eventi come questo aiutano a sottolineare l'importanza della conservazione dei nostri mari, dando voce sia alla ricerca scientifica che alle aree marine protette, custodi preziose di biodiversità marina. Nonostante l'Italia si sia impegnata a raggiungere l'obiettivo 30x30, che prevede di tutelare almeno il 30 per cento dei nostri mari entro il 2030, non ha ancora ratificato il Trattato sugli Oceani e protegge attualmente meno dell'1 per cento delle proprie acque, secondo un'indagine di Greenpeace Italia. Il mare Mediterraneo e le acque pugliesi sono ricche di biodiversità e necessitano di maggiori aree protette per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e a diverse forme di inquinamento". "I Fratelli della Costa sono comunità spirituale internazionale che dal 1620 unisce persone con un unico comune denominatore, il culto e il rispetto per il mare, e che oggi conta

Agenparl

Bari

il sindaco di Bari Vito Leccese, rappresentanti delle Aree marine protette di Torre Guaceto e delle Isole Tremiti, insieme al ricercatore Giovanni Chimienti dell'Università di Bari e alla ricercatrice Monica Montefalcone dell'Università di Genova, referente scientifica del Progetto Mare Caldo, che monitora l'aumento delle temperature marine in undici aree marine protette italiane, tra cui anche quelle pugliesi. Il sindaco di Bari Vito Leccese, insieme all'ammiraglio **Vincenzo Leone** e all'assessore Vito Lacoppola saluteranno l'evento, mentre il presidente della Commissione EU all'Ambiente Antonio Decaro invierà un video come contributo alla discussione. L'incontro è gratuito e aperto a tutti, fino a esaurimento posti. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

A Bari un incontro per le scuole dedicato al mare

L'appuntamento organizzato da Greenpeace domani al Piccinni Si intitola 'Il mare e la sua protezione' l'incontro che domani alle 10, sarà ospitato nel teatro Piccinni di Bari e organizzato da Greenpeace Italia, dall'associazione Fratelli della costa - Tavola di Bari, con la collaborazione del Comune di Bari. L'appuntamento, presentato questa mattina, è dedicato alla tutela della biodiversità marina e coinvolgerà 300 studenti delle scuole secondarie superiori della città. "Vogliamo riflettere insieme ai ragazzi sulle conseguenze dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, che stanno mettendo a repentaglio la biodiversità del sistema marino", ha spiegato l'assessore comunale alla Conoscenza, Vito Lacoppola evidenziando che "sarà mostrato concretamente cosa accade se non si tutela il mare, ma ci si confronterà anche su possibili soluzioni". "Il mare Mediterraneo e le acque pugliesi sono ricche di biodiversità e necessitano di maggiori aree protette per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e a diverse forme di inquinamento", ha chiarito Giuseppe Ungherese di Greenpeace Italia. Nicola Muciaccia, presidente di Fratelli della costa ha ricordato che l'associazione è "una comunità spirituale internazionale che ha il culto e il rispetto per il mare. A Bari la fratellanza è nata nel 1958 e il nostro obiettivo è proteggere il mare, tutelarlo, valorizzarlo, anche con iniziative di sensibilizzazione come quella di domani". All'incontro di domani parteciperanno tra gli altri il sindaco di Bari Vito Leccese e l'ammiraglio **Vincenzo Leone** mentre il presidente della commissione europea all'Ambiente, Antonio Decaro, invierà un video come contributo alla discussione.



Puglia Live

Bari

Bari - 'Il mare e la sua protezione' stamattina la presentazione dell'incontro organizzato da Greenpeace e Fratelli della costa al Piccinni

Si terrà domani dalle ore 10 nel Teatro Piccinni, l'incontro 'Il mare e la sua protezione', organizzato da Greenpeace Italia e dall'associazione Fratelli della costa - Tavola di Bari, con la collaborazione del Comune di Bari. L'evento, dedicato alla tutela della biodiversità marina, accoglierà 300 studenti baresi delle scuole secondarie superiori della città. A illustrare i dettagli sono stati stamattina in conferenza stampa l'assessore alla Conoscenza Vito Lacoppola, il presidente dell'associazione Fratelli della costa Nicola Muciaccia e Giuseppe Ungherese in rappresentanza di Greenpeace Italia. "Siamo liettissimi di ospitare Greenpeace e i Fratelli della costa, che ringraziamo per avere organizzato questo momento dall'alta valenza educativa - ha spiegato Vito Lacoppola -. Stiamo ponendo l'attenzione sul mare, sulla tutela di oltre il 70 per cento della superficie del nostro pianeta, che è costituito dagli oceani. Vogliamo riflettere insieme ai ragazzi sulle conseguenze dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, che stanno mettendo a repentaglio la biodiversità del sistema marino. Da qui l'idea di coinvolgere le scuole, in un incontro in cui non solo verrà mostrato concretamente cosa accade se non si tutela il mare,

ma ci si confronterà anche su possibili soluzioni". "I nostri mari, come tanti ecosistemi del pianeta, soffrono per gli impatti riconducibili alle attività umane e proprio sul mare vediamo gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici - ha dichiarato Giuseppe Ungherese -. Dal buono stato di salute dei mari dipende la nostra stessa esistenza, se pensiamo che, per esempio, un respiro su due lo dobbiamo al mare, essenziale fonte di ossigeno. Eventi come questo aiutano a sottolineare l'importanza della conservazione dei nostri mari, dando voce sia alla ricerca scientifica che alle aree marine protette, custodi preziose di biodiversità marina. Nonostante l'Italia si sia impegnata a raggiungere l'obiettivo 30x30, che prevede di tutelare almeno il 30 per cento dei nostri mari entro il 2030, non ha ancora ratificato il Trattato sugli Oceani e protegge attualmente meno dell'1 per cento delle proprie acque, secondo un'indagine di Greenpeace Italia. Il mare Mediterraneo e le acque pugliesi sono ricche di biodiversità e necessitano di maggiori aree protette per far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e a diverse forme di inquinamento". "I Fratelli della Costa sono comunità spirituale internazionale che dal 1620 unisce persone con un unico comune denominatore, il culto e il rispetto per il mare, e che oggi conta oltre tremila associati da ogni angolo del pianeta - ha sottolineato Nicola Muciaccia -. A Bari la fratellanza è nata nel 1958 nel Circolo della Vela. Ancora oggi il nostro obiettivo è proteggere il mare, tutelarlo, valorizzarlo, anche con iniziative di sensibilizzazione come quella di domani". All'evento di domani parteciperanno il sindaco di Bari Vito Leccese, rappresentanti delle Aree marine protette di Torre Guaceto e delle Isole Tremiti, insieme al ricercatore Giovanni Chimienti dell'Università di Bari e alla ricercatrice



Si terrà domani dalle ore 10 nel Teatro Piccinni, l'incontro 'Il mare e la sua protezione', organizzato da Greenpeace Italia e dall'associazione Fratelli della costa - Tavola di Bari, con la collaborazione del Comune di Bari. L'evento, dedicato alla tutela della biodiversità marina, accoglierà 300 studenti baresi delle scuole secondarie superiori della città. A illustrare i dettagli sono stati stamattina in conferenza stampa l'assessore alla Conoscenza Vito Lacoppola, il presidente dell'associazione Fratelli della costa Nicola Muciaccia e Giuseppe Ungherese in rappresentanza di Greenpeace Italia. "Siamo liettissimi di ospitare Greenpeace e i Fratelli della costa, che ringraziamo per avere organizzato questo momento dall'alta valenza educativa - ha spiegato Vito Lacoppola -. Stiamo ponendo l'attenzione sul mare, sulla tutela di oltre il 70 per cento della superficie del nostro pianeta, che è costituito dagli oceani. Vogliamo riflettere insieme ai ragazzi sulle conseguenze dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici, che stanno mettendo a repentaglio la biodiversità del sistema marino. Da qui l'idea di coinvolgere le scuole, in un incontro in cui non solo verrà mostrato concretamente cosa accade se non si tutela il mare, ma ci si confronterà anche su possibili soluzioni". "I nostri mari, come tanti ecosistemi del pianeta, soffrono per gli impatti riconducibili alle attività umane e proprio sul mare vediamo gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici - ha dichiarato Giuseppe Ungherese -. Dal buono stato di salute dei mari dipende la nostra stessa esistenza, se pensiamo che, per esempio, un respiro su due lo dobbiamo al mare, essenziale fonte di ossigeno. Eventi come questo aiutano a sottolineare l'importanza della conservazione dei nostri mari, dando voce sia alla ricerca scientifica che alle aree marine protette, custodi preziose di biodiversità marina. Nonostante l'Italia si sia impegnata a raggiungere l'obiettivo 30x30 che

Puglia Live

Bari

Monica Montefalcone dell'Università di Genova, referente scientifica del Progetto Mare Caldo, che monitora l'aumento delle temperature marine in undici aree marine protette italiane, tra cui anche quelle pugliesi. Il sindaco di Bari Vito Leccese, insieme all'ammiraglio **Vincenzo Leone** e all'assessore Vito Lacoppola saluteranno l'evento, mentre il presidente della Commissione EU all'Ambiente Antonio Decaro invierà un video come contributo alla discussione. L'incontro è gratuito e aperto a tutti, fino a esaurimento posti.

Shipping Italy

Taranto

Ionian Shipping Consortium festeggia i primi dieci anni e si prepara al futuro di Taranto

Politica&Associazioni Il presidente Pentassuglia sottolinea come la forza della rete sia stato il plus che ha consentito a molte agenzie marittime tarantine di attraversare uno dei decenni più complicati del **porto** ionico di REDAZIONE SHIPPING ITALY "L'inizio fu travolgente, partimmo in cinque e in trenta giorni eravamo già raddoppiati. E forse per questo rapido associarsi di molte teste cominciarono quasi subito, da fuori, a darci per spacciati: senza capire che era proprio questa molteplicità di vedute la nostra forza". Dieci anni dopo, festeggiato da pochi giorni il primo compleanno a due cifre, Ionian Shipping Consortium, l'associazione consortile di agenti marittimi tarantini fondata nel 2015, è invece ancora al suo posto e il presidente Gerardo Pentassuglia ne esalta il modello: "Senz'altro tenere insieme tante teste non è stato semplice. Ma è anche ciò che ci ha consentito di comprendere meglio le sfide, le potenzialità e le criticità del territorio, offrendo ad esso le risposte più adatte che fornitori di servizi come sono le nostre imprese possano dare". Il tutto in un contesto tutt'altro che semplice: "In questo decennio a **Taranto** abbiamo assistito alla feroce crisi della siderurgia, che ha impattato sulla grande industria, che è tutt'oggi il motore dello scalo. E non dimentichiamo il tracollo del transhipment e poi covid e pandemia. Anni tristi, insomma. Ciononostante le imprese dello shipping hanno tenuto. Abbiamo affiancato l'industria nel ripensamento degli schemi preesistenti e lavorato a nuovi filoni, penso ad esempio al crocieristico, un settore inesistente a **Taranto** 10 anni fa". Per Pentassuglia però l'anima del **porto** di **Taranto** resta industriale: "Sono stati anni difficili, ma il rilancio del polo siderurgico ora sembra alla portata col passaggio di proprietà dell'ex Ilva. E nuove opportunità stanno prendendo forma: in primis il siderurgico, ma anche altri filoni come il fotovoltaico. Le imprese del consorzio si sono adeguate e si stanno adeguando, ad esempio sviluppando servizi tipici del settore energetico come quello delle perizie. E continueranno a farlo, confrontandosi con chiunque occorrerà, sia esso Baku Steel o altri". A monte il modello consortile manterrà saldi i suoi cardini: "Formazione specialistica, focus sui giovani e rapporto col territorio. Non solo con le sue imprese, ma anche con le istituzioni, rafforzando ulteriormente il legame già forte con la Capitaneria di **porto** e con l'Autorità portuale, ora destinata a cambiare timone. **Taranto** ha grandi spazi, spesso vuoti, e infrastrutture di prim'ordine: si tratta di sfruttarli al meglio. Isc può aiutare in questo, forte d'un'esperienza oggi decennale e di una rete cresciuta e in crescita - abbiamo all'esame del direttivo alcune richieste di adesione - che rappresenta la forza di questo modello. Un modello che, chissà - chiude Pentassuglia - potrebbe essere d'ispirazione anche per altri porti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE



03/31/2025 14:09 Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Il presidente Pentassuglia sottolinea come la forza della rete sia stato il plus che ha consentito a molte agenzie marittime tarantine di attraversare uno dei decenni più complicati del porto ionico di REDAZIONE SHIPPING ITALY "L'inizio fu travolgente, partimmo in cinque e in trenta giorni eravamo già raddoppiati. E forse per questo rapido associarsi di molte teste cominciarono quasi subito, da fuori, a darci per spacciati: senza capire che era proprio questa molteplicità di vedute la nostra forza". Dieci anni dopo, festeggiato da pochi giorni il primo compleanno a due cifre, Ionian Shipping Consortium, l'associazione consortile di agenti marittimi tarantini fondata nel 2015, è invece ancora al suo posto e il presidente Gerardo Pentassuglia ne esalta il modello: "Senz'altro tenere insieme tante teste non è stato semplice. Ma è anche ciò che ci ha consentito di comprendere meglio le sfide, le potenzialità e le criticità del territorio, offrendo ad esso le risposte più adatte che fornitori di servizi come sono le nostre imprese possano dare". Il tutto in un contesto tutt'altro che semplice: "In questo decennio a Taranto abbiamo assistito alla feroce crisi della siderurgia, che ha impattato sulla grande industria, che è tutt'oggi il motore dello scalo. E non dimentichiamo il tracollo del transhipment e poi covid e pandemia. Anni tristi, insomma. Ciononostante le imprese dello shipping hanno tenuto. Abbiamo affiancato l'industria nel ripensamento degli schemi preesistenti e lavorato a nuovi filoni, penso ad esempio al crocieristico, un settore inesistente a Taranto 10 anni fa". Per Pentassuglia però l'anima del porto di Taranto resta industriale: "Sono stati anni difficili, ma il rilancio del polo siderurgico ora sembra alla portata col passaggio di proprietà dell'ex Ilva. E nuove opportunità stanno prendendo forma: in primis il siderurgico, ma anche altri filoni come il fotovoltaico. Le imprese del consorzio si sono adeguate e si stanno adeguando, ad esempio sviluppando servizi

Shipping Italy

Taranto

ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI Gerardo Pentassuglia.

Sciopero dei lavoratori delle telecomunicazioni, sit-in Cagliari

Sindacati, 'rinnovare il contratto fermo da 27 mesi' Sciopero e manifestazione tra porto di Cagliari e Consiglio regionale dei lavoratori del settore telecomunicazioni. Oltre cento questa mattina in piazza vittime del Moby Prince sotto la sede della Confindustria, in occasione dell'astensione dal lavoro indetta da Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil. Gli addetti del settore sono circa 5000 nell'isola, 300mila in tutta Italia: rivendicano il rinnovo del contratto scaduto da 27 mesi "a causa - spiegano i sindacati - dell'indisponibilità delle controparti che hanno abbandonato il tavolo delle trattative non appena si è aperta la discussione sulla parte economica". Le principali aziende del settore Tlc - precisano i sindacati - sono Tim, Fibercop, Vodafone, Open fiber, WindTre, Sky, Fastweb, Tiscali, poi Konecta, Covisian, Concentrix, Ennova fra i call center, Amazon e Inps servizi fra i customer service, Sielte, Selekra fra le aziende installatrici: "Devono riconoscere il sacrificio dei lavoratori e delle lavoratrici che in questi anni hanno affrontato con responsabilità le numerose crisi del settore", affermano le tre sigle sottolineando che "ora spetta alle aziende assumersi le proprie responsabilità, non è accettabile che continuino a scaricare le conseguenze delle loro politiche sulle spalle dei lavoratori e delle lavoratrici". Appello anche al Governo: "Non può fare finta di niente, ci sono le partecipate- ha detto nel corso di un intervento al megafono Antonello Marongiu, segretario regionale Slc Cgil- deve mettere i soldi e l'impegno politico per rinnovare questo contratto. Oggi siamo in piazza, ma, se non ci saranno risposte, siamo pronti a tornare".



Sindacati, 'rinnovare il contratto fermo da 27 mesi' Sciopero e manifestazione tra porto di Cagliari e Consiglio regionale dei lavoratori del settore telecomunicazioni. Oltre cento questa mattina in piazza vittime del Moby Prince sotto la sede della Confindustria, in occasione dell'astensione dal lavoro indetta da Slc Cgil, Fistel Cisl e Uilcom Uil. Gli addetti del settore sono circa 5000 nell'isola, 300mila in tutta Italia: rivendicano il rinnovo del contratto scaduto da 27 mesi "a causa - spiegano i sindacati - dell'indisponibilità delle controparti che hanno abbandonato il tavolo delle trattative non appena si è aperta la discussione sulla parte economica". Le principali aziende del settore Tlc - precisano i sindacati - sono Tim, Fibercop, Vodafone, Open fiber, WindTre, Sky, Fastweb, Tiscali, poi Konecta, Covisian, Concentrix, Ennova fra i call center, Amazon e Inps servizi fra i customer service, Sielte, Selekra fra le aziende installatrici: "Devono riconoscere il sacrificio dei lavoratori e delle lavoratrici che in questi anni hanno affrontato con responsabilità le numerose crisi del settore", affermano le tre sigle sottolineando che "ora spetta alle aziende assumersi le proprie responsabilità, non è accettabile che continuino a scaricare le conseguenze delle loro politiche sulle spalle dei lavoratori e delle lavoratrici". Appello anche al Governo: "Non può fare finta di niente, ci sono le partecipate- ha detto nel corso di un intervento al megafono Antonello Marongiu, segretario regionale Slc Cgil- deve mettere i soldi e l'impegno politico per rinnovare questo contratto. Oggi siamo in piazza, ma, se non ci saranno risposte, siamo pronti a tornare".

Porto di Palermo, grandi manovre al Cedifop: concluso e già svolti gli esami finali del corso per "Operatore Tecnico Subacqueo"

Si è, inoltre, svolta, nei locali dell'ente di formazione, una riunione operativa per organizzare una raccolta sangue su iniziativa della Guardia Agroforestale Italiana, denominata "Salva una vita", in collaborazione con l'Advs di **Palermo**. Grandi manovre alla banchina Sammuzzo all'interno del **porto** di **Palermo** dove, la scorsa settimana, il Centro Studi Cedifop, formazione professionale di subacquea industriale, ha fatto svolgere ai propri allievi gli esami finali del corso autofinanziato di 500 ore per il livello di OTS (Operatore Tecnico Subacqueo). **Palermo**, 31 marzo 2025 - Conclusosi il percorso formativo è previsto il rilascio dell'attestato di qualifica professionale valido ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge Quadro n.845/78, dalla L.R. 29/16 e dal D.P. n° 6/18 classificata al nr. 6216 (sommozzatore) del vigente prontuario codici. Appena qualche giorno prima, l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana aveva provveduto a stilare il decreto per lo svolgimento degli esami finali dando così ai corsisti la possibilità di iscriversi presso una capitaneria di **porto** o di continuare la formazione con il livello successivo di InshoreDiver/Saldatore Subacqueo il cui inizio è in programma il prossimo 1

aprile. C'è da sottolineare che, per gli allievi che hanno già preso parte al corso di Inshore CI, sono già diverse le ditte di lavori subacquei che hanno contattato il Cedifop per le possibili assunzioni. Dall'8 luglio 2020 ad oggi, infatti, l'ente ha già ricevuto oltre 400 richieste di operatori del settore, numero che rappresenta più del doppio rispetto agli allievi che hanno completano i percorsi formativi. Venerdì scorso, inoltre, il Cedifop ha partecipato ad un incontro con i rappresentanti della Guardia Agroforestale Italiana e della partner Advs di **Palermo** (Associazione donatori volontari del sangue) per programmare una giornata di raccolta sangue denominata "Salva una vita", iniziativa che si svolgerà prossimamente nei locali dell'ente di formazione. E intanto iniziato il corso di Diver Medic - Primo Soccorso, obbligatorio (per la legge 07/2016 "Disciplina dei contenuti formativi per l'esercizio delle attività della subacquea industriale") per passare ai livelli Offshore per il livello Top Up che equivale al livello 3 dell'IDSA (International Diving Schools Association), percorso "raccomandato" dall'IMCA (International Marine Contractors Association). Questa attività corsuale è realizzata in accordo con la metodologia della norma ISO/IEC 17024, con certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 17024 di Cepas/Bureau Veritas, l'Istituto di certificazione delle competenze e della formazione. Sia il brevetto di "DiverMedic" che quello di Saldatore subacqueo vedono coinvolto Bureau Veritas per il rilascio di tali certificazioni tramite il Centro Studi Cedifop, grazie a una collaborazione che va avanti da anni. Infine, anche il corso di OTS, realizzato con finanziamenti pubblici rimasto in attesa degli esami sin dal mese di novembre dello scorso anno, sta per concludere il suo iter. L'assessorato



Si è, inoltre, svolta, nei locali dell'ente di formazione, una riunione operativa per organizzare una raccolta sangue su iniziativa della Guardia Agroforestale Italiana, denominata "Salva una vita", in collaborazione con l'Advs di Palermo Grandi manovre alla banchina Sammuzzo all'interno del porto di Palermo dove, la scorsa settimana, il Centro Studi Cedifop, formazione professionale di subacquea industriale, ha fatto svolgere ai propri allievi gli esami finali del corso autofinanziato di 500 ore per il livello di OTS (Operatore Tecnico Subacqueo). Palermo, 31 marzo 2025 - Conclusosi il percorso formativo è previsto il rilascio dell'attestato di qualifica professionale valido ai sensi e per gli effetti previsti dalla Legge Quadro n.845/78, dalla L.R. 29/16 e dal D.P. n° 6/18 classificata al nr. 6216 (sommozzatore) del vigente prontuario codici. Appena qualche giorno prima, l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana aveva provveduto a stilare il decreto per lo svolgimento degli esami finali dando così ai corsisti la possibilità di iscriversi presso una capitaneria di porto o di continuare la formazione con il livello successivo di InshoreDiver/Saldatore Subacqueo il cui inizio è in programma il prossimo 1 aprile. C'è da sottolineare che, per gli allievi che hanno già preso parte al corso di Inshore CI, sono già diverse le ditte di lavori subacquei che hanno contattato il Cedifop per le possibili assunzioni. Dall'8 luglio 2020 ad oggi, infatti, l'ente ha già ricevuto oltre 400 richieste di operatori del settore, numero che rappresenta più del doppio rispetto agli allievi che hanno completano i percorsi formativi. Venerdì scorso, inoltre, il Cedifop ha partecipato ad un incontro con i rappresentanti della Guardia Agroforestale Italiana e della partner Advs di Palermo (Associazione donatori volontari del sangue) per programmare una giornata di raccolta sangue denominata "Salva una vita", iniziativa che si svolgerà prossimamente nei locali dell'ente di formazione. E intanto iniziato il corso di Diver

Informatore Navale

Palermo, Termini Imerese

alla Formazione, seguendo la legge regionale 07/2016, lo scorso 24 marzo ha comunicato che la competenza degli esami finali del Cedifop passa al servizio VI dell'assessorato al Lavoro. Cosicché, grazie alla rimodulazione dei dipartimenti regionali (prevista dal decreto presidenziale n.9 del 5 aprile 2022), il dipartimento del Lavoro potrà in tempi brevi predisporre il decreto di nomina della commissione di esami grazie al quale gli allievi, in attesa da diversi mesi, potranno finalmente concludere il loro percorso formativo e ottenere la qualifica di Operatore Tecnico Subacqueo.

TUI AG ORDINA A FINCANTIERI DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA

AGIPRESS - Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come molto importante. Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore **crocieristico**. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato:

"Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, "Mein Schiff Flow", è attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026. Seguici sui social:



Fincantieri, commessa Tui AG da oltre due miliardi di euro

Costruirà due navi da crociera per il brand Marella Cruises Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come molto importante (superiore a due miliardi di euro). E' la prima volta che Marella Cruises intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico che acquisisce così una nuova collaborazione nel proprio portafoglio clienti per il settore **crocieristico**.



CIRCLE Group: accordo strategico nell'ambito dell'innovazione e digitalizzazione al servizio dei porti e della logistica

(FERPRESS) Roma, 31 MAR Circle S.p.A. PMI Innovativa quotata sul mercato Euronext Growth Milan, a capo dell'omonimo Gruppo specializzato nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni per l'innovazione e la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, oltre che nella consulenza internazionale sui temi del Green Deal e della transizione energetica è lieta di aver incontrato nella giornata odierna la delegazione finlandese, presso l'Hotel Palazzo Viridis, Corso di Porta Vittoria 51, Milano. L'evento è stato organizzato insieme al partner Telepass, leader in Italia e in Europa nel settore dei trasporti, che offre soluzioni avanzate per il pagamento dei pedaggi in 17 paesi, per la gestione della flotta, per il monitoraggio remoto degli OBU e per l'assistenza stradale disponibile 24/7 in tutta Europa. Durante l'incontro è stato possibile approfondire la conoscenza di una selezione di aziende finlandesi leader nei settori della mobilità intelligente, della digitalizzazione dei servizi e delle infrastrutture, e delle soluzioni innovative nel campo del trasporto. Un'occasione unica per esplorare potenziali opportunità di collaborazione e sviluppo internazionale. A

rappresentare la delegazione, hanno presenziato all'evento Hanna Lauren, Consigliere Commercio e Investimenti dell'Ambasciata di Finlandia, e Birgitte Kankaro, Consular and Public Diplomacy Officer presso il Consolato di Finlandia di Milano (sede dell'Ambasciata). L'incontro si è concentrato su una serie di temi di grande interesse per la delegazione, tra cui i piani di sviluppo per i servizi avanzati e le soluzioni digitalizzate di telematica e infomobilità, la gestione delle informazioni e il monitoraggio dei mezzi, l'ottimizzazione delle flotte di veicoli e la gestione efficiente dei flussi di dati, la gestione smart e digitale delle procedure di tolling, nonché le strategie di armonizzazione dello scambio dati con i nodi logistici e intermodali e le relative infrastrutture digitali. Un altro tema trattato di rilevante interesse riguarda le collaborazioni internazionali su progetti, sia nell'ambito dell'Unione Europea che a livello locale, con l'obiettivo di costruire un'offerta in grado di ottimizzare la mobilità, renderla più fluida, integrata e sostenibile e migliorare l'efficienza dell'intera supply chain. Tra le aziende partecipanti, Fintraffic e Traffic Data Service Cluster si distinguono per l'impegno nella gestione intelligente del traffico. Fintraffic facilita la mobilità su terra, mare e aria, mentre il Traffic Data Service Cluster unisce numerose realtà data-driven per promuovere collaborazioni internazionali nel campo della mobilità intelligente. Solita Mobility aiuta le aziende nella trasformazione digitale del settore della mobilità, migliorando i servizi attraverso l'analisi dei dati. Weivi, con il suo software innovativo, ottimizza i sistemi ferroviari, mentre ScanwAi sfrutta l'intelligenza artificiale per la manutenzione predittiva delle infrastrutture stradali. Siamo entusiasti di aver potuto ospitare la delegazione finlandese e aprire le porte a nuove



FerPress

Focus

opportunità di collaborazione e innovazione afferma Luca Abatello, CEO di Circle Group La Finlandia è un leader mondiale nel settore della mobilità intelligente e della digitalizzazione, e siamo certi che il confronto tra le nostre realtà porterà a sviluppi concreti e proficui. Questo incontro rappresenta un passo importante verso la creazione di sinergie internazionali che favoriranno il progresso tecnologico e la sostenibilità nel nostro settore, in linea con il nostro piano strategico Connect 4 Agile Growth.

Informare

Focus

ESPO sollecita l'UE e gli Stati membri a destinare fondi alla decarbonizzazione di navi e porti

Destinare gli introiti Fondo per l'Innovazione per stimolare la domanda di fuel navali puliti L'European Sea Ports Association (ESPO) auspica che gli introiti Fondo per l'Innovazione nell'ambito dell'EU ETS, il sistema di scambio di quote di emissioni dell'Unione Europea, vengano utilizzati per stimolare la domanda dei nuovi combustibili navali puliti allo scopo sia di ampliare il mercato di questi fuel che di sostenere i porti nei loro investimenti per essere pronti ad accogliere la domanda del mercato. Inoltre l'associazione dei porti europei chiede agli Stati dell'UE di conferire al settore marittimo gli introiti generati dall'applicazione dell'EU ETS a questo comparto. Specificando che i porti europei si stanno preparando ad una crescente domanda di utilizzo di questi carburanti da parte del settore marittimo, e quindi a rispondere ai maggiori investimenti e alle più consistenti forniture nei porti di questi combustibili, in una nota ESPO osserva che, «affinché gli enti portuali siano pronti per questi nuovi carburanti, è necessario che identifichino innanzitutto i criteri e le aree nel loro porto per il rifornimento sicuro ed efficiente di un nuovo specifico carburante, che effettuino la valutazione del rischio del rifornimento di uno specifico carburante in un dato ambiente e che sviluppino regole e protocolli specifici che i fornitori di carburanti e le compagnie di navigazione devono rispettare. Questi compiti - ricorda l'associazione - sono in linea con il ruolo fondamentale degli enti portuali europei di garantire la sicurezza delle operazioni portuali, in cui i porti europei stanno già svolgendo un ruolo di apripista e intendono rafforzare questa funzione».



CIRCLE Group: accordo strategico nell'ambito dell'innovazione e digitalizzazione al servizio dei porti e della logistica

Circle S.p.A. annuncia nuovi sviluppi dell'Extended Port Community System, con la definizione di un contratto dal valore di 300.000. La piattaforma integrata connette in modo efficiente tutti gli attori della catena logistica, migliora la gestione delle informazioni e dei flussi merci e consente una condivisione dei dati in tempo reale, rendendo più efficiente il coordinamento tra i diversi operatori portuali, terminalisti e di trasporto. Milano, 31 marzo 2025 - Circle Group fornisce strumenti digitali per la gestione delle prenotazioni, il tracciamento delle merci e le operazioni terminalistiche. L'approccio digitale consente di semplificare e velocizzare le operazioni, riducendo significativamente i tempi di attesa e i rischi di errore, con un impatto positivo sui costi operativi. La soluzione all'avanguardia di Transport Federative Services, che collega i **porti** e i terminal inland, abilitando uno scambio informativo in tempo reale tra i vari sistemi operativi coinvolti nel ciclo logistico, introduce una efficacia dell'approccio federativo, migliorando il coordinamento tra i vari attori e ottimizzando le operazioni di export e import. Inoltre, Circle Group affianca i **Porti** nel loro percorso di innovazione, con un focus particolare su temi legati alla sicurezza, alla resilienza digitale e alla sostenibilità. "Circle Group, perseguendo gli obiettivi del piano strategico " Connect 4 Agile Growth ", continua a investire nell'innovazione per rispondere alle sfide future della logistica e dei trasporti, affermandosi come partner strategico per la digitalizzazione e l'efficienza operativa dei **porti** e delle infrastrutture intermodali." - afferma Luca Abatello, CEO di Circle Group - "Il Gruppo promuove la creazione di comunità digitali portuali e sostiene lo sviluppo di una logistica sempre più connessa, sostenibile e integrata, contribuendo a costruire un futuro più smart e resiliente per il settore portuale e della mobilità."



COFACE - Commercio marittimo globale: i potenziali dazi USA sui vascelli cinesi minacciano la stabilità delle supply chain

La proposta di dazi statunitensi sui vascelli collegati alla Cina potrebbe provocare significative perturbazioni nelle operazioni di spedizione globali, con conseguenti aumenti delle tariffe di trasporto, congestione portuale e ritardi nelle consegne. Secondo un'analisi Coface, queste misure rischiano di aggravare le pressioni inflazionistiche in un contesto già caratterizzato da tensioni geopolitiche. Parigi, 31 marzo 2025 - Misure protezionistiche USA con ripercussioni globali. La proposta del Rappresentante del Commercio degli Stati Uniti (USTR) prevede dazi fino a 1 milione di dollari per vascello cinese e fino a 1,5 milioni per vettori non cinesi che operano con navi costruite in Cina. Si applicherebbe anche una serie di tasse equivalenti per operatori con ordini in sospeso da cantieri navali cinesi da consegnare nei prossimi due anni. Secondo le stime di Drewry, queste misure interesserebbero circa l'80% delle navi portacontainer che entrano nei **porti** statunitensi. L'impatto sarebbe particolarmente severo per il colosso cinese Cosco, ma anche per operatori internazionali come MSC e Hapag-Lloyd, che hanno rispettivamente più del 20% e del 50% della loro flotta costruita in Cina. La proposta include anche quote crescenti per l'utilizzo di navi battenti bandiera americana e costruite negli USA per le esportazioni statunitensi: dall'1% fino al 15% per le navi battenti bandiera USA, e dal 3% al 5% per le navi costruite in America nei prossimi sette anni. Ripercussioni economiche e commerciali. I vettori marittimi potrebbero trasferire i costi aggiuntivi ai clienti, determinando un aumento delle tariffe di trasporto sulle rotte commerciali statunitensi. Per mitigare l'impatto dei dazi, potrebbero anche ridurre il numero di scali nei **porti** americani, favorendo i principali hub. Questo scenario creerebbe congestione nei **porti** maggiori, indebolendo al contempo l'attività in quelli intermedi, con potenziali effetti negativi sull'occupazione locale. L'opzione di reindirizzare le spedizioni verso **porti** messicani o canadesi appare poco attraente, considerando la minaccia di una generalizzazione del dazio del 25% sulle merci provenienti da entrambi i paesi a partire dal 2 aprile 2025. Dato il ruolo significativo degli Stati Uniti nel commercio globale (13% delle importazioni e 8,5% delle esportazioni mondiali), e le limitazioni di capacità dovute alle deviazioni del Canale di Suez, queste misure potrebbero ripercuotersi sui mercati globali, mantenendo le tariffe di trasporto containerizzato elevate. Sul fronte inflazionistico, l'aumento delle tariffe di trasporto potrebbe accentuare le pressioni sui prezzi delle merci importate ed esportate, mentre gli esportatori statunitensi, già colpiti dalle tensioni con la Cina, potrebbero vedere ulteriormente erosa la loro competitività internazionale. Dominio cinese e limitata capacità di sostituzione. Un'indagine avviata sotto l'ex presidente Joe Biden su richiesta degli United Steelworkers ha rilevato che la Cina ha aumentato la sua quota di tonnellaggio di costruzione navale globale dal 5% nel 1999 a oltre il 50%.



Informatore Navale
COFACE - Commercio marittimo globale: i potenziali dazi USA sui vascelli cinesi minacciano la stabilità delle supply chain
03/31/2025 20:08
La proposta di dazi statunitensi sui vascelli collegati alla Cina potrebbe provocare significative perturbazioni nelle operazioni di spedizione globali, con conseguenti aumenti delle tariffe di trasporto, congestione portuale e ritardi nelle consegne. Secondo un'analisi Coface, queste misure rischiano di aggravare le pressioni inflazionistiche in un contesto già caratterizzato da tensioni geopolitiche. Parigi, 31 marzo 2025 - Misure protezionistiche USA con ripercussioni globali. La proposta del Rappresentante del Commercio degli Stati Uniti (USTR) prevede dazi fino a 1 milione di dollari per vascello cinese e fino a 1,5 milioni per vettori non cinesi che operano con navi costruite in Cina. Si applicherebbe anche una serie di tasse equivalenti per operatori con ordini in sospeso da cantieri navali cinesi da consegnare nei prossimi due anni. Secondo le stime di Drewry, queste misure interesserebbero circa l'80% delle navi portacontainer che entrano nei porti statunitensi. L'impatto sarebbe particolarmente severo per il colosso cinese Cosco, ma anche per operatori internazionali come MSC e Hapag-Lloyd, che hanno rispettivamente più del 20% e del 50% della loro flotta costruita in Cina. La proposta include anche quote crescenti per l'utilizzo di navi battenti bandiera americana e costruite negli USA per le esportazioni statunitensi: dall'1% fino al 15% per le navi battenti bandiera USA, e dal 3% al 5% per le navi costruite in America nei prossimi sette anni. Ripercussioni economiche e commerciali. I vettori marittimi potrebbero trasferire i costi aggiuntivi ai clienti, determinando un aumento delle tariffe di trasporto sulle rotte commerciali statunitensi. Per mitigare l'impatto dei dazi, potrebbero anche ridurre il numero di scali nei porti americani, favorendo i principali hub. Questo scenario creerebbe congestione nei porti maggiori, indebolendo al contempo l'attività in quelli intermedi, con potenziali effetti negativi sull'occupazione locale. L'opzione di reindirizzare le spedizioni verso porti messicani o canadesi appare poco attraente, considerando la minaccia di una generalizzazione del dazio del 25% sulle merci provenienti da entrambi i paesi a partire dal 2 aprile 2025. Dato il ruolo significativo degli Stati Uniti nel commercio globale (13% delle importazioni e 8,5% delle esportazioni mondiali), e le limitazioni di capacità dovute alle deviazioni del Canale di Suez, queste misure potrebbero ripercuotersi sui mercati globali, mantenendo le tariffe di trasporto containerizzato elevate. Sul fronte inflazionistico, l'aumento delle tariffe di trasporto potrebbe accentuare le pressioni sui prezzi delle merci importate ed esportate, mentre gli esportatori statunitensi, già colpiti dalle tensioni con la Cina, potrebbero vedere ulteriormente erosa la loro competitività internazionale. Dominio cinese e limitata capacità di sostituzione. Un'indagine avviata sotto l'ex presidente Joe Biden su richiesta degli United Steelworkers ha rilevato che la Cina ha aumentato la sua quota di tonnellaggio di costruzione navale globale dal 5% nel 1999 a oltre il 50%.

Informatore Navale

Focus

nel 2024, beneficiando di sussidi statali diretti e di un'industria siderurgica nazionale fortemente supportata dal governo. In parallelo, l'industria cantieristica americana è passata dai 70 vascelli prodotti nel 1975 ai soli 5 attuali, un declino accelerato dalla riduzione della spesa militare e dalla fine del programma di sussidi alla costruzione navale commerciale nel 1981. La capacità produttiva della Cina risulta ora 230 volte superiore a quella statunitense, mentre la Corea del Sud, secondo costruttore mondiale, ha consegnato nel 2024 circa la metà delle navi rispetto alla Cina. Oltre al sostegno statale e all'acciaio economico, la Cina beneficia di una forza lavoro relativamente a basso costo, con spese per il personale circa la metà di quelle sudcoreane e giapponesi. Ernesto De Martinis, CEO Regione Mediterraneo & Africa Coface, evidenzia: " Quello che sta emergendo dalle proposte dell'amministrazione americana esemplifica perfettamente come le tensioni commerciali possano amplificare le vulnerabilità economiche globali. L'iniziativa USA dimostra che, nonostante i progressi fatti nella globalizzazione delle catene di valore, permangono spinte protezionistiche che possono rapidamente alterare gli equilibri commerciali internazionali. La capacità dei vettori marittimi di assorbire questi costi aggiuntivi sarà cruciale per evitare un ciclo di inflazione e rallentamento della crescita. " Pietro Vargiu, Country Manager Coface Italia, conclude: " In un panorama globale già caratterizzato da incertezze geopolitiche e sfide nelle supply chain, monitoriamo con particolare attenzione l'evoluzione di queste potenziali misure protezionistiche americane, che avrebbero ripercussioni dirette su molte aziende, anche italiane, operanti nel commercio internazionale. Il nostro impegno è fornire ai nostri clienti analisi dettagliate e strumenti efficaci per orientarsi in questo momento storico complesso, permettendo loro di adattare rapidamente le proprie strategie. ".

TUI AG ORDINA A FINCANTIERI DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA PER MARELLA CRUISES

Al via una nuova era per la compagnia **crocieristica** britannica con le prime navi di nuova costruzione affidate a Fincantieri Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises, il valore della commessa è stato definito come molto importante. Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, "Mein Schiff Flow", è attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026.

Informatore Navale

TUI AG ORDINA A FINCANTIERI DUE NUOVE NAVI DA CROCIERA PER MARELLA CRUISES

03/31/2025 20:41

Al via una nuova era per la compagnia crocieristica britannica con le prime navi di nuova costruzione affidate a Fincantieri Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises, il valore della commessa è stato definito come molto importante. Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, "Mein Schiff Flow", è attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026.

Informazioni Marittime

Focus

Ordinate a Fincantieri due nuove navi per Marella Cruises

Per finalizzare l'operazione, il gruppo italiano e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement. Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come "molto importante" (per Fincantieri, un accordo molto importante nel comparto **crocieristico** è rappresentato da un accordo del valore superiore a 2 miliardi di euro). Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore **crocieristico**. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri -. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato Mein Schiff Relax, la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, Mein Schiff Flow, è attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026. Condividi Tag fincantieri Articoli correlati.



Per finalizzare l'operazione, il gruppo italiano e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement. Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come "molto importante" (per Fincantieri, un accordo molto importante nel comparto crocieristico è rappresentato da un accordo del valore superiore a 2 miliardi di euro). Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri -. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso

Norwegian Cruise Line conclude il viaggio inaugurale della Norwegian Aqua in europa

NCL segna l'inizio di una nuova era di innovazione ed esperienze elevate per gli ospiti Norwegian Aqua . Ospitando oltre 4.000 ospiti, la nave segna un'importante evoluzione nella flotta NCL, proponendo innovazioni rivoluzionarie e nuovi servizi. Come prima nave della Prima Plus Class, la Norwegian Aqua offre esperienze uniche, tra cui l'Aqua Slidecoaster, un innovativo Glow Court e l'Aqua Game Zone. "Salpare a bordo della Norwegian Aqua è stato un momento significativo per NCL, che segna una nuova era di esperienze elevate per i nostri ospiti," ha dichiarato David J. Herrera, presidente di NCL. La nave offre anche spettacoli di livello mondiale come Revolution: A Celebration of Prince e Elements: The World Expanded , insieme a 17 ristoranti e 18 bar. Dopo il viaggio inaugurale, la Norwegian Aqua sarà battezzata a Miami il 13 aprile 2025 con l'attore Eric Stonestreet come padrino e offrirà itinerari verso le Bahamas, i Caraibi e le Bermuda fino a marzo 2027. Per maggiori informazioni, visita www.ncl.com Consegnata la nuova ammiraglia, tutte le novità a bordo (anche "verdi") A bordo per capire come si vive da marittimi su una nave da crociera Idee per un assaggio di ferie a Pasqua o per il ponte del 2 giugno Offerte per viaggi da mettere in agenda fino a tutto settembre Dall'archivio una carrellata di articoli sulla nuova infrastruttura per **crociere** e traghetti L'Authority di Guerrieri raggiunge l'intesa con Moby-Msc per sbloccare l'impasse.



Fincantieri, nuova commessa: due navi da crociera per Marella Cruises

L'ordinativo arriva dal gruppo tedesco TUI AG, proprietario del brand. Non ancora svelato il valore effettivo dell'accordo, definito comunque "molto importante". Consegna prevista per il 2030 e per il 2032. In arrivo una nuova, ricca commessa per Fincantieri: si tratta della progettazione e costruzione di due navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. L'ordinativo, il cui valore economico viene descritto come "molto importante" ma non ancora definito nel dettaglio, nasce da un Memorandum of Agreement da poco siglato dalla stessa Fincantieri con il gruppo tedesco TUI AG, proprietario del brand Marella Cruises. La consegna delle due unità è prevista per il 2030 e per il 2032. Non è chiaro se la loro realizzazione avverrà presso i cantieri navali di Monfalcone. "L'accordo - si legge in una nota stampa di Fincantieri - rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore

crocieristico". Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e saranno realizzate con materiali di pregio, senza rinunciare al forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri - Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato Mein Schiff Relax, la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, Mein Schiff Flow, è attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026.



L'ordinativo arriva dal gruppo tedesco TUI AG, proprietario del brand. Non ancora svelato il valore effettivo dell'accordo, definito comunque "molto importante". Consegna prevista per il 2030 e per il 2032. In arrivo una nuova, ricca commessa per Fincantieri: si tratta della progettazione e costruzione di due navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. L'ordinativo, il cui valore economico viene descritto come "molto importante" ma non ancora definito nel dettaglio, nasce da un Memorandum of Agreement da poco siglato dalla stessa Fincantieri con il gruppo tedesco TUI AG, proprietario del brand Marella Cruises. La consegna delle due unità è prevista per il 2030 e per il 2032. Non è chiaro se la loro realizzazione avverrà presso i cantieri navali di Monfalcone. "L'accordo - si legge in una nota stampa di Fincantieri - rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico". Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e saranno realizzate con materiali di pregio, senza rinunciare al forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri - Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in

TUI AG ordina a Fincantieri due nuove navi da crociera per Marella Cruises

Mar 31, 2025 Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come molto importante. Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore **crocieristico**. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale Liquefatto - LNG e Marine Gas Oil - MGO). La seconda unità, "Mein Schiff Flow", è attualmente in costruzione presso il cantiere di Monfalcone e sarà consegnata nel 2026.



Mar 31, 2025 Fincantieri e TUI AG hanno firmato un Memorandum of Agreement (MoA) per la progettazione e costruzione di due nuove navi da crociera destinate al brand Marella Cruises. Il valore della commessa, soggetta a finanziamento e ad altri termini e condizioni tipici di questo tipo di contratti, è stato definito come molto importante. Questo accordo rappresenta una tappa fondamentale per Marella Cruises, che per la prima volta intraprende la costruzione di nuove unità navali, scegliendo Fincantieri come partner strategico per guidare questa evoluzione. Allo stesso tempo, l'intesa segna l'inizio di una nuova collaborazione per Fincantieri, che arricchisce il proprio portafoglio clienti con un nuovo marchio nel settore crocieristico. Le navi saranno progettate su misura per il mercato britannico e avranno un forte orientamento verso la sostenibilità ambientale. Con un design elegante, materiali di pregio e una vasta scelta di sistemazioni spaziose, ridefiniranno il concetto di crociera premium. Le consegne delle due unità sono previste nel 2030 e nel 2032. Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Fincantieri, ha dichiarato: "Siamo entusiasti di accogliere Marella Cruises tra i nostri clienti e di accompagnarla in questo nuovo percorso. Questo accordo testimonia la capacità di Fincantieri di stringere partnership strategiche con una clientela in continua espansione, rafforzando la nostra visibilità a lungo termine e garantendo un elevato livello di saturazione dei nostri cantieri. Il progetto riunirà la nostra esperienza nella progettazione navale, nell'innovazione e nella sostenibilità, per consegnare navi in grado di rispondere alle aspettative in evoluzione dei passeggeri di oggi". Fincantieri vanta già una solida collaborazione con TUI Cruises, joint venture tra TUI AG e Royal Caribbean Cruises. Lo scorso febbraio, il Gruppo ha infatti consegnato "Mein Schiff Relax", la prima di due navi da crociera della classe InTuition di nuova concezione dual-fuel (Gas Naturale

IMAT in Prima Linea nella Formazione Dynamic Positioning

Mar 31, 2025 Castel Volturno - Nel contesto in rapida crescita delle attività legate allo sfruttamento delle risorse sottomarine e dell'offshore, IMAT si è ritagliato un ruolo da protagonista nella formazione specialistica per gli operatori dei sistemi Dynamic Positioning (DP). L'Academy è attivamente impegnata nello sviluppo e nell'aggiornamento delle competenze necessarie per operare questo tipo di tecnologie impiegate in un ampio ventaglio di attività marittime (navi posatubi, posacavi, supporto per immersioni, dragaggio, **crociere**, diporto di lusso, tra le altre) e offshore. Caratteristica operativa del DP è la capacità di mantenere autonomamente una posizione e una rotta predefinite, emulando un sistema di ormeggio convenzionale attraverso l'impiego sinergico di propulsori e algoritmi di controllo avanzati. In questo modo è possibile eseguire svariate attività subacquee, quali l'installazione e la manutenzione di infrastrutture critiche. Inoltre, la possibilità di poter posizionare l'unità marittima con grandi livelli di accuratezza rende possibile mantenere stazioni di campionamento precise per periodi prolungati, elemento essenziale per l'esecuzione di esperimenti e attività di monitoraggio.

La precisione intrinseca dei sistemi DP si rivela fondamentale per interventi mirati che consentano di minimizzare l'impatto ecologico delle operazioni estrattive, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo al minimo le perturbazioni al fondale. La partecipazione di rappresentanti IMAT al recente Regional Training Provider Group Europa & Africa, forum che raccoglie i 34 centri di formazione accreditati per le regioni Europa e Africa da The Nautical Institute (unico organismo autorizzato al rilascio delle certificazioni in materia), testimonia il costante impegno del Centro nel rimanere all'avanguardia sulle evoluzioni del settore e nel contribuire attivamente alla definizione dei suoi standard. Questo importante appuntamento precede il meeting annuale del Dynamic Positioning Training Executive Group (DPTEG) previsto a Istanbul nel mese di settembre, dove 89 training center internazionali (compresi nei RTPG Europa & Africa, America, Australia & Asia), organizzazioni commerciali e associazioni di settore si confronteranno sulle modifiche dei programmi certificati da The NI e discuteranno una potenziale integrazione della certificazione DP nella normativa internazionale STCW parte A. Un passo che potrebbe sancire un riconoscimento formale e uniforme delle competenze a livello globale. Un dato particolarmente significativo emerso dall'incontro in base a un'analisi preliminare dei risultati degli esami di rinnovo della certificazione DP, condotti online tra settembre e dicembre 2024, ha evidenziato un elevato tasso di fallimenti, attestatosi a circa il 22% del totale. In netto contrasto, i corsi di refresh effettuati in presenza presso la sede IMAT hanno registrato un tasso di insuccesso di solo il 2%. «Questo divario - sottolinea il Capitano M. Manfredi, coordinatore per la didattica del Centro IMAT - evidenzia in modo netto la maggiore efficacia



03/31/2025 16:19

Redazione Seareporter

Mar 31, 2025 Castel Volturno - Nel contesto in rapida crescita delle attività legate allo sfruttamento delle risorse sottomarine e dell'offshore, IMAT si è ritagliato un ruolo da protagonista nella formazione specialistica per gli operatori dei sistemi Dynamic Positioning (DP). L'Academy è attivamente impegnata nello sviluppo e nell'aggiornamento delle competenze necessarie per operare questo tipo di tecnologie impiegate in un ampio ventaglio di attività marittime (navi posatubi, posacavi, supporto per immersioni, dragaggio, crociere, diporto di lusso, tra le altre) e offshore. Caratteristica operativa del DP è la capacità di mantenere autonomamente una posizione e una rotta predefinite, emulando un sistema di ormeggio convenzionale attraverso l'impiego sinergico di propulsori e algoritmi di controllo avanzati. In questo modo è possibile eseguire svariate attività subacquee, quali l'installazione e la manutenzione di infrastrutture critiche. Inoltre, la possibilità di poter posizionare l'unità marittima con grandi livelli di accuratezza rende possibile mantenere stazioni di campionamento precise per periodi prolungati, elemento essenziale per l'esecuzione di esperimenti e attività di monitoraggio. La precisione intrinseca dei sistemi DP si rivela fondamentale per interventi mirati che consentano di minimizzare l'impatto ecologico delle operazioni estrattive, ottimizzando l'utilizzo delle risorse e riducendo al minimo le perturbazioni al fondale. La partecipazione di rappresentanti IMAT al recente Regional Training Provider Group Europa & Africa, forum che raccoglie i 34 centri di formazione accreditati per le regioni Europa e Africa da The Nautical Institute (unico organismo autorizzato al rilascio delle certificazioni in materia), testimonia il costante impegno del Centro nel rimanere all'avanguardia sulle evoluzioni del settore e nel contribuire attivamente alla definizione dei suoi standard. Questo importante appuntamento precede il meeting annuale del Dynamic Positioning Training Executive Group (DPTEG) previsto a Istanbul nel mese di settembre, dove 89 training center

Sea Reporter

Focus

della formazione in presenza nel mantenimento, nello sviluppo e nell'aggiornamento delle competenze in una disciplina tecnica così delicata come il Dynamic Positioning. La possibilità di interazione diretta e immediata con gli istruttori altamente qualificati, l'utilizzo di simulatori avanzati che replicano scenari operativi reali e un ambiente di apprendimento focalizzato contribuiscono in maniera determinante al consolidamento delle conoscenze pregresse e all'acquisizione di nuove competenze cruciali per la sicurezza e l'efficienza delle operazioni offshore. L'efficacia del DP, come emerso nel corso delle discussioni, è inscindibilmente legata alla comprensione dell'ambiente operativo, e la formazione in presenza facilita enormemente questa comprensione.» Il Capitano Manfredi aggiunge: «La qualità delle tecnologie all'avanguardia messe a disposizione dei nostri allievi e la metodologia didattica sviluppata con cura dai nostri istruttori rappresentano la migliore garanzia per il consolidamento delle competenze e per assicurare che i professionisti del settore operino con la massima competenza e sicurezza, elementi imprescindibili per la sostenibilità delle operazioni marittime e la protezione dell'ambiente marino, in linea con l'importanza del DP nel minimizzare l'impatto ambientale.» IMAT, con i suoi 8 corsi specifici e le postazioni DP di simulatori di ultima generazione, si pone dunque come un punto di riferimento primario per la formazione, offrendo corsi in sede che si distinguono per la loro qualità ed efficacia, contribuendo in modo significativo alla preparazione di professionisti competenti e consapevoli delle complessità operative e delle implicazioni ambientali legate all'utilizzo dei sistemi di Dynamic Positioning.

The Medi Telegraph

Focus

Il rapporto Ocse: "La ocean economy vale 2.600 miliardi di dollari"

"Migliorare le politiche oceaniche e la cooperazione internazionale è un imperativo economico", ha dichiarato il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann **Genova** - Mentre il valore della 'ocean economy' è raddoppiato a in termini reali, passando da 1,3 trilioni di dollari nel 1995 a 2,6 trilioni di dollari nel 2020, è essenziale "un'azione politica coordinata per salvaguardare la sua prosperità e sostenibilità a lungo termine". Lo afferma un nuovo rapporto dell'Ocse, che identifica le priorità chiave per i responsabili politici, al fine di garantire una futura economia oceanica resiliente e sostenibile, bilanciando le opportunità economiche con la responsabilità ambientale per quanto riguarda la 'ocean economy' fino al 2050. "Migliorare le politiche oceaniche e la cooperazione internazionale è un imperativo economico", ha dichiarato il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann, per il quale "attraverso politiche basate sulla scienza, una migliore gestione degli spazi marini e soluzioni digitali innovative, possiamo proteggere i posti di lavoro, i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare di centinaia di milioni di persone che dipendono dagli oceani". Negli ultimi 25 anni, l'economia oceanica - trainata dal petrolio e dal gas offshore, dal turismo marino e costiero, dalla pesca e dall'acquacoltura marina, dal trasporto marittimo e dalle attività portuali - ha contribuito tra il 3% e il 4% del valore aggiunto lordo globale ed è cresciuta costantemente senza subire contrazioni sostanziali, sottolinea il report Ocse. Ma diverse forze - tra cui i cambiamenti climatici, i cambiamenti demografici, le crisi commerciali e gli investimenti insufficienti nella produttività e nell'energia verde - potrebbero rallentare o addirittura invertire la crescita. In uno scenario futuro in cui non si investe nella produttività e la transizione energetica si blocca, l'attività economica oceanica globale potrebbe diminuire di circa il 20% rispetto ai livelli del 2020 entro la metà del secolo, sottolinea l'Ocse. Al contrario, un passaggio accelerato a un'energia più pulita combinato con l'innovazione tecnologica potrebbe sostenere una crescita continua dell'economia oceanica, anche se più modesta rispetto ai risultati ottenuti in passato.



"Migliorare le politiche oceaniche e la cooperazione internazionale è un imperativo economico", ha dichiarato il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann Genova - Mentre il valore della 'ocean economy' è raddoppiato a in termini reali, passando da 1,3 trilioni di dollari nel 1995 a 2,6 trilioni di dollari nel 2020, è essenziale "un'azione politica coordinata per salvaguardare la sua prosperità e sostenibilità a lungo termine". Lo afferma un nuovo rapporto dell'Ocse, che identifica le priorità chiave per i responsabili politici, al fine di garantire una futura economia oceanica resiliente e sostenibile, bilanciando le opportunità economiche con la responsabilità ambientale per quanto riguarda la 'ocean economy' fino al 2050. "Migliorare le politiche oceaniche e la cooperazione internazionale è un imperativo economico", ha dichiarato il segretario generale dell'Ocse Mathias Cormann, per il quale "attraverso politiche basate sulla scienza, una migliore gestione degli spazi marini e soluzioni digitali innovative, possiamo proteggere i posti di lavoro, i mezzi di sussistenza e la sicurezza alimentare di centinaia di milioni di persone che dipendono dagli oceani". Negli ultimi 25 anni, l'economia oceanica - trainata dal petrolio e dal gas offshore, dal turismo marino e costiero, dalla pesca e dall'acquacoltura marina, dal trasporto marittimo e dalle attività portuali - ha contribuito tra il 3% e il 4% del valore aggiunto lordo globale ed è cresciuta costantemente senza subire contrazioni sostanziali, sottolinea il report Ocse. Ma diverse forze - tra cui i cambiamenti climatici, i cambiamenti demografici, le crisi commerciali e gli investimenti insufficienti nella produttività e nell'energia verde - potrebbero rallentare o addirittura invertire la crescita. In uno scenario futuro in cui non si investe nella produttività e la transizione energetica si blocca, l'attività economica oceanica globale potrebbe diminuire di circa il 20% rispetto ai livelli del 2020 entro la metà del secolo, sottolinea l'Ocse. Al contrario, un passaggio